



**INTESA SANPAOLO
ASSICURAZIONI**

Il Mio Domani

Fondo Pensione Aperto a contribuzione definita

Relazione sulla gestione

e rendiconto dell'esercizio 2024

INTESA SANPAOLO ASSICURAZIONI S.p.A.

Sede legale: Via San Francesco d'Assisi, 10 – 10122 Torino

Sede operativa: Via Melchiorre Gioia n. 22 – 20124 Milano

Sede secondaria: Intesa Sanpaolo Assicurazioni Dublin Branch,

1st Floor International House, 3 Harbourmaster Palace, IFSC, Dublin, D01 K8F1 (Ireland)

Registro delle imprese di Torino n. 02505650370 – Capitale sociale 320.422.508 euro interamente versato

Iscritta all'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione al n. 1.00066

Capogruppo del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 28

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A.

Sommario

Sezione generale	5
Il Mio Domani – Fondo Pensione Aperto.....	7
Società di gestione	8
Soggetti che partecipano al collocamento	9
Relazione sulla gestione	11
Situazione del Fondo	13
Il contesto economico e finanziario	15
Comparti d'investimento	19
Operazioni in conflitto di interesse.....	40
Evoluzione prevedibile della gestione	41
Eventi rilevanti dopo la chiusura dell'esercizio	43
Nota Integrativa – PARTE COMUNE	45
PARTE A – Caratteristiche strutturali.....	47
PARTE B - Criteri di valutazione per le attività e passività del fondo.....	55
PARTE C – Criteri di riparto dei costi comuni.....	58
PARTE D – Criteri e procedure adottate per la stima degli oneri e dei proventi nella compilazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio del fondo	58
PARTE E – Categorie cui il fondo si riferisce	59
Rendiconti di gestione	61
Il Mio Domani Linea Lungo Termine.....	63
Il Mio Domani Linea Medio Termine	75
Il Mio Domani Linea Breve Termine.....	87
Il Mio Domani Linea Lungo Termine ESG.....	101
Il Mio Domani Linea Medio Termine ESG.....	115
Il Mio Domani Linea Breve Termine ESG	127
Il Mio Domani Linea TFR	141
Relazione della società di revisione	153
Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari	185



Sezione generale



Il Mio Domani – Fondo Pensione Aperto

Il Fondo Pensione Aperto Il Mio Domani, iscritto al n. 84 dell'Albo dei fondi pensione opera in regime di contribuzione definita e l'entità delle prestazioni pensionistiche è determinata secondo i criteri di corrispettività ed in base al principio di capitalizzazione. La costituzione del Fondo è stata autorizzata dalla COVIP, d'intesa con la Banca d'Italia, con provvedimento del 21/07/1999.

Il fondo è articolato in 7 comparti di gestione, ognuno caratterizzato da differenti politiche d'investimento e relativi profili di rischio. Essi sono denominati:

- Il Mio Domani Linea Lungo Termine;
- Il Mio Domani Linea Medio Termine;
- Il Mio Domani Linea Breve Termine;
- Il Mio Domani Linea Lungo Termine – ESG;
- Il Mio Domani Linea Medio Termine – ESG;
- Il Mio Domani Linea Breve Termine – ESG;
- Il Mio Domani Linea TFR.

Il Responsabile del fondo, in carica fino al 14 luglio 2026, è il Prof. Ugo Venanzio Gaspari, in possesso dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità richiesti dal D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, modificato dalla Legge n. 299 del 27 dicembre 2006.

Società di gestione

Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. (di seguito anche la Compagnia) ha sede legale in Torino, Via San Francesco d'Assisi n. 10, sede operativa in Milano, Via Melchiorre Gioia 22 e sede secondaria irlandese denominata Intesa Sanpaolo Assicurazioni Dublin Branch, 1st Floor International House, 3 Harbourmaster Place, IFSC Dublin, D01 K8F1 (Ireland).

La Società è stata autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con D.M. n. 17260 del 15/10/1987 pubblicato sulla G.U. n. 251 del 27/10/1987 e con Provvedimento n. 2316 del 18/11/2004 pubblicato sulla G.U. n. 286 del 06/12/2004, ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A., è iscritta al Registro delle Imprese di Torino al numero 02505650370.

La Compagnia è iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione e Riassicurazione al n. 1.00066 ed è capogruppo del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A., iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 28.

Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. ha per oggetto l'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nei rami Vita e nei rami Danni, infortuni e malattia di cui, rispettivamente, ai commi 1 e 3 dell'articolo 2, del D.Lgs. del 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private) e delle attività relative alla costituzione ed alla gestione delle forme di assistenza sanitaria e di previdenza integrative, nei limiti ed alle condizioni stabiliti dalla legge. Essa, inoltre, può compiere, nel rispetto delle disposizioni di legge, le operazioni finanziarie, mobiliari ed immobiliari connesse o strumentali al raggiungimento dello scopo sociale, ivi compresa l'assunzione di partecipazioni, anche di controllo, in altre imprese in Italia ed all'estero con particolare riguardo alle Società di assicurazione e riassicurazione e finanziarie.

La durata di Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. è fissata fino al 31 dicembre 2050, mentre l'esercizio sociale chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale sottoscritto, interamente versato, è pari a 320.422.508 euro ed è posseduto per il 99,99% dalla società Intesa Sanpaolo S.p.A., società capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

Con riferimento alla Delibera Covip del 13 gennaio 2021, Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A., anche in qualità di Capogruppo Assicurativa, ha adottato il sistema di governo societario descritto nelle "Direttive in materia di governo societario" in cui è stata introdotta un'apposita sezione relativa ai Fondi Pensione Aperti istituiti dalla società; il documento è aggiornato con frequenza annuale.

Soggetti che partecipano al collocamento

Il fondo, alla data del 31 dicembre 2024, è collocato direttamente dalla Compagnia e dai soggetti sotto riportati.

Banche che operano esclusivamente tramite sportelli:

- Banca Cesare Ponti S.p.A.
- Banca Generali S.p.A.
- Bdm Banca S.p.A.
- Banco di Desio e della Brianza S.p.A.
- Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.C.p.A.
- Banca Popolare Pugliese S.C.p.A.
- BPER Banca S.p.A.
- Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.
- Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.
- Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A.
- Intesa Sanpaolo S.p.A.

Banche che operano tramite sportelli e promotori finanziari:

- Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.
- Global Assicurazioni S.p.A.
- Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.

Altri canali distributivi:

- Intesa Sanpaolo Insurance Agency S.p.A.
- Canale diretto in Compagnia

Relazione sulla gestione



Situazione del Fondo

Alla chiusura dell'esercizio 2024 risultano iscritti al fondo Il Mio Domani – Fondo Pensione Aperto n. 481.006 aderenti soggetti attivi (455.668 su base individuale e 25.338 su base collettiva), di cui n. 275.305 lavoratori dipendenti, n. 205.701 lavoratori autonomi o liberi professionisti.

La gestione previdenziale evidenzia alla fine dell'esercizio un saldo positivo pari a 309.529.208 euro così suddiviso:

Gestione Previdenziale	Linea Lungo Termine	Linea Medio Termine	Linea Breve Termine	Linea Lungo Termine - ESG	Linea Medio Termine - ESG	Linea Breve Termine - ESG	Linea TFR	Totale
Contributi	170.380.962	113.644.474	78.340.905	118.189.743	37.253.766	20.516.984	72.571.457	610.898.291
Anticipazioni	-13.446.246	-9.386.773	-2.403.198	-1.098.464	-403.382	-155.412	-6.015.304	-32.908.779
Trasferimenti e riscatti	-69.375.362	-62.860.546	-8.612.888	-7.629.348	-7.585.349	-1.279.129	24.893.000	-182.235.622
Trasformazioni in rendita	-96.094	-1.469.774	-500.706	-	-136.863	-176.300	-1.438.902	-3.818.639
Erogazioni in forma di capitale	-598.016	-18.979.699	33.336.862	179.482	-807.787	-1.187.464	27.675.697	-82.406.043
Saldo gestione previdenziale	86.865.244	20.947.682	33.487.251	109.641.413	28.320.385	17.718.679	12.548.554	309.529.208

Al 31 dicembre 2024 l'ammontare netto del patrimonio di ciascun comparto d'investimento è riportato nella seguente tabella:

Comparti d'investimento - classe C	Ammontare netto del Patrimonio	% sul Totale	Numero delle quote in essere	Valore quota
Linea Lungo Termine - C	242.102.124	31,39%	13.751.298,969	17,605
Linea Medio Termine - C	205.705.757	26,67%	11.932.261,933	17,239
Linea Breve Termine - C	34.491.923	4,47%	2.370.159,778	14,552
Linea Lungo Termine ESG - C	25.955.288	3,36%	2.186.119,224	11,872
Linea Medio Termine ESG - C	6.281.204	0,81%	569.475,330	11,029
Linea Breve Termine ESG - C	1.383.907	0,18%	140.038,173	9,882
Linea TFR - C	255.416.083	33,11%	14.217.967,918	17,964
Totale	771.336.286	100,00%	45.167.321,325	

Comparti d'investimento - classe I	Ammontare netto del Patrimonio	% sul Totale	Numero delle quote in essere	Valore quota
Linea Lungo Termine - I	1.563.788.221	40,32%	83.223.135,151	18,790
Linea Medio Termine - I	858.116.723	22,13%	51.178.188,725	16,767
Linea Breve Termine - I	433.612.031	11,18%	27.650.215,322	15,682
Linea Lungo Termine ESG - I	344.027.967	8,87%	29.611.126,919	11,618
Linea Medio Termine ESG - I	111.933.802	2,89%	10.388.700,033	10,774
Linea Breve Termine ESG - I	51.090.837	1,32%	5.268.805,945	9,696
Linea TFR - I	515.564.558	13,29%	29.980.699,996	17,196
Totale	3.878.134.140	100,00%	237.300.872,091	

Gli oneri di gestione sono pari a 63.325.714 euro così ripartiti:

Oneri di gestione - classe C	Importo
Linea Lungo Termine - C	2.375.564
Linea Medio Termine - C	1.536.646
Linea Breve Termine - C	172.468
Linea Lungo Termine ESG - C	202.052
Linea Medio Termine ESG - C	43.113
Linea Breve Termine ESG - C	5.960
Linea TFR - C	1.657.254
Totale	5.993.057

Oneri di gestione - classe I	Importo
Linea Lungo Termine - I	25.578.389
Linea Medio Termine - I	11.836.150
Linea Breve Termine - I	4.635.164
Linea Lungo Termine ESG - I	6.758.707
Linea Medio Termine ESG - I	1.629.041
Linea Breve Termine ESG - I	524.256
Linea TFR - I	6.370.950
Totale	57.332.658

Di seguito si fornisce una rappresentazione complessiva dell'incidenza degli oneri sul patrimonio dei comparti e del fondo.

Comparti d'investimento - Classe C	incidenza complessiva	incidenza complessiva sui contributi dell'anno	incidenza complessiva sul patrimonio medio
Linea Lungo Termine - C	0,98%	9,11%	1,05%
Linea Medio Termine - C	0,75%	8,33%	0,77%
Linea Breve Termine - C	0,50%	3,00%	0,53%
Linea Lungo Termine ESG - C	0,78%	2,35%	0,93%
Linea Medio Termine ESG - C	0,69%	2,34%	0,81%
Linea Breve Termine ESG - C	0,43%	1,03%	0,55%
Linea TFR - C	0,65%	5,74%	0,67%

Comparti d'investimento - Classe I	incidenza complessiva	incidenza complessiva sui contributi dell'anno	incidenza complessiva sul patrimonio medio
Linea Lungo Termine - I	1,64%	17,73%	1,74%
Linea Medio Termine - I	1,38%	12,43%	1,43%
Linea Breve Termine - I	1,07%	6,39%	1,12%
Linea Lungo Termine ESG - I	1,96%	6,17%	2,38%
Linea Medio Termine ESG - I	1,46%	4,60%	1,69%
Linea Breve Termine ESG - I	1,03%	2,63%	1,25%
Linea TFR - I	1,24%	14,58%	1,26%

Al 31 dicembre 2024 il fondo si trova sia nella fase di accumulo sia in quella di erogazione.

Il contesto economico e finanziario

L'andamento dell'economia

Nel 2024, la crescita globale è rimasta stabile su ritmi moderati del 3% annuo. Il volume del commercio mondiale, per quanto in ripresa, ha continuato a mostrare un'espansione modesta. I prezzi delle materie prime energetiche hanno registrato una dinamica e una volatilità contenute, malgrado il protrarsi dei conflitti in Ucraina e in Medio Oriente. Il processo di disinflazione è proseguito, favorendo l'allentamento delle politiche monetarie. Soltanto il Giappone sta attualmente aumentando i tassi ufficiali, ma con grande prudenza e da livelli molto bassi. La Federal Reserve ha ridotto in tre occasioni l'obiettivo sui fed funds, che a fine anno si collocava al 4,25-4,50%. Negli ultimi mesi dell'anno, si è osservato un notevole aumento dell'incertezza sulle politiche economiche, legato alla vittoria di Donald Trump alle elezioni presidenziali americane, con evidenti ripercussioni anche sulle dinamiche di mercato.

Nell'area dell'euro, l'attività economica è rimasta debole sia nell'industria, sia nelle costruzioni; ciò nonostante, il buon andamento della domanda nei servizi ha comunque garantito una crescita congiunturale positiva del PIL fino al terzo trimestre. Nel quarto trimestre, le indagini congiunturali hanno mostrato un peggioramento nell'industria manifatturiera, stabilità su livelli deboli nelle costruzioni e un andamento ancora positivo nei servizi. Secondo le stime preliminari Eurostat, il 2024 si è chiuso con un trimestre stagnante e una variazione media annua del PIL dello 0,7%. Malgrado la modesta crescita economica, il tasso di disoccupazione è ulteriormente calato (6,3% a dicembre). L'inflazione media annua è stata pari al 2,4%.

In Italia, a novembre la produzione industriale è stata inferiore dell'1,6% rispetto a un anno prima, proseguendo la tendenza negativa che ha caratterizzato quasi tutto il biennio 2023-24. Nelle costruzioni, invece, in novembre la produzione è risultata in crescita del 3,6% rispetto a un anno prima. Le indagini congiunturali hanno fornito indicazioni contrastanti sull'evoluzione dei servizi nel trimestre autunnale, dopo la moderata espansione avvenuta nei primi nove mesi. Secondo la stima preliminare Istat, la crescita media annua del PIL nel 2024 è stata di mezzo punto percentuale. Malgrado la modesta crescita complessiva del PIL, in corso d'anno il tasso di occupazione è salito (62,3% a dicembre) e il tasso di disoccupazione è calato, al 6,0% nel quarto trimestre, il livello più basso dal 1981. La crescita dell'occupazione e un aumento delle retribuzioni superiore all'inflazione hanno favorito la ripresa del reddito reale delle famiglie. Fino al secondo trimestre, questa si è tradotta soprattutto in un aumento del risparmio lordo, salito al 10,2% del reddito disponibile, ma nel terzo trimestre il tasso di risparmio è calato al 9,2% e la crescita dei consumi è accelerata.

Nel 2024, la Banca Centrale Europea ha ridotto il tasso sui depositi di 100 punti base, al 3,0%. Il tasso sulle operazioni principali di rifinanziamento è sceso invece di 135 punti base, in quanto in settembre la Banca centrale ha attuato la decisione di restringere il corridoio dei tassi ufficiali. Di contro, il drenaggio dell'eccesso di riserve si è

intensificato: oltre al portafoglio di titoli APP (Asset Purchase Programme), da luglio il mancato reinvestimento delle scadenze è stato parzialmente esteso anche al portafoglio PEPP (Pandemic Emergency Purchase Programme). Inoltre, il rimborso delle TLTRO III non è stato compensato dall'aumento della domanda di liquidità alle aste ordinarie.

Sui mercati, le attese di taglio dei tassi ufficiali delle banche centrali hanno avuto andamento oscillante. Dall'estate, il mutamento delle aspettative si è riflesso in un calo dei rendimenti a medio e lungo termine dei titoli di stato, che è proseguito fino all'inizio di dicembre. In seguito, però, i rendimenti dei titoli di stato a lungo termine sono rimbalzati bruscamente, in un movimento accentuatosi con la vittoria di Trump alle elezioni presidenziali americane. Le curve dei rendimenti sono tornate ad assumere una pendenza positiva, che è andata estendendosi a tratti sempre più ampi di scadenze. Inoltre, si è osservato un aumento dei differenziali tra rendimenti dei titoli di stato e tassi swap, probabile riflesso delle dinamiche di offerta e della graduale riduzione dei portafogli accumulati in passato dalle Banche centrali. Il differenziale Btp-Bund si è ridotto progressivamente nel corso dell'anno, con una breve pausa a seguito delle tensioni che hanno caratterizzato il debito francese tra fine giugno e inizio di luglio. L'andamento positivo dei titoli del debito italiano, pur in un contesto di emissioni nette elevate, riflette anche il miglioramento dei conti pubblici già verificatosi nel 2024 e l'impegno del governo italiano a riportare il deficit sotto il 3% entro il 2026. A partire da ottobre, l'aumento dei differenziali di tasso fra Stati Uniti ed Eurozona e il mutamento delle aspettative sulla politica economica americana si è accompagnato a significativo rafforzamento del dollaro sui mercati valutari: il cambio dell'euro ha toccato un minimo di 1,04 a fine anno.

Nel 2024 i mercati azionari internazionali hanno registrato una tendenza complessivamente rialzista, con differenze tra aree geografiche e fasi di volatilità nel periodo. Nei primi mesi dell'anno, il graduale miglioramento delle prospettive di crescita a livello globale, e le attese di un rapido allentamento delle politiche monetarie da parte delle banche centrali, hanno stimolato un maggiore appetito per il rischio tra gli investitori. Dopo un picco raggiunto nel mese di maggio, i mercati azionari hanno registrato una fase di consolidamento: la discesa dei prezzi al consumo più lenta del previsto ha portato a rivedere prudenzialmente le aspettative sui tagli dei tassi nel corso dell'anno. L'incertezza successiva all'esito delle elezioni europee ha determinato una prima correzione sui mercati azionari continentali. Nel mese di agosto è poi seguita una più ampia discesa dei prezzi, innescata dalla chiusura di consistenti posizioni speculative (carry-trade) in yen, con conseguente aumento della volatilità sui mercati. Il calo degli indici è stato successivamente recuperato, anche grazie al supporto dell'allentamento monetario, nel frattempo avviato dalla BCE.

Gli annunci dei risultati semestrali hanno evidenziato un rallentamento nella crescita degli utili nel segmento dei titoli Non Finanziari, ed in particolare in settori ciclici come l'Auto; al contrario, il segmento dei Finanziari ha confermato un andamento positivo della redditività. I dati societari del 3° trimestre, infine, hanno mostrato segnali di stabilizzazione del ciclo degli utili tra i Non Finanziari, con una generale conferma degli

obiettivi di fine 2024.

L'indice Euro Stoxx ha chiuso il 2024 in rialzo del 6,6%, il DAX ha sovraperformato, chiudendo l'anno a +18,9%, così come l'IBEX 35, che è cresciuto del 14,8% nel periodo; il CAC 40 ha invece sottoperformato (-2,2%), penalizzato dall'incertezza politica. Al di fuori dell'area euro, l'indice del mercato svizzero SMI ha chiuso l'anno a +4,2%, mentre l'indice FTSE 100 in UK si è apprezzato del 5,7%.

Il mercato azionario USA ha registrato performance largamente positive nel 2024: l'indice S&P 500 ha messo a segno un rialzo del 23,3%, mentre l'indice dei titoli tecnologici NASDAQ 100 si è apprezzato del 24,9%. Anche i principali mercati azionari in Asia hanno evidenziato performance positive: l'indice NIKKEI 225 ha chiuso l'anno con un +19,2%, mentre l'indice benchmark cinese SSE Composite ha riportato un rialzo del 12,7%.

Il mercato azionario italiano ha ottenuto performance positive nel 2024: l'indice FTSE MIB ha chiuso il periodo a +12,6%, dopo aver registrato un massimo di +16,7% a metà maggio, mentre l'indice FTSE Italia All Share ha chiuso a +12,0%. I titoli a media capitalizzazione hanno invece sottoperformato, registrando una performance negativa (-5,1%).

I mercati obbligazionari corporate europei hanno registrato nel corso del 2024 un andamento positivo, con i premi al rischio (misurati come asset swap spread-ASW) generalmente in calo rispetto ai livelli di inizio anno. Nel comparto cash, la ricerca di rendimento da parte degli investitori ha portato ad una performance ampiamente positiva dei titoli High Yield (HY). Mentre i titoli Investment Grade (IG) hanno chiuso sostanzialmente in linea con l'anno precedente; lo spaccato per settori evidenzia un andamento positivo per i titoli finanziari, mentre i non-finanziari hanno registrato un allargamento degli spreads. Nel corso dell'anno la volatilità è stata più ridotta rispetto al 2023, come evidenziato dall'andamento degli indici di CDS (iTraxx).

Le attese riguardo la normalizzazione delle politiche monetarie delle banche centrali sono state il driver di fondo dei mercati durante l'intero periodo. Dopo un inizio di anno positivo, a partire dal mese di marzo gli indici sono stati caratterizzati da una fase di sostanziale consolidamento, dovuta anche ad aspettative più prudenti riguardo al sentiero di discesa dei tassi. Nella prima metà di giugno, l'esito delle elezioni europee ha prodotto una breve fase di allargamento degli spread, poi parzialmente riassorbito nelle settimane successive. La seconda metà dell'anno è stata caratterizzata da una minore forza, soprattutto per il segmento IG.

I dati Bloomberg evidenziano un mercato primario in crescita. In questo contesto, le condizioni favorevoli di finanziamento da un lato e la ricerca di rendimento da parte degli investitori dall'altro hanno portato ad un deciso aumento delle emissioni di strumenti ibridi subordinati da parte degli emittenti non finanziari. Anche le emissioni corporate ESG hanno registrato volumi in aumento: lo spaccato per tipologia di bond sostenibile indica che la crescita è stata guidata dai titoli green, (circa 80% del totale emesso).

In termini di performance, i titoli IG hanno chiuso il primo semestre con un asset swap spread-ASW (fonte IHS Markit iBoxx) a 98 punti base rispetto ai 94 di inizio anno, con risultati positivi da parte degli emittenti finanziari (-13 punti base, a 105 punti base), mentre i titoli non-finanziari hanno registrato un allargamento degli spread (+14 punti, a 94 punti base). Le attese sui tassi hanno favorito le scadenze più brevi con un irripidimento delle curve. Decisamente migliore l'andamento dei titoli HY, i cui spread hanno chiuso a 290 punti base rispetto ai 331 di inizio anno. Anche in questo caso, i titoli finanziari hanno evidenziato una maggiore forza.

Il mercato Previdenza

Nei primi nove mesi del 2024 la Previdenza Complementare, in termini di Fondi Pensione Aperti e Piani Individuali Pensionistici, ha raggiunto i 5,9 milioni di iscritti, in crescita del 3,9% rispetto a settembre 2023.

Nel periodo considerato (gennaio - settembre 2024) il numero complessivo di iscritti ai Fondi Pensione Aperti ha raggiunto 2,0 milioni di aderenti, in crescita del 6,7% rispetto allo stesso periodo del 2023, mentre è salito a 3,8 milioni il numero di aderenti ai Piani Individuali Pensionistici, che hanno segnato un incremento del 2,4% rispetto allo stesso periodo del 2023.

Gli asset investiti nella previdenza complementare si confermano in crescita; a settembre 2024 hanno totalizzato 89,1 miliardi di euro in aumento del 13,9% rispetto allo stesso periodo del 2023. Il contributo alla crescita del patrimonio è dato sia dai Fondi Pensione Aperti, che hanno registrato un aumento del 19,4% rispetto a settembre 2023, sia dai Piani Individuali Pensionistici che hanno registrato una crescita del 10,5% rispetto allo stesso periodo del 2023.

In termini di trend di prodotto prosegue il ruolo sempre più rilevante che gli investimenti sostenibili assumono nelle politiche di investimento degli operatori previdenziali, che includono i criteri ESG nelle decisioni di investimento.

Comparti d'investimento

Linea Lungo Termine

La politica di investimento del comparto si pone l'obiettivo di perseguire la crescita del capitale conferito, con un orizzonte temporale di medio lungo periodo, controllando l'esposizione in attività finanziarie di natura azionaria nelle fasi di mercato negative. Le risorse del comparto di investimento sono impiegate secondo una politica di investimento rivolta a strumenti finanziari di natura azionaria, monetaria e obbligazionaria di emittenti nazionali ed esteri. Il controvalore degli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria potrà anche essere pari al 100% del patrimonio del comparto. Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con finalità di copertura del rischio e di più efficiente gestione delle risorse, coerentemente con il profilo di rischio/rendimento del comparto e nei limiti indicati per gli attivi sottostanti. A tal fine la politica di investimento si pone l'obiettivo di un rendimento in linea con l'indice Bloomberg Euro Treasury Bills Index maggiorato di 4,25% annuo (parametro di riferimento).

Nel corso del 2024 il peso delle azioni, al netto di eventuali coperture, è stato in media pari al 59% del NAV circa.

Nel complesso, il peso azionario è stato più prudente nei primi due mesi dell'anno e nell'ultimo trimestre, attestandosi appena sopra il 50%, mentre è stato decisamente aggressivo tra la metà di agosto e l'inizio di ottobre, periodo nel quale ha raggiunto un massimo del 65% circa. In termini geografici, l'esposizione azionaria netta in media è stata così ripartita: l'area Euro ha rappresentato in media il 21% circa del patrimonio, con un peso più elevato nel corso del secondo e del terzo trimestre dell'anno (in media vicino al 30%), mentre è stato decisamente più prudente nell'ultima parte dell'anno, quando ha raggiunto un minimo di 11,5%; gli Stati Uniti hanno rappresentato il 27% circa, ma in questo caso il peso è stato più elevato a partire dalla metà di agosto, quando ha raggiunto il 37% circa. Residuali le posizioni in Asia-Pacifico (meno del 2% in media, nulle nell'ultimo trimestre dell'anno) e in paesi emergenti il 5,5%. Per quanto riguarda l'area Euro, una parte del patrimonio in media pari al 17% è stata investita in un paniere di azioni selezionate con un modello di Valore Relativo a cui sono stati affiancati acquisti e vendite di contratti future e opzioni su indici di mercato per raggiungere, di volta in volta, l'esposizione azionaria obiettivo. Per NordAmerica, invece, è stato acquistato un paniere di titoli con l'obiettivo di replicare i principali indici. Anche per questo mercato sono stati utilizzati contratti futures e opzioni per modulare l'esposizione. L'investimento strategico in fondi azionari italiani secondo le linee guida della normativa PIR è rimasto stabile intorno al 9,8% del patrimonio. L'esposizione obbligazionaria è stata vicina ai 2 anni per i primi 8 mesi dell'anno, con un contributo di duration pressoché equivalente tra governativi Euro Peripherals ed Euro Core e un contributo marginale dei titoli di stato Statunitensi. Ad inizio settembre, la componente statunitense (circa 2 mesi) è stata azzerata mentre è stata dimezzata (fino a circa 6 mesi) la componente Euro Core per presa di profitto

dopo il buon andamento delle obbligazioni nei mesi estivi. Al fine di bilanciare, in parte, i rischi presenti in portafoglio si è mantenuta una esposizione di circa il 20% al Dollaro Statunitense, mentre nell'anno il peso dello Yen è stato nullo.

Il risultato positivo netto conseguito nell'anno pari a 9.06% per la Cl. C e pari a 8.69% per la Cl. I, deriva principalmente dall'investimento in azioni statunitensi, ma anche le azioni dell'area Euro e i titoli di stato italiani hanno offerto un contributo positivo.

Il Rendiconto di gestione è stato redatto in euro, valuta di denominazione del Fondo, sulle risultanze contabili al 31 dicembre 2024.

Alla chiusura dell'esercizio 2024 risultano iscritti al comparto Il Mio Domani Linea Lungo Termine n. 206.338 aderenti soggetti attivi, di cui n. 120.052 lavoratori dipendenti e n. 86.286 lavoratori autonomi o liberi professionisti.

I contributi resi disponibili per l'investimento al 31 dicembre 2024 ammontano a 170.380.962 euro.

L'attività di gestione finanziaria degli apporti contributivi ha prodotto un risultato positivo per 188.048.217 euro.

Il Rendiconto evidenzia nello stato patrimoniale un attivo netto destinato alle prestazioni pari a 1.805.890.345 euro corrispondente al 39% del totale riferito all'intero fondo. Le corrispondenti quote in essere risultano n. 13.751.298,969 per la classe C e n. 83.223.135,151 per la classe I.

Gli investimenti della Linea Lungo Termine hanno avuto ad oggetto principalmente titoli di capitale quotati e titoli emessi da Stati o da organismi internazionali (rispettivamente 40,06% e 45,07% degli investimenti in portafoglio a fine periodo).

La custodia degli attivi finanziari è affidata, in qualità di Banca Depositaria, a STATE STREET BANK INTERNATIONAL GmbH Succursale Italia.

La gestione del comparto viene effettuata nel rispetto della normativa vigente in materia di conflitti d'interesse. Si precisa che tale gestione ha per oggetto anche investimenti in quote di fondi emesse da Eurizon Capital S.A., società controllata da Eurizon Capital SGR S.p.A. che, a sua volta, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. Tale investimento rappresenta, alla data del 31 dicembre 2024, ai fini del conflitto di interesse, il 13,30% del totale delle attività del comparto. Complessivamente le posizioni in conflitto d'interesse ammontano al 17,49% delle attività del comparto.

Il suddetto investimento, che rientra nell'ambito di applicazione delle Direttive CEE 85/611, consente contemporaneamente di sfruttare la possibilità di diversificazione dei rischi, assicurando condizioni standardizzate di offerta, e di rispettare quanto previsto all'art. 8 del Regolamento del fondo. La norma regolamentare prevede, infatti, che sul comparto non vengano fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquistati, né commissioni di gestione applicate dall'OICR stesso. Pertanto sono stati accreditati al comparto d'investimento 1.401.535 euro pari alle commissioni che hanno gravato sulle suddette

quote di OICR.

Gli oneri di gestione sono composti dalla commissione di gestione finanziaria, dalla commissione amministrativa, dal contributo da versare a COVIP e dal compenso da corrispondere al Responsabile del fondo e all'Organismo di Sorveglianza. Tali oneri sono pari a 27.953.953 euro (di cui 2.375.564 euro classe C e 25.578.389 euro classe I), con un'incidenza sul patrimonio complessivo del comparto su base annua del 1,55% (rispettivamente dello 0,98% per la classe C e del 1,64% per la classe I) e un'incidenza sul totale contributi confluiti sulle singole posizioni del 16,41%. Rapportando i suddetti oneri di gestione al patrimonio medio di periodo, pari a 227.052.301 euro per la classe C e a 1.467.572.130 euro per la Classe I, si evidenzia un'incidenza dell'1,65% (rispettivamente pari a 1,05% per la Classe C e del 1,74% per la Classe I. L'andamento del valore della quota è illustrato nella seguente tabella.

Data	Valore quota	Performance 1 anno	Performance 2 anni	Performance da inizio collocamento
Classe C				
31/12/2024	17,605	9,06%	22,54%	106,63%
31/12/2023	16,143	12,36%	0,62%	89,47%
Classe I				
31/12/2024	18,790	8,69%	21,58%	77,25%
31/12/2023	17,288	11,86%	-0,25%	63,08%

Durante il periodo esaminato, il valore della quota netta ha registrato un decremento sia per la Classe C che per la Classe I, rispettivamente pari al 9,06% e 8,69%. Nello stesso periodo, l'indicatore di rendimento di riferimento del comparto d'investimento ha avuto una performance del 6,88% al netto degli oneri fiscali.

La volatilità ad un anno del comparto d'investimento risulta pari al 3,18% per la Classe C e 3,45% per la Classe I.

La seguente tabella illustra la performance riferita al valore quota della linea, confrontata con quella dell'indicatore di rendimento di riferimento

	Performance 1 anno	Performance 3 anni	Performance 5 anni	Performance 10 anni
Linea Lungo Termine - C	9,06%	9,74%	24,23%	45,34%
Indicatore di riferimento	6,88%	17,40%	25,44%	49,32%
Linea Lungo Termine - I	8,69%	8,42%	21,28%	39,33%
Indicatore di riferimento	6,88%	17,40%	25,44%	49,32%

Si ricorda che, come indicato nella "Nota Informativa per i potenziali aderenti", lo stile gestionale adottato non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. L'obiettivo di rendimento del comparto è pari al rendimento dell'indice Bloomberg Euro Treasury Bills Index maggiorato del 4,25% annuo. Considerato tale obiettivo, la volatilità annua del comparto sarà tendenzialmente inferiore al 25%.

Linea Medio Termine

La politica di investimento del comparto si pone l'obiettivo di perseguire la crescita del capitale conferito, con un orizzonte temporale di medio periodo, controllando

l'esposizione in attività finanziarie di natura azionaria nelle fasi di mercato negative. Le risorse del comparto di investimento sono impiegate secondo una politica di investimento rivolta a strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria, di emittenti pubblici e privati, nazionali ed esteri e in strumenti finanziari di natura azionaria, di emittenti nazionali e internazionali, in misura non superiore al 75% del patrimonio del comparto. Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con finalità di copertura del rischio e di più efficiente gestione delle risorse, coerentemente con il profilo di rischio/rendimento del comparto e nei limiti indicati per gli attivi sottostanti. A tal fine la politica di investimento si pone l'obiettivo di un rendimento in linea con l'indice Bloomberg Euro Treasury Bills Index maggiorato di 1,75% annuo (parametro di riferimento).

Nel corso del 2024 il peso delle azioni, al netto di eventuali coperture, è stato in media pari al 30% del NAV circa.

Nel complesso, il peso azionario è stato più prudente nei primi due mesi dell'anno e nell'ultimo trimestre, attestandosi appena sopra il 25%, mentre è stato decisamente aggressivo tra la metà di agosto e l'inizio di ottobre, periodo nel quale ha raggiunto un massimo del 33% circa. In termini geografici, l'esposizione azionaria netta in media è stata così ripartita: l'area Euro ha rappresentato in media il 10% circa del patrimonio, con un peso più elevato nel corso del secondo e del terzo trimestre dell'anno (in media vicino al 15%), mentre è stato decisamente più prudente nell'ultima parte dell'anno, quando ha raggiunto un minimo di 5,5%; gli Stati Uniti hanno rappresentato il 13,5% circa, ma in questo caso il peso è stato più elevato a partire dalla metà di agosto, quando ha raggiunto il 20% circa. Residuali le posizioni in Asia-Pacifico (meno del 2% in media, nulle nell'ultimo trimestre dell'anno) e in paesi emergenti il 3%. Per quanto riguarda l'area Euro, una parte del patrimonio in media pari al 9% è stata investita in un paniere di azioni selezionate con un modello di Valore Relativo a cui sono stati affiancati acquisti e vendite di contratti future e opzioni su indici di mercato per raggiungere, di volta in volta, l'esposizione azionaria obiettivo. Per NordAmerica, invece, è stato acquistato un paniere di titoli con l'obiettivo di replicare i principali indici. Anche per questo mercato sono stati utilizzati contratti futures e opzioni per modulare l'esposizione. L'investimento strategico in fondi azionari italiani secondo le linee guida della normativa PIR è rimasto stabile intorno al 8,6% del patrimonio. L'esposizione obbligazionaria è stata vicina ai 2,5 anni per i primi 8 mesi dell'anno, con un contributo di duration marginalmente prevalente per i governativi Euro Peripherals (Italia principalmente) rispetto a Euro Core oltre a un contributo marginale dei titoli di stato Statunitensi. Ad inizio settembre, la componente statunitense (circa 2 mesi) è stata azzerata mentre è stata dimezzata (fino a circa 9 mesi) la componente Euro Core per presa di profitto dopo il buon andamento delle obbligazioni nei mesi estivi. Al fine di bilanciare, in parte, i rischi presenti in portafoglio si è mantenuta una esposizione di circa il 12% al Dollaro Statunitense, mentre nell'anno il peso dello Yen è stato nullo.

Il risultato positivo netto conseguito nell'anno pari a 5,99% per la Cl. C e pari a 5.60% per la Cl. I, deriva principalmente dall'investimento in azioni statunitensi, ma anche le

azioni dell'area Euro e i titoli di stato italiani hanno offerto un contributo positivo.

Il Rendiconto di gestione è stato redatto in euro, valuta di denominazione del Fondo, sulle risultanze contabili del 31 dicembre 2024.

Alla chiusura dell'esercizio 2024 risultano iscritti al comparto Il Mio Domani Linea Medio Termine n. 68.918 aderenti soggetti attivi, di cui n. 37.282 lavoratori dipendenti e n. 31.636 lavoratori autonomi o liberi professionisti.

I contributi resi disponibili per l'investimento al 31 dicembre 2024 ammontano a 113.644.474 euro.

L'attività di gestione finanziaria degli apporti contributivi ha prodotto un risultato positivo per 76.019.824 euro.

Il Rendiconto evidenzia nello stato patrimoniale un attivo netto destinato alle prestazioni pari a 1.063.822.481 euro corrispondente al 23% del totale riferito all'intero fondo. Le corrispondenti quote in essere risultano n. 11.932.261,933 per la classe C e n. 51.178.188,725 per la classe I.

Gli investimenti della Linea Lungo Termine hanno avuto ad oggetto principalmente titoli di capitale quotati e titoli emessi da Stati o da organismi internazionali (rispettivamente 20,87% e 57,26% degli investimenti in portafoglio a fine periodo).

La custodia degli attivi finanziari è affidata, in qualità di Banca Depositaria, a STATE STREET BANK INTERNATIONAL GmbH Succursale Italia.

La gestione del comparto viene effettuata nel rispetto della normativa vigente in materia di conflitti d'interesse. Si precisa che tale gestione ha per oggetto anche investimenti in quote di fondi emesse da Eurizon Capital S.A., società controllata da Eurizon Capital SGR S.p.A. che, a sua volta, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. Tale investimento rappresenta, alla data del 31 dicembre 2024, ai fini del conflitto di interesse, il 14,06% del totale delle attività del comparto. Complessivamente le posizioni in conflitto d'interesse ammontano al 16,47% delle attività del comparto.

Il suddetto investimento, che rientra nell'ambito di applicazione delle Direttiva CEE 85/611, consente contemporaneamente di sfruttare la possibilità di diversificazione dei rischi, assicurando condizioni standardizzate di offerta, e di rispettare quanto previsto all'art. 8 del Regolamento del fondo. La norma regolamentare prevede, infatti, che sul comparto non vengano fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquistati, né commissioni di gestione applicate dall'OICR stesso. Pertanto sono stati accreditati al comparto d'investimento 731.577 euro pari alle commissioni che hanno gravato sulle suddette quote di OICR.

Gli oneri di gestione sono composti dalla commissione di gestione finanziaria, dalla commissione amministrativa, dal contributo da versare a COVIP e dal compenso da corrispondere al Responsabile del fondo e all'Organismo di Sorveglianza. Tali oneri sono pari a 13.372.796 euro (di cui 1.536.646 euro classe C e 11.836.150 euro classe I),

con un'incidenza sul patrimonio complessivo del comparto su base annua del 1,26% (rispettivamente dello 0,75% per la classe C e del 1,38% per la classe I) e un'incidenza sul totale contributi confluiti sulle singole posizioni del 11,77%. Rapportando i suddetti oneri di gestione al patrimonio medio di periodo, pari a 198.695.226 euro per la classe C e a 827.222.235 euro per la Classe I, si evidenzia un'incidenza dell'1,30% (rispettivamente pari a 0,77% per la Classe C e del 1,43% per la Classe I. L'andamento del valore della quota è illustrato nella seguente tabella.

Data	Valore quota	Performance 1 anno	Performance 2 anni	Performance da inizio collocamento
Classe C				
31/12/2024	17,239	5,99%	14,48%	73,40%
31/12/2023	16,264	8,00%	-1,21%	63,59%
Classe I				
31/12/2024	16,767	5,60%	13,63%	32,53%
31/12/2023	15,878	7,60%	-1,92%	25,51%

Durante il periodo esaminato, il valore della quota netta ha registrato un incremento sia per la Classe C che per la Classe I, rispettivamente pari al 5,99% e 5,60%. Nello stesso periodo, l'indicatore di rendimento di riferimento del comparto d'investimento ha avuto una performance del 4,54% al netto degli oneri fiscali.

La volatilità ad un anno del comparto d'investimento risulta pari al 2,58% per la Classe C e 2,57% per la Classe I.

La seguente tabella illustra la performance riferita al valore quota della linea, confrontata con quella dell'indicatore di rendimento di riferimento

	Performance 1 anno	Performance 3 anni	Performance 5 anni	Performance 10 anni
Linea Medio Termine - C	5,99%	4,71%	11,15%	22,93%
Indicatore di riferimento	4,54%	9,90%	12,37%	19,86%
Linea Medio Termine - I	5,60%	3,57%	8,95%	16,41%
Indicatore di riferimento	4,54%	9,90%	12,37%	19,86%

Si ricorda che, come indicato nella "Nota Informativa per i potenziali aderenti", lo stile gestionale adottato non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. L'obiettivo di rendimento del comparto è pari al rendimento dell'indice Bloomberg Euro Treasury Bills Index maggiorato dell'1,75% annuo. Considerato tale obiettivo, la volatilità annua del comparto sarà tendenzialmente inferiore al 10%.

Linea Breve Termine

La politica di investimento del comparto si pone l'obiettivo di perseguire la crescita del capitale conferito, con un orizzonte temporale di breve periodo, controllando l'esposizione in attività finanziarie di natura azionaria nelle fasi di mercato negative. Le risorse del comparto sono impiegate secondo una politica di investimento rivolta a strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria di emittenti pubblici e privati, nazionali ed esteri. È previsto l'investimento in strumenti finanziari di natura azionaria,

di emittenti nazionali e internazionali, in misura non superiore al 10% del patrimonio del comparto. Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con finalità di copertura del rischio e di più efficiente gestione delle risorse, coerentemente con il profilo di rischio/rendimento del comparto e nei limiti indicati per gli attivi sottostanti. A tal fine la politica di investimento si pone l'obiettivo di un rendimento in linea con l'indice Bloomberg Euro Treasury Bills Index maggiorato di 0,25% annuo (parametro di riferimento).

La performance netta conseguita nell'anno è stata pari a pari a 2.90% per la Cl. C e pari a 2.56% per la Cl. I.

L'esposizione in azioni della linea nel corso dell'anno è stata di circa 0% fino alla fine dell'anno quando è stato acquistato un 2% con un contributo nullo (-0.02%). Il mercato obbligazionario è stato segnato da ben 4 tagli della BCE che ha consentito una buona performance dell'asset class in euro. La duration del comparto Breve Termine è stata in media sotto 1 anno. La presenza in portafoglio di obbligazioni societarie di paesi Europe Core a tasso fisso con merito di credito almeno pari a BBB- e di covered bond con una duration leggermente superiore alla media del portafoglio hanno dato un contributo molto positivo.

Pur mantenendo una duration del portafoglio molto bassa, il contributo della componente obbligazionaria è stato di +3.87% sia per il carry dei titoli a breve core (+2.40%), sia per la riduzione dei tassi e degli spread corporate (+0.75), e dei tassi delle obbligazioni covered (+0.75).

Il Rendiconto di gestione è stato redatto in euro, valuta di denominazione del Fondo, sulle risultanze contabili del 31 dicembre 2024.

Alla chiusura dell'esercizio 2024 risultano iscritti al comparto Il Mio Domani Linea Breve Termine n. 33.276 aderenti soggetti attivi, di cui n. 16.381 lavoratori dipendenti e n. 16.895 lavoratori autonomi o liberi professionisti.

I contributi resi disponibili per l'investimento al 31 dicembre 2024 ammontano a 78.340.905 euro.

L'attività di gestione finanziaria degli apporti contributivi ha prodotto un risultato positivo per 16.974.289 euro.

Il Rendiconto evidenzia nello stato patrimoniale un attivo netto destinato alle prestazioni pari a 468.103.954 euro corrispondente al 10% del totale riferito all'intero fondo. Le corrispondenti quote in essere risultano n. 2.370.159,778 per la classe C e n. 27.650.215,322 per la classe I.

Gli investimenti della Linea Breve Termine hanno avuto ad oggetto principalmente titoli emessi da Stati o da organismi internazionali e titoli di debito (rispettivamente 70,65% e 29,35% e degli investimenti in portafoglio a fine periodo).

La custodia degli attivi finanziari è affidata, in qualità di Banca Depositaria, a STATE STREET BANK INTERNATIONAL GmbH Succursale Italia.

La gestione del comparto viene effettuata nel rispetto della normativa vigente in materia di conflitti d'interesse.

Gli oneri di gestione sono composti dalla commissione di gestione finanziaria, dalla commissione amministrativa, dal contributo da versare a COVIP e dal compenso da corrispondere al Responsabile del fondo e all'Organismo di Sorveglianza. Tali oneri sono pari a 4.807.632 euro (di cui 172.468 euro classe C e 4.635.164 euro classe I), con un'incidenza sul patrimonio complessivo del comparto su base annua del 1,03% (rispettivamente dello 0,50% per la classe C e del 1,07% per la classe I) e un'incidenza sul totale contributi confluiti sulle singole posizioni del 6,14%. Rapportando i suddetti oneri di gestione al patrimonio medio di periodo, pari a 0,53% euro per la classe C e a 1,12% euro per la Classe I.

L'andamento del valore della quota è illustrato nella seguente tabella:

Data	Valore quota	Performance 1 anno	Performance 2 anni	Performance da inizio collocamento
Classe C				
31/12/2024	14,552	2,90%	5,54%	25,55%
31/12/2023	14,142	2,57%	0,39%	22,01%
Classe I				
31/12/2024	15,682	2,56%	4,87%	12,91%
31/12/2023	15,290	2,25%	-0,24%	10,09%

Durante il periodo esaminato, il valore della quota netta ha registrato un incremento sia per la Classe C che per la Classe I, rispettivamente pari al 2,90% e 2,56%. Nello stesso periodo, l'indicatore di rendimento di riferimento del comparto d'investimento ha avuto una performance del 3,17% al netto degli oneri fiscali.

La volatilità ad un anno del comparto d'investimento risulta pari allo 0,16% per la Classe C e allo 0,15% per la Classe I.

La seguente tabella illustra la performance riferita al valore quota della linea, confrontata con quella del benchmark.

	Performance 1 anno	Performance 3 anni	Performance 5 anni	Performance 10 anni
Linea Breve Termine - C	2,90%	3,30%	3,71%	3,26%
Indicatore di riferimento	3,17%	5,63%	5,21%	5,08%
Linea Breve Termine - I	2,56%	2,32%	2,06%	0,08%
Indicatore di riferimento	3,17%	5,63%	5,21%	5,08%

Si ricorda che, come indicato nella "Nota Informativa per i potenziali aderenti", lo stile gestionale adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. L'obiettivo di rendimento del comparto è pari al rendimento dell'indice Bloomberg Euro Treasury Bills Index maggiorato dello 0,25% annuo. Considerato tale obiettivo, la volatilità annua del comparto sarà tendenzialmente inferiore all'1,5%.

Linea Lungo Termine – ESG

La politica di investimento del comparto si pone l'obiettivo di perseguire la crescita del capitale conferito, con un orizzonte temporale di medio lungo periodo. Le risorse del comparto sono impiegate secondo una politica di investimento che prende in considerazione anche criteri basati su impatti ambientali, sociali e di governance (ESG, Environmental, Social, Governance); tale politica è suddivisa tra strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria e strumenti finanziari di natura azionaria di emittenti nazionali ed esteri. Il controvalore degli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria non potrà essere superiore all'85% ed inferiore al 50% delle attività complessive del comparto. Il rischio di cambio connesso agli investimenti in valuta estera è gestito attivamente.

La linea Lungo Termine ESG ha un benchmark composto da indici che valorizzano aziende o Stati emittenti che si distinguono per la loro attenzione agli aspetti ambientali, sociali e di governance: tale benchmark è composto per il 70% da indici azionari globali ed europei, e per la restante parte da indici obbligazionari governativi e corporate.

Il 2024 ha visto il consolidarsi del ciclo economico americano mentre in Europa la ripresa è proseguita ad un ritmo molto più contenuto. Anche sul fronte inflazione abbiamo assistito a una divergenza tra le due aree geografiche, con l'Europa più vicina al target del 2%, mentre in America, soprattutto verso fine anno, i dati mostrano una persistenza intorno al 2,60%. Fed e BCE hanno ridotto i tassi di riferimento di 100 pb ciascuna, anche se in America si partiva da livelli molto più alti che in Eurozona. L'atteggiamento delle banche Centrali ha guidato le aspettative del mercato che ha preferito l'azionario all'obbligazionario almeno fino a fine giugno. A luglio, il rallentamento più rapido del previsto del mercato del lavoro negli Stati Uniti, ha acceso ombre sulla tenuta della crescita. La decisione, poi, della Bank of Japan di sostenere il cambio aumentando i tassi, ha prodotto la rapida chiusura dei carry trade costruiti dagli speculatori per approfittare del basso costo del denaro in Giappone e finanziare, con prestiti in Yen, gli investimenti azionari, in particolare sulla tecnologia americana. La conseguente discesa dei rendimenti in bull steepening ha prodotto performance positive per l'asset class obbligazionaria, sia governativa che a spread. Nell'ultimo trimestre dell'anno, una Fed più cauta dopo il taglio monster di 50pb a settembre e l'elezione di Trump ha prodotto il rafforzamento del dollaro e nuove perdite sui bond americani. Nell'anno la Linea ha mantenuto un posizionamento mediamente di sovraesposizione sul mercato azionario rispetto al benchmark, ed un posizionamento di duration più contenuto rispetto al parametro di riferimento, preferendo i corporate bonds ai governativi soprattutto ex euro. Solo sul finire dell'anno viste le valutazioni, piuttosto care, del mercato azionario americano si è preferito ridurre l'esposizione azionaria verso la neutralità e preferire l'Eurozona a US.

Il rendimento della Linea nell'anno ha beneficiato delle scelte di posizionamento e dell'andamento dei mercati; la linea ha chiuso l'anno con una performance netta di 8.00% per la CII e del 8.47% per la CI. C.

Il Rendiconto di gestione è stato redatto in euro, valuta di denominazione del Fondo, sulle risultanze contabili al 31 dicembre 2024.

Alla chiusura dell'esercizio 2024 risultano iscritti al comparto Il Mio Domani Linea Lungo Termine ESG n. 95.261 aderenti soggetti attivi, di cui n. 59.294 lavoratori dipendenti e n. 35.967 lavoratori autonomi o liberi professionisti

I contributi resi disponibili per l'investimento al 31 dicembre 2024 ammontano a 118.189.743 euro.

L'attività di gestione finanziaria degli apporti contributivi ha prodotto un risultato positivo per 29.940.915 euro.

Il Rendiconto evidenzia nello stato patrimoniale un attivo netto destinato alle prestazioni pari a 369.983.255 euro corrispondente al 7,96% del totale riferito all'intero fondo. Le corrispondenti quote in essere risultano n. 2.186.119,224 per la classe C e n. 29.611.126,919 per la classe I.

Gli investimenti della Linea Lungo Termine ESG hanno avuto ad oggetto principalmente titoli di capitale quotati e titoli emessi da Stati o da organismi internazionali (rispettivamente 72,72% e 12,51% degli investimenti in portafoglio a fine periodo).

La custodia degli attivi finanziari è affidata, in qualità di Banca Depositaria, a STATE STREET BANK INTERNATIONAL GmbH Succursale Italia.

La gestione del comparto viene effettuata nel rispetto della normativa vigente in materia di conflitti d'interesse. Si precisa che tale gestione ha avuto ad oggetto anche investimenti in quote di fondi emesse da Eurizon Investment SICAV, società controllata da Eurizon Capital S.A. che, a sua volta, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. Tale investimento rappresenta, alla data del 31 dicembre 2024, ai fini del conflitto di interesse, l'8,65% del totale delle attività del comparto. Complessivamente le posizioni in conflitto d'interesse ammontano al 16,05% delle attività del comparto.

Il suddetto investimento, che rientra nell'ambito di applicazione delle Direttiva CEE 85/611, consente contemporaneamente di sfruttare la possibilità di diversificazione dei rischi, assicurando condizioni standardizzate di offerta, e di rispettare quanto previsto all'art. 8 del Regolamento del fondo. La norma regolamentare prevede, infatti, che sul comparto non vengano fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquistati, né commissioni di gestione applicate dall'OICR stesso. Pertanto sono stati accreditati al comparto d'investimento 43.690 euro pari alle commissioni che hanno gravato sulle suddette quote di OICR.

Gli oneri di gestione sono composti dalla commissione di gestione finanziaria, dalla commissione amministrativa, dal contributo da versare a COVIP e dal compenso da corrispondere al Responsabile del fondo e all'Organismo di Sorveglianza. Tali oneri sono pari a 6.960.759 euro (di cui 202.052 euro classe C e 6.758.707 euro classe I), con

un'incidenza sul patrimonio complessivo del comparto su base annua del 1,88% (rispettivamente dello 0,78% per la classe C e del 1,96% per la classe I) e un'incidenza sul totale contributi confluiti sulle singole posizioni del 5,89%. Rapportando i suddetti oneri di gestione al patrimonio medio di periodo, pari a 21.692.401 euro per la classe C e a 284.451.760 euro per la Classe I, si evidenzia un'incidenza del 2,27% (rispettivamente pari a 0,93% per la Classe C e del 2,38% per la Classe I. L'andamento del valore della quota è illustrato nella seguente tabella.

Data	Valore quota	Performance 1 anno	Performance 2 anni	Performance da inizio collocamento
Classe C				
31/12/2024	11,872	8,47%	20,10%	18,72%
31/12/2023	10,945	10,72%	-4,40%	9,45%
Classe I				
31/12/2024	11,618	8,00%	19,10%	16,18%
31/12/2023	10,757	10,27%	-5,17%	7,57%

Durante il periodo esaminato, il valore della quota netta ha registrato un incremento sia per la Classe C che per la Classe I, rispettivamente pari al 8,47% e 8,00%. Nello stesso periodo, l'indicatore di rendimento di riferimento del comparto d'investimento ha avuto una performance del 8,88% al netto degli oneri fiscali.

La volatilità ad un anno del comparto d'investimento risulta pari al 5,70% per la Classe C e 5,70% per la Classe I.

La seguente tabella illustra la performance riferita al valore quota della linea, confrontata con quella dell'indicatore di rendimento di riferimento

	Performance 1 anno	Performance 3 anni	Performance 5 anni	Performance 10 anni
Linea Lungo Termine ESG - C	8,47%	3,69%	n.d.	n.d.
Benchmark	8,88%	8,09%	29,74%	65,14%
Linea Lungo Termine ESG - I	8,00%	2,42%	n.d.	n.d.
Benchmark	8,88%	8,09%	29,74%	65,14%

Si ricorda che, come indicato nella "Nota Informativa per i potenziali aderenti", lo stile gestionale adottato rispetto al benchmark è attivo. Il benchmark è così composto: 10% Bloomberg Barclays MSCI Euro Tsy 1-3 years ESG Weighted Customized TR Unhedged EUR, 10% Bloomberg MSCI Global Treasury Custom Country Exclusions Sustainability Index, 10% Bloomberg MSCI Euro Corporate Sustainability and SRI Select Index, 30% MSCI Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR, 40% MSCI World ex Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR. Lo scostamento tra la performance della gestione e quella del benchmark, misurato attraverso l'indicatore di Tracking-error Volatility (TEV), sarà tendenzialmente inferiore al 7%.

Linea Medio Termine – ESG

La politica di investimento del comparto si pone l'obiettivo di perseguire la crescita del capitale conferito con un orizzonte temporale di medio periodo. Le risorse del comparto sono impiegate secondo una politica di investimento che prende in considerazione anche criteri basati su impatti ambientali, sociali e di governance (ESG, Environmental, Social, Governance); tale politica è suddivisa tra strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria e strumenti finanziari di natura azionaria di emittenti nazionali ed esteri. Il controvalore degli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria non potrà essere superiore al 55% ed inferiore al 30% delle attività complessive del comparto. Il rischio di cambio connesso agli investimenti in valuta estera è gestito attivamente.

La linea Medio Termine ESG ha un benchmark composto da indici che valorizzano aziende o Stati emittenti che si distinguono per la loro attenzione agli aspetti ambientali, sociali e di governance: tale benchmark è composto per il 55% da indici azionari globali ed europei, e per la restante parte da indici obbligazionari governativi e corporate.

Il 2024 ha visto il consolidarsi del ciclo economico americano mentre in Europa la ripresa è proseguita ad un ritmo molto più contenuto. Anche sul fronte inflazione abbiamo assistito a una divergenza tra le due aree geografiche, con l'Europa più vicina al target del 2%, mentre in America, soprattutto verso fine anno, i dati mostrano una persistenza intorno al 2,60%. Fed e BCE hanno ridotto i tassi di riferimento di 100 pb ciascuna, anche se in America si partiva da livelli molto più alti che in Eurozona. L'atteggiamento delle banche Centrali ha guidato le aspettative del mercato che ha preferito l'azionario all'obbligazionario almeno fino a fine giugno. A luglio, il rallentamento più rapido del previsto del mercato del lavoro negli Stati Uniti, ha acceso ombre sulla tenuta della crescita. La decisione, poi, della Bank of Japan di sostenere il cambio aumentando i tassi, ha prodotto la rapida chiusura dei carry trade costruiti dagli speculatori per approfittare del basso costo del denaro in Giappone e finanziare, con prestiti in Yen, gli investimenti azionari, in particolare sulla tecnologia americana. La conseguente discesa dei rendimenti in bull steepening ha prodotto performance positive per l'asset class obbligazionaria, sia governativa che a spread. Nell'ultimo trimestre dell'anno, una Fed più cauta dopo il taglio monster di 50pb a settembre e l'elezione di Trump ha prodotto il rafforzamento del dollaro e nuove perdite sui bond americani. Nell'anno la Linea ha mantenuto un posizionamento mediamente di sovraesposizione sul mercato azionario rispetto al benchmark, ed un posizionamento di duration più contenuto rispetto al parametro di riferimento, preferendo i corporate bonds ai governativi soprattutto ex euro. Solo sul finire dell'anno viste le valutazioni, piuttosto care, del mercato azionario americano si è preferito ridurre l'esposizione azionaria verso la neutralità e preferire l'Eurozona a US.

Il rendimento della Linea nell'anno ha beneficiato delle scelte di posizionamento e dell'andamento dei mercati ed è stato molto positivo grazie alla buona selezione dei titoli sul comparto azionario America. La linea ha chiuso l'anno con una performance netta di 5.95% per la CI I e del 6.34% per la CI C.

Il Rendiconto di gestione è stato redatto in euro, valuta di denominazione del Fondo, sulle risultanze contabili del 31 dicembre 2024.

Alla chiusura dell'esercizio 2024 risultano iscritti al comparto Il Mio Domani Linea Medio Termine ESG n. 12.348 aderenti soggetti attivi, di cui n. 8.586 lavoratori dipendenti e n. 3.762 lavoratori autonomi o liberi professionisti.

I contributi resi disponibili per l'investimento al 31 dicembre 2024 ammontano a 37.253.766 euro.

L'attività di gestione finanziaria degli apporti contributivi ha prodotto un risultato positivo per 7.795.080 euro.

Il Rendiconto evidenzia nello stato patrimoniale un attivo netto destinato alle prestazioni pari a 118.215.006 euro corrispondente al 2,54% del totale riferito all'intero fondo. Le corrispondenti quote in essere risultano n. 569.475,330 per la classe C e n. 10.388.700,033 per la classe I.

Gli investimenti della Linea Medio Termine ESG hanno avuto ad oggetto principalmente titoli di capitale quotati e titoli emessi da Stati o da organismi internazionali (rispettivamente 47,64% e 26,38% degli investimenti in portafoglio a fine periodo).

La custodia degli attivi finanziari è affidata, in qualità di Banca Depositaria, a STATE STREET BANK INTERNATIONAL GmbH Succursale Italia.

La gestione del comparto viene effettuata nel rispetto della normativa vigente in materia di conflitti d'interesse. Si precisa che tale gestione ha per oggetto anche investimenti in quote di fondi emesse da Eurizon Capital S.A., società controllata da Eurizon Capital SGR S.p.A. che, a sua volta, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. Tale investimento rappresenta, alla data del 31 dicembre 2024, ai fini del conflitto di interesse, il 7,52% del totale delle attività del comparto. Complessivamente le posizioni in conflitto d'interesse ammontano al 13,54% delle attività del comparto.

Il suddetto investimento, che rientra nell'ambito di applicazione delle Direttiva CEE 85/611, consente contemporaneamente di sfruttare la possibilità di diversificazione dei rischi, assicurando condizioni standardizzate di offerta, e di rispettare quanto previsto all'art. 8 del Regolamento del fondo. La norma regolamentare prevede, infatti, che sul comparto non vengano fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquistati, né commissioni di gestione applicate dall'OICR stesso. Pertanto sono stati accreditati al comparto d'investimento 5.666 euro pari alle commissioni che hanno gravato sulle suddette quote di OICR.

Gli oneri di gestione sono composti dalla commissione di gestione finanziaria, dalla commissione amministrativa, dal contributo da versare a COVIP e dal compenso da corrispondere al Responsabile del fondo e all'Organismo di Sorveglianza. Tali oneri sono pari a 1.672.154 euro (di cui 43.113 euro classe C e 1.629.041 euro classe I), con

un'incidenza sul patrimonio complessivo del comparto su base annua del 1,41% (rispettivamente dello 0,69% per la classe C e del 1,46% per la classe I) e un'incidenza sul totale contributi confluiti sulle singole posizioni del 4,49%. Rapportando i suddetti oneri di gestione al patrimonio medio di periodo, pari a 5.349.329 euro per la classe C e a 96.253.956 euro per la Classe I, si evidenzia un'incidenza dell'1,65% (rispettivamente pari a 0,81% per la Classe C e del 1,69% per la Classe I).

L'andamento del valore della quota è illustrato nella seguente tabella.

Data	Valore quota	Performance 1 anno	Performance 2 anni	Performance da inizio collocamento
Classe C				
31/12/2024	11,029	6,34%	14,68%	10,29%
31/12/2023	10,371	7,84%	-5,43%	3,71%
Classe I				
31/12/2024	10,774	5,95%	13,87%	7,74%
31/12/2023	10,169	7,47%	-6,07%	1,69%

Durante il periodo esaminato, il valore della quota netta ha registrato un incremento sia per la Classe C che per la Classe I, rispettivamente pari al 6,34% e 5,95%. Nello stesso periodo il benchmark del comparto d'investimento ha avuto una performance del 6,62% al netto degli oneri fiscali.

La volatilità ad un anno del comparto d'investimento risulta pari al 3,73% per la Classe C e 4,18% per la Classe I.

La seguente tabella illustra la performance riferita al valore quota della linea, confrontata con quella dell'indicatore di rendimento di riferimento.

	Performance 1 anno	Performance 3 anni	Performance 5 anni	Performance 10 anni
Linea Medio Termine ESG - C	6,34%	0,57%	n.d.	n.d.
Benchmark	6,62%	4,40%	17,76%	41,34%
Linea Medio Termine ESG - I	5,95%	-0,48%	n.d.	n.d.
Benchmark	6,62%	4,40%	17,76%	41,34%

Si ricorda che, come indicato nella "Nota Informativa per i potenziali aderenti", lo stile gestionale adottato rispetto al benchmark è attivo. Il benchmark è così composto: 20% Bloomberg Barclays MSCI Euro Tsy 1-3 years ESG Weighted Customized TR Unhedged EUR, 15% Bloomberg MSCI Global Treasury Custom Country Exclusions Sustainability Index, 20% Bloomberg MSCI Euro Corporate Sustainability and SRI Select Index, 20% MSCI Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR, 25% MSCI World ex Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR. Lo scostamento tra la performance della gestione e quella del benchmark, misurato attraverso l'indicatore di Tracking-error Volatility (TEV), sarà tendenzialmente inferiore al 5%.

Linea Breve Termine – ESG

La politica di investimento del comparto si pone l'obiettivo di perseguire la crescita del capitale conferito con un orizzonte temporale di breve periodo. Le risorse del comparto sono impiegate secondo una politica di investimento che prende in considerazione criteri basati su impatti ambientali, sociali e di governance (ESG, Environmental, Social, Governance); tale politica è suddivisa tra strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria e strumenti finanziari di natura azionaria di emittenti nazionali ed esteri. Il controvalore degli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria non potrà essere superiore al 15% ed inferiore allo 0% delle attività complessive del comparto. Il rischio di cambio connesso agli investimenti in valuta estera è gestito attivamente.

La linea Breve Termine ESG ha un benchmark composto da indici che valorizzano aziende o Stati emittenti che si distinguono per la loro attenzione agli aspetti ambientali, sociali e di governance: tale benchmark è composto per il 10% da indici azionari globali ed europei, e per la restante parte da indici obbligazionari governativi, in prevalenza sul tratto 1-3y area euro, e corporate in misura residuale.

Il 2024 ha visto il consolidarsi del ciclo economico americano mentre in Europa la ripresa è proseguita ad un ritmo molto più contenuto. Anche sul fronte inflazione abbiamo assistito a una divergenza tra le due aree geografiche, con l'Europa più vicina al target del 2%, mentre in America, soprattutto verso fine anno, i dati mostrano una persistenza intorno al 2,60%. Fed e BCE hanno ridotto i tassi di riferimento di 100 pb ciascuna, anche se in America si partiva da livelli molto più alti che in Eurozona. L'atteggiamento delle banche Centrali ha guidato le aspettative del mercato che ha preferito l'azionario all'obbligazionario almeno fino a fine giugno. A luglio, il rallentamento più rapido del previsto del mercato del lavoro negli Stati Uniti, ha acceso ombre sulla tenuta della crescita. La decisione, poi, della Bank of Japan di sostenere il cambio aumentando i tassi, ha prodotto la rapida chiusura dei carry trade costruiti dagli speculatori per approfittare del basso costo del denaro in Giappone e finanziare, con prestiti in Yen, gli investimenti azionari, in particolare sulla tecnologia americana. La conseguente discesa dei rendimenti in bull steepening ha prodotto performance positive per l'asset class obbligazionaria, sia governativa che a spread. Nell'ultimo trimestre dell'anno, una Fed più cauta dopo il taglio monster di 50pb a settembre e l'elezione di Trump ha prodotto il rafforzamento del dollaro e nuove perdite sui bond americani. Nell'anno la Linea ha mantenuto un posizionamento mediamente di marginale sovraesposizione sul mercato azionario rispetto al benchmark, ed un posizionamento di duration corto rispetto al parametro di riferimento, con una preferenza per la componente monetaria verso il tratto 2-3y. Solo sul finire dell'anno viste le valutazioni, piuttosto care, del mercato azionario americano si è preferito ridurre l'esposizione azionaria verso la neutralità e preferire l'Eurozona a US. Sul fronte duration, si chiude l'anno in leggero sottopeso di duration sui governativi globali, con una preferenza per i Btp e i corporate bonds.

Il rendimento della Linea nell'anno ha beneficiato delle scelte di posizionamento e dell'andamento dei mercati ed è stato positivo grazie alla selezione dei titoli

governativi e alla preferenza per il comparto monetario verso le scadenze più lunghe. La linea ha chiuso l'anno con una performance netta di 2.86% per la Cl. I e del 3.20% per la Cl. C.

Il Rendiconto di gestione è stato redatto in euro, valuta di denominazione del Fondo, sulle risultanze contabili del 31 dicembre 2024.

Alla chiusura dell'esercizio 2024 risultano iscritti al comparto Il Mio Domani Linea Breve Termine ESG n. 4.303 aderenti soggetti attivi, di cui n. 2.344 lavoratori dipendenti e n. 1.959 lavoratori autonomi o liberi professionisti cui si aggiungono n. - pensionati.

I contributi resi disponibili per l'investimento al 31 dicembre 2024 ammontano a 20.516.984.

L'attività di gestione finanziaria degli apporti contributivi ha prodotto un risultato positivo per 1.758.803 euro.

Il Rendiconto evidenzia nello stato patrimoniale un attivo netto destinato alle prestazioni pari a 52.474.745 euro corrispondente al 1,13% del totale riferito all'intero fondo. Le corrispondenti quote in essere risultano n. 140.038,173 per la classe C e n. 5.268.805,945 per la classe I.

Gli investimenti della Linea Breve Termine ESG hanno avuto ad oggetto principalmente titoli di capitale quotati e titoli emessi da Stati o da organismi internazionali (rispettivamente 11,73% e 74,08% degli investimenti in portafoglio a fine periodo).

La custodia degli attivi finanziari è affidata, in qualità di Banca Depositaria, a STATE STREET BANK INTERNATIONAL GmbH Succursale Italia.

La gestione del comparto viene effettuata nel rispetto della normativa vigente in materia di conflitti d'interesse. Si precisa che tale gestione ha per oggetto anche investimenti in quote di fondi emesse da Eurizon Investment SICAV, società controllata da Eurizon Capital S.A. che, a sua volta, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A.

Si precisa che tale gestione ha per oggetto anche investimenti in quote di fondi emesse da Eurizon Capital S.A., società controllata da Eurizon Capital SGR S.p.A. che, a sua volta, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. Tale investimento rappresenta, alla data del 31 dicembre 2024, ai fini del conflitto di interesse, il 13,09% del totale delle attività del comparto. Complessivamente le posizioni in conflitto d'interesse ammontano al 14,13% delle attività del comparto.

Il suddetto investimento, che rientra nell'ambito di applicazione delle Direttiva CEE 85/611, consente contemporaneamente di sfruttare la possibilità di diversificazione dei rischi, assicurando condizioni standardizzate di offerta, e di rispettare quanto previsto all'art. 8 del Regolamento del fondo. La norma regolamentare prevede, infatti, che sul comparto non vengano fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquistati, né commissioni di

gestione applicate dall'OICR stesso. Pertanto, sono stati accreditati al comparto d'investimento 12.078 euro pari alle commissioni che hanno gravato sulle suddette quote di OICR.

Gli oneri di gestione sono composti dalla commissione di gestione finanziaria, dalla commissione amministrativa, dal contributo da versare a COVIP e dal compenso da corrispondere al Responsabile del fondo e all'Organismo di Sorveglianza. Tali oneri sono pari a 530.216 euro (di cui 5.960 euro classe C e 524.256 euro classe I), con un'incidenza sul patrimonio complessivo del comparto su base annua del 1,01% (rispettivamente dello 0,43% per la classe C e del 1,03% per la classe I) e un'incidenza sul totale contributi confluiti sulle singole posizioni del 2,58%. Rapportando i suddetti oneri di gestione al patrimonio medio di periodo, pari a 1.081.665 euro per la classe C e a 42.015.507 euro per la Classe I, si evidenzia un'incidenza del 1,23% (rispettivamente pari a 0,55% per la Classe C e del 1,25% per la Classe I. L'andamento del valore della quota è illustrato nella seguente tabella.

Data	Valore quota	Performance 1 anno	Performance 2 anni	Performance da inizio collocamento
Classe C				
31/12/2024	9,882	3,20%	6,37%	-1,18%
31/12/2023	9,576	3,08%	-6,34%	-4,24%
Classe I				
31/12/2024	9,696	2,86%	5,77%	-3,04%
31/12/2023	9,426	2,83%	-6,89%	-5,74%

Durante il periodo esaminato, il valore della quota netta ha registrato un incremento sia per la Classe C che per la classe I, rispettivamente del 3,20% e del 2,86%. Nello stesso periodo, l'indicatore di rendimento di riferimento del comparto d'investimento ha avuto una performance del 3,22% al netto degli oneri fiscali.

La volatilità ad un anno del comparto d'investimento risulta pari al 2,59% per la Classe C e 2,58% per la Classe I. La seguente tabella illustra la performance riferita al valore quota della linea, confrontata con quella del benchmark.

	Performance 1 anno	Performance 3 anni	Performance 5 anni	Performance 10 anni
Linea Breve Termine ESG - C	3,20%	-3,35%	n.d.	n.d.
Benchmark	3,22%	-1,02%	1,46%	10,69%
Linea Breve Termine ESG - I	2,86%	-4,23%	n.d.	n.d.
Benchmark	3,22%	-1,02%	1,46%	10,69%

Si ricorda che, come indicato nella "Nota Informativa per i potenziali aderenti", lo stile gestionale adottato rispetto al benchmark è attivo. Il benchmark è così composto: 50% Bloomberg Barclays MSCI Euro Tsy 1-3 years ESG Weighted Customized TR Unhedged EUR, 30% Bloomberg MSCI Global Treasury Custom Country Exclusions Sustainability Index, 10% Bloomberg MSCI Euro Corporate Sustainability and SRI Select Index, 5% MSCI Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR, 5% MSCI World ex Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR. Lo scostamento tra la performance della gestione e quella del benchmark, misurato attraverso l'indicatore di Tracking-error Volatility (TEV), sarà tendenzialmente inferiore al 3%.

Linea TFR

La politica di investimento si pone l'obiettivo di conseguire un rendimento pari o superiore alla rivalutazione del TFR dal mese di settembre di ciascun anno rispetto al mese di settembre dell'anno precedente (parametro di riferimento) sull'orizzonte temporale di medio periodo. A tal fine, il comparto può investire in strumenti finanziari di natura azionaria entro il limite del 40% del patrimonio e in strumenti finanziari di natura monetaria ed obbligazionaria, tenuto conto delle obbligazioni assunte nei confronti degli aderenti. La gestione si pone l'ulteriore obiettivo di controllare il rischio attraverso la riduzione dell'esposizione in attività finanziarie di natura azionaria nelle fasi di mercato negative. L'adesione al comparto denominato "Linea TFR" attribuisce all'aderente il diritto alla corresponsione di un importo minimo garantito a prescindere dai risultati di gestione, al verificarsi dei seguenti eventi:

- esercizio del diritto alla prestazione pensionistica;
- riscatto per decesso;
- riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo;
- riscatto per inoccupazione superiore a 48 mesi.

Nel corso del 2024, in portafoglio l'esposizione ai mercati azionari, al netto delle coperture, è stata in media pari al 12% circa.

Nei primi quattro mesi dell'anno, l'esposizione è stata appena superiore al 10%; a partire da maggio il peso è stato aumentato fino a quasi il 15%, privilegiando l'acquisto di Stati Uniti rispetto a Eurozona, mentre a partire da metà ottobre sono state effettuate delle prese di profitto, riducendo l'esposizione netta all'8%. In termini geografici, ad inizio anno è stato azzerato il peso di Giappone, anche riducendo l'esposizione in titoli coperta con contratti futures corti; l'area Euro ha rappresentato in media il 5% circa del patrimonio ad inizio anno nelle fasi in cui l'esposizione complessiva è stata più prudente, mentre è stata tra il 7% e l'8% tra fine maggio e fine luglio, per essere ridotta al 3,5% da agosto. Gli Stati Uniti, invece, hanno pesato poco più del 5% circa nella prima parte dell'anno, mentre decisamente più aggressivo il peso a partire da maggio, con un massimo del 9% toccato ad inizio settembre. La composizione dell'investimento azionario ha visto privilegiare i titoli a medio-alta capitalizzazione quotati sui mercati dell'Area Euro, mentre per gli Stati Uniti sono stati acquistati fondi ad indice e derivati. Per quanto riguarda la componente obbligazionaria, la duration è stata in media pari a 4 anni, il cui contributo è derivato per 2 anni e 4 mesi circa da titoli di stato italiani, per otto mesi da titoli di stato di paesi Euro Core, per otto mesi circa da future su titoli di stato US e dai titoli Corporate (con peso medio intorno al 10%) e obbligazioni dei paesi emergenti, entrambi con un contributo alla duration di circa 2 mesi. La duration complessiva nei primissimi giorni dell'anno è cresciuta fino a quasi 4 anni e 3 mesi, principalmente a seguito di acquisti su titoli di stato italiani a medio termine. Nei mesi successivi la duration complessiva si

è mantenuta piuttosto stabile, anche se a partire da marzo c'è stato un ulteriore incremento di titoli di stato italiani, compensato da una riduzione di titoli cosiddetti Euro Core per un contributo di duration di circa 6 mesi. Una ulteriore riduzione di governativi Euro Core per quasi 6 mesi (che ha portato una riduzione di pari misura sulla duration totale) c'è stata ad inizio settembre, come presa di profitto dopo il movimento positivo delle obbligazioni nel mese di agosto. Mentre una riduzione di circa un terzo della posizione (pari a 2 mesi circa) dei governativi Statunitensi è stata effettuata nell'ultima parte dell'anno, per maggiore cautela rispetto alle potenzialità di una politica monetaria USA meno espansiva delle attese. Invariate, infine, le altre componenti obbligazionarie, investite principalmente con l'obiettivo di diversificazione dei rischi di portafoglio. Contenuta, infine, la diversificazione valutaria come strumento di parziale bilanciamento dei rischi in portafoglio; in media nel corso dell'anno si è mantenuta un'esposizione al dollaro statunitense del 3%.

Nel 2024 la Linea ha realizzato un rendimento positivo (al netto degli oneri gravanti sul comparto) pari a 3.24% per la Cl. C e pari a 2.93% per la Cl. I, derivante per circa 2 terzi dalla componente obbligazionaria (in particolare quello dei titoli di stato italiani) e per il resto dall'investimento in azioni statunitensi. Marginali tutti gli altri contributi.

Il Rendiconto di gestione è stato redatto in euro, valuta di denominazione del Fondo, sulle risultanze contabili al 31 dicembre 2024.

Alla chiusura dell'esercizio 2024 risultano iscritti al comparto TFR n. 60.562 aderenti soggetti attivi, di cui n. 31.366 lavoratori dipendenti e n. 29.196 lavoratori autonomi o liberi professionisti.

I contributi resi disponibili per l'investimento al 31 dicembre 2024 ammontano a 72.571.457 euro.

L'attività di gestione finanziaria degli apporti contributivi ha prodotto un risultato positivo per 32.474.670 euro.

Il Rendiconto evidenzia nello stato patrimoniale un attivo netto destinato alle prestazioni pari a 770.980.641 euro corrispondente al 17% del totale riferito all'intero fondo. Le corrispondenti quote in essere risultano n. 14.217.967,918 per la classe C e n. 29.980.699,996 per la classe I.

Gli investimenti della Linea TFR hanno avuto ad oggetto principalmente titoli emessi da Stati o da organismi internazionali, investimenti in titoli di capitale quotati e altri titoli di debito quotati (rispettivamente 6,64% e 73,23% degli investimenti in portafoglio a fine periodo).

La custodia degli attivi finanziari è affidata, in qualità di Banca Depositaria, a STATE STREET BANK INTERNATIONAL GmbH Succursale Italia.

La gestione del comparto viene effettuata nel rispetto della normativa vigente in materia di conflitti d'interesse. Si precisa che tale gestione ha per oggetto anche investimenti in quote di fondi emesse da Eurizon Investment SICAV, società controllata da Eurizon Capital S.A. che, a sua volta, è soggetta all'attività di direzione e

coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. Tale investimento rappresenta, alla data del 31 dicembre 2024, ai fini del conflitto di interesse, il 7,06% del totale delle attività del comparto. Complessivamente le posizioni in conflitto d'interesse ammontano al 9,48% delle attività del comparto.

Il suddetto investimento, che rientra nell'ambito di applicazione delle Direttiva CEE 85/611, consente contemporaneamente di sfruttare la possibilità di diversificazione dei rischi, assicurando condizioni standardizzate di offerta, e di rispettare quanto previsto all'art. 8 del Regolamento del fondo. La norma regolamentare prevede, infatti, che sul comparto non vengano fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquistati, né commissioni di gestione applicate dall'OICR stesso. Pertanto sono stati accreditati al comparto d'investimento 112.103 euro pari alle commissioni che hanno gravato sulle suddette quote di OICR.

Gli oneri di gestione sono composti dalla commissione di gestione finanziaria, dalla commissione amministrativa, dal contributo da versare a COVIP e dal compenso da corrispondere al Responsabile del fondo e all'Organismo di Sorveglianza. Tali oneri sono pari a 8.028.204 euro (di cui 1.657.254 euro classe C e 6.370.950 euro classe I), con un'incidenza sul patrimonio complessivo del comparto su base annua del 1,04% (rispettivamente dello 0,65% per la classe C e del 1,24% per la classe I) e un'incidenza sul totale contributi confluiti sulle singole posizioni del 1,06%. Rapportando i suddetti oneri di gestione al patrimonio medio di periodo, pari a 247.324.729 euro per la classe C e a 506.812.604 euro per la Classe I, si evidenzia un'incidenza dell'1,06% (rispettivamente pari a 0,67% per la Classe C e del 1,26% per la Classe I. L'andamento del valore della quota è illustrato nella seguente tabella.

Data	Valore quota	Performance 1 anno	Performance 2 anni	Performance da inizio collocamento
Classe C				
31/12/2024	17,964	3,24%	8,20%	50,92%
31/12/2023	17,400	4,81%	-1,68%	46,18%
Classe I				
31/12/2024	17,196	2,93%	7,56%	6,30%
31/12/2023	16,707	4,50%	-2,24%	3,28%

Durante il periodo esaminato, il valore della quota netta ha registrato un incremento sia per la Classe C che per la Classe I, rispettivamente pari al 3,24% e 2,93%. Nello stesso periodo, l'indicatore di rendimento di riferimento del comparto d'investimento ha avuto una performance del 1,62% al netto degli oneri fiscali.

La volatilità ad un anno del comparto d'investimento risulta pari al 2,63% per la Classe C e 2,71% per la Classe I.

La seguente tabella illustra la performance riferita al valore quota della linea, confrontata con quella dell'indicatore di rendimento di riferimento

	Performance 1 anno	Performance 3 anni	Performance 5 anni	Performance 10 anni
Linea TFR - C	3,24%	1,51%	3,48%	5,52%
Indicatore di riferimento	1,62%	13,25%	17,51%	27,03%
Linea TFR - I	2,93%	0,62%	1,99%	0,15%
Indicatore di riferimento	1,62%	13,25%	17,51%	27,03%

Si ricorda che, come indicato nella “Nota Informativa per i potenziali aderenti”, lo stile gestionale adottato non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. L'obiettivo di rendimento del comparto è pari alla rivalutazione del TFR dal mese di settembre di ciascun anno rispetto al mese di settembre dell'anno precedente. Considerato tale obiettivo, la volatilità annua del comparto sarà tendenzialmente inferiore al 5%.

Operazioni in conflitto di interesse

Con riferimento alle ipotesi di cui al D.M. 166/2014 agli articoli 8 e 9, si segnala che nel corso dell'esercizio 2024 sono state effettuate operazioni di sottoscrizione/rimborso di quote di OICR di società di gestione del risparmio appartenenti al gruppo Intesa Sanpaolo.

Sono state effettuate anche operazioni di acquisto/vendita di titoli emessi dalla capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. e da sottoscrittori di fonti istitutive.

Con frequenza mensile la Società fornisce al Responsabile del Fondo una specifica reportistica relativa alle differenti tipologie di operazioni in conflitto di interesse effettuate nel mese di riferimento per i successivi adempimenti nei confronti della COVIP.

Si evidenzia che l'impiego di OICR è legato soprattutto all'esigenza di diversificazione degli investimenti sui mercati azionari extra-europei; a tal fine sono stati selezionati OICR di società del gruppo in conformità alle disposizioni normative vigenti.

Il dettaglio dei titoli in conflitto di interessi è riportato in Nota Integrativa all'interno dei rendiconti di gestione dei singoli comparti alla voce 10 – Investimenti tra le "Altre informazioni relative agli investimenti".

Evoluzione prevedibile della gestione

Le più recenti stime di consenso per il 2025 vedono una crescita del PIL moderata e positiva per Italia, Eurozona e Stati Uniti, ma ancora con un ampio divario di crescita a favore dell'economia americana. In Italia, si prevede una modesta accelerazione della crescita economica trainata dai consumi delle famiglie. Vi sono diffuse aspettative che l'inflazione si avvicini ulteriormente agli obiettivi delle Banche centrali, favorendo nuovi tagli dei tassi ufficiali. Al momento, i mercati scontano circa 75 punti base di riduzione nella zona euro, oltre ai 25 già attuati il 30 gennaio, e circa 45 punti base negli Stati Uniti. Le prospettive sono soggette a un inusuale livello di incertezza a causa del residuo rischio di allargamento del conflitto mediorientale, che potrebbe causare improvvisi rialzi dei prezzi di gas e petrolio, e della brusca discontinuità che ha caratterizzato le politiche economiche americane con l'insediamento del presidente Trump. In particolare, si paventa che siano introdotte significative restrizioni sulle importazioni dall'estero e che la proroga degli sgravi fiscali non trovi adeguata compensazione, portando a un maggiore aumento del debito e a tensioni sui tassi e sui rendimenti dei titoli di stato americani.

Le prospettive economiche dei Paesi con controllate ISP riflettono un contesto eterogeneo. In Europa Centrale e Sud-Orientale (CEE e SEE), la crescita dovrebbe essere trainata dai consumi e dagli investimenti infrastrutturali finanziati da fondi UE, ma limitata dalla debolezza della domanda estera e dalla stagnazione tedesca. Nell'Europa Orientale (EE), il PIL dovrebbe risentire del quadro geopolitico e della scarsa fiducia degli investitori, mentre in Egitto le pressioni sui prezzi al consumo potrebbero riflettersi sulle decisioni della Banca centrale e, di conseguenza, sui ritmi di crescita del PIL. Sul fronte inflazionistico, si prevede un calo nei Paesi CEE e SEE. Viceversa, maggiori tensioni sono attese nell'Europa Orientale – per via del conflitto in Ucraina – e in Egitto dove dovrebbe permanere un atteggiamento restrittivo di politica monetaria. I Paesi CEE e SEE tenderanno a un allentamento graduale dei tassi, in linea con la discesa dell'inflazione. Al contrario, nell'Europa Orientale e in Egitto, il contesto geopolitico e le pressioni inflazionistiche imporranno un approccio più cauto e restrittivo. Nel complesso, il 2025 si prefigura come un anno di equilibrio tra sostegno alla crescita e stabilità macroeconomica, in un contesto internazionale complicato.

Il sistema bancario italiano vedrà una domanda delle imprese ancora debole nel 2025, a causa del ricorso all'autofinanziamento e alle incertezze sul commercio mondiale, sull'evoluzione dei maggiori partner esteri dell'Italia e di alcuni settori dell'industria. Grazie alle condizioni finanziarie più accomodanti, in chiusura d'anno si potrebbe assistere a una stabilizzazione dei prestiti alle imprese. Per i depositi si prevede una normalizzazione, dopo i consistenti deflussi nel 2023 verso strumenti più remunerativi e la ripresa nel 2024. Assumendo che sia pressoché terminata la riallocazione dell'eccesso di liquidità sui conti correnti, i depositi nel complesso vedranno una fase di consolidamento. I depositi delle famiglie continueranno a risentire dell'attrattiva dei titoli di Stato, sebbene meno forte rispetto al 2023 e

decescente. I depositi delle imprese tenderanno a mostrare segni di inversione di rotta, di riflesso alla diminuzione della redditività aziendale. Il proseguimento del calo dei tassi determinerà una riduzione del differenziale positivo tra i tassi sui depositi a tempo e quelli sulle forme a vista, che indurrà un ulteriore rallentamento dei primi. Per le obbligazioni, la crescita più moderata è attesa proseguire nel 2025, sostenendo il complesso della raccolta da clientela.

I tassi sui prestiti vedranno un'accelerazione del calo mentre il profilo discendente dei tassi passivi sarà caratterizzato da vischiosità, soprattutto dei tassi sui conti correnti. Il costo complessivo della raccolta da clientela risentirà anche del maggior peso delle forme più onerose. Pertanto, la forbice bancaria si restringerà in misura significativa rispetto al 2024, di circa mezzo punto percentuale, ma resterà elevata nel confronto storico.

A seguito del proseguimento del taglio dei tassi, si prevede una moderata ripresa dei volumi di attività dell'asset management e delle assicurazioni vita. I flussi di risparmio verso questi comparti potranno essere alimentati dal bacino delle disponibilità confluite negli anni passati sui depositi e sui titoli in amministrazione, in un contesto che dovrebbe vedere un interesse stemperato verso l'investimento diretto in titoli a reddito fisso.

Eventi rilevanti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati eventi successivi alla chiusura del periodo che possano avere impatto sulla situazione patrimoniale ed economica del fondo al 31 dicembre 2024.

Torino, 26 febbraio 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Riccardo Ranalli)



Il Responsabile
del Fondo
Ugo Caspari





Nota Integrativa – PARTE COMUNE



PARTE A – Caratteristiche strutturali

Caratteristiche strutturali del fondo pensione aperto Il Mio Domani

Il Fondo Pensione Aperto "Il Mio Domani" si articola nei seguenti sette comparti di investimento ciascuno caratterizzato da una specifica politica di gestione.

Linea Lungo Termine

Il comparto è rivolto preferibilmente ad investitori che abbiano un orizzonte temporale di riferimento di medio-lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).

La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che mira a rendimenti elevati, accettando una forte variabilità dei risultati nel tempo e cogliendo le opportunità offerte dai mercati azionari, obbligazionari e monetari.

Linea Medio Termine

Il comparto è rivolto preferibilmente ad investitori che abbiano un orizzonte temporale di riferimento di medio periodo (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).

La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la crescita del capitale conferito, accettando la variabilità dei risultati nel tempo e cogliendo le opportunità offerte dai mercati azionari, obbligazionari e monetari.

Linea Breve Termine

Il comparto è rivolto preferibilmente ad investitori che abbiano un orizzonte temporale di riferimento di breve periodo (fino a 5 anni dal pensionamento).

La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati, in linea con l'andamento del mercato monetario.

Linea Lungo Termine – ESG

Il comparto è rivolto preferibilmente ad investitori che abbiano un orizzonte temporale di riferimento di medio-lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).

La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che mira a rendimenti elevati, accettando una forte variabilità dei risultati nel tempo e cogliendo le opportunità offerte dai mercati azionari, obbligazionari e monetari. Il comparto si rivolge a soggetti che prestano attenzione ai fattori ambientali, sociali e di governance (ESG, Environmental, Social, Governance) nell'investimento del loro capitale.

Linea Medio Termine – ESG

Il comparto è rivolto preferibilmente ad investitori che abbiano un orizzonte temporale

di riferimento di medio periodo (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).

La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la crescita del capitale conferito, accettando la variabilità dei risultati nel tempo e cogliendo le opportunità offerte dai mercati azionari, obbligazionari e monetari. Il comparto si rivolge a soggetti che prestano attenzione ai fattori ambientali, sociali e di governance (ESG, Environmental, Social, Governance) nell'investimento del loro capitale

Linea Breve Termine – ESG

Il comparto è rivolto preferibilmente ad investitori che abbiano un orizzonte temporale di riferimento di breve periodo (fino a 5 anni dal pensionamento).

La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati, in linea con l'andamento del mercato monetario. Il comparto si rivolge a soggetti che prestano attenzione ai fattori ambientali, sociali e di governance (ESG, Environmental, Social, Governance) nell'investimento del loro capitale.

Linea TFR

Il comparto è rivolto preferibilmente ad investitori che abbiano un orizzonte temporale di riferimento di medio periodo (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).

La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che mira alla conservazione del capitale conferito e che si attende di realizzare rendimenti pari o superiori a quelli del TFR in un orizzonte temporale almeno di 5 anni.

Parametri di riferimento e benchmark

Il Mio Domani Linea Lungo Termine

Lo stile gestionale adottato non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. L'obiettivo di rendimento del comparto è pari al rendimento dell'indice Bloomberg Euro Treasury Bills Index maggiorato del 4,25% annuo. Considerato tale obiettivo, la volatilità annua del comparto sarà tendenzialmente inferiore al 25%.

Il Mio Domani Linea Medio Termine

Lo stile gestionale adottato non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. L'obiettivo di rendimento del comparto è pari al rendimento dell'indice Bloomberg Euro Treasury Bills Index maggiorato dell'1,75% annuo. Considerato tale obiettivo, la volatilità annua del comparto sarà tendenzialmente inferiore al 10%.

Il Mio Domani Linea Breve Termine

Lo stile gestionale adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. L'obiettivo di

rendimento del comparto è pari al rendimento dell'indice Bloomberg Euro Treasury Bills Index maggiorato dello 0,25% annuo. Considerato tale obiettivo, la volatilità annua del comparto sarà tendenzialmente inferiore all'1,5%.

Il Mio Domani Linea Lungo Termine – ESG

Lo stile gestionale adottato rispetto al benchmark è attivo; il benchmark è composto da:

- 10% Bloomberg Barclays MSCI Euro Tsy 1-3 years ESG Weighted Customized TR Unhedged EUR
- 10% Bloomberg MSCI Global Treasury Custom Country Exclusions Sustainability Index
- 10% Bloomberg MSCI Euro Corporate Sustainability and SRI Select Index
- 30% MSCI Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR
- 40% MSCI World ex Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR

Il Mio Domani Linea Medio Termine – ESG

Lo stile gestionale adottato rispetto al benchmark è attivo; il benchmark è composto da:

- 20% Bloomberg Barclays MSCI Euro Tsy 1-3 years ESG Weighted Customized TR Unhedged EUR
- 15% Bloomberg MSCI Global Treasury Custom Country Exclusions Sustainability Index
- 20% Bloomberg MSCI Euro Corporate Sustainability and SRI Select Index
- 20% MSCI Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR
- 25% MSCI World ex Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR

Il Mio Domani Linea Breve Termine – ESG

Lo stile gestionale adottato rispetto al benchmark è attivo; il benchmark¹ è composto da:

- 50% Bloomberg Barclays MSCI Euro Tsy 1-3 years ESG Weighted Customized TR Unhedged EUR;
- 30% Bloomberg MSCI Global Treasury Custom Country Exclusions Sustainability Index;
- 10% Bloomberg Barclays MSCI Euro Corporate Sustainability and SRI Select Index;

- 5% MSCI Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR;
- 5% MSCI World ex Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR

Il Mio Domani Linea TFR

Lo stile gestionale adottato non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. L'obiettivo di rendimento del comparto è pari alla rivalutazione del TFR dal mese di settembre di ciascun anno rispetto al mese di settembre dell'anno precedente. Considerato tale obiettivo, la volatilità annua del comparto sarà tendenzialmente inferiore al 5%.

Spese

L'iscrizione al fondo prevede, in ottemperanza al regolamento vigente, le seguenti spese.

Spese da sostenere all'atto dell'adesione

Non è prevista questa tipologia di costo.

Spese direttamente a carico dell'aderente in fase di accumulo

Spese da sostenere durante la fase di accumulo direttamente a carico di coloro che hanno aderito al Fondo Pensione fino al 30 marzo 2016.

Commissione amministrativa pari a 30,00 euro annuale, prelevata sul primo movimento di ogni anno solare oppure in occasione della valorizzazione del patrimonio del Fondo del novembre di ogni anno solare.

Per i nuovi aderenti che rientrino in una fascia di età da 0 a 25 anni non compiuti, la commissione annuale applicata è pari a 10,00 euro. Per gli anni successivi all'adesione, l'agevolazione vale fino all'anno solare in cui si compie il 25° anno di età, dopodiché sarà applicata la commissione annua sopra indicata.

Spese da sostenere durante la fase di accumulo direttamente a carico di coloro che hanno aderito al Fondo Pensione a partire dal 30 marzo 2016.

Commissione amministrativa pari a:

- 50 euro, in caso di contributi, versati nel medesimo anno solare, di importo complessivo superiore o uguale a 300,00 euro;
- 30 euro, in caso di contributi, versati nel medesimo anno solare, di importo complessivo superiore o uguale a € 50,00 e inferiore a 300,00 euro;
- 0 euro, in caso di contributi, versati nel medesimo anno solare, di importo complessivo inferiore a 50 euro;

prelevata all'atto del versamento di ciascun contributo fino a quando non si raggiunge la commissione annua prevista in base all'importo complessivo dei contributi versati nel medesimo anno solare.

Per i nuovi aderenti che rientrino in una fascia di età da 0 a 25 anni non compiuti, la commissione annuale applicata è pari a 10,00 euro se nell'anno solare di riferimento sono stati effettuati versamenti di importo complessivo uguale o superiore a € 50,00. Tale commissione non è applicata se nell'anno solare di riferimento sono stati effettuati versamenti di importo complessivo inferiori a € 50,00. Per gli anni successivi all'adesione, l'agevolazione vale fino all'anno solare in cui si compie il 25° anno di età, dopodiché sarà applicata la commissione annua precedentemente indicata.

Spese da sostenere in caso di adesione collettiva.

In caso di adesione collettiva, la commissione amministrativa è pari a 12 euro decrescenti in funzione del numero di potenziali aderenti ed è prelevata in occasione del primo movimento di ogni anno, ovvero in occasione della valorizzazione del patrimonio del Fondo del novembre di ogni anno.

Spese indirettamente a carico dell'aderente in fase di accumulo e che incidono sul comparto

Commissione di gestione pari alle seguenti percentuali del patrimonio su base annua, prelevata con cadenza mensile:

- 1,40% per il comparto di gestione "Il Mio Domani Linea Lungo Termine";
- 1,20% per il comparto di gestione "Il Mio Domani Linea Medio Termine";
- 0,90% per il comparto di gestione "Il Mio Domani Linea Breve Termine";
- 1,40% per il comparto di gestione "Il Mio Domani Linea Lungo Termine ESG";
- 1,20% per il comparto di gestione "Il Mio Domani Linea Medio Termine ESG";
- 0,90% per il comparto di gestione "Il Mio Domani Linea Breve Termine ESG";
- 1,00% per il comparto di gestione "Il Mio Domani Linea TFR".

Gli importi indicati devono intendersi come importi massimi applicabili.

In caso di adesione collettiva, le percentuali della commissione di gestione del patrimonio su base annua, prelevata con cadenza mensile sono le seguenti:

- 0,86% per il comparto di gestione "Il Mio Domani Linea Lungo Termine – classe C";
- 0,75% per il comparto di gestione "Il Mio Domani Linea Medio Termine – classe C";
- 0,50% per il comparto di gestione "Il Mio Domani Linea Breve Termine – classe C";
- 0,86% per il comparto di gestione "Il Mio Domani Linea Lungo Termine ESG –

- classe C";
- 0,75% per il comparto di gestione "Il Mio Domani Linea Medio Termine ESG – classe C";
- 0,50% per il comparto di gestione "Il Mio Domani Linea Breve Termine ESG – classe C";
- 0,64% per il comparto di gestione "Il Mio Domani Linea TFR – classe C".

Per i comparti flessibili (Linea Lungo Termine - Classe I, Linea Medio Termine - Classe I, Linea Breve Termine - Classe I, Linea TFR - Classe I), inoltre, viene prelevata annualmente, con calcolo dei ratei, una commissione di incentivo pari al 20% dell'incremento percentuale del valore quota nel periodo di riferimento (anno solare) rispetto al più elevato valore registrato dalla stessa nell'ultimo giorno di valorizzazione di tutti gli anni precedenti (High Water Mark) incrementato del rendimento del parametro di riferimento.

Il primo High Water Mark è il valore unitario netto della quota del giorno antecedente l'applicazione di tale metodologia di calcolo.

Per i comparti a benchmark (Linea Lungo Termine ESG - Classe I, Linea Medio Termine ESG - Classe I, Linea Breve Termine ESG - Classe I) la commissione di incentivo è pari al 20% della differenza, se positiva, tra l'incremento percentuale fatto registrare dal valore quota del comparto nel periodo di riferimento (anno solare) e l'incremento fatto registrare dal "parametro di riferimento" nello stesso periodo.

Nel caso in cui il rendimento del parametro di riferimento abbia segno negativo, per calcolare l'*extraperformance* si considera che il parametro abbia registrato un incremento pari a zero.

La commissione di incentivo non viene applicata qualora la performance del comparto sia negativa.

La commissione di incentivo è applicata sul minore ammontare tra il valore complessivo netto medio del comparto e il valore netto complessivo del comparto nel giorno di calcolo.

Oltre alle commissioni indicate, sul patrimonio dei comparti possono gravare le seguenti altre spese: spese legali e giudiziarie, imposte e tasse, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza, compenso del Responsabile del Fondo, per la parte di competenza del comparto.

Spese da sostenere per l'esercizio di prerogative individuali

- Costo a carico dell'iscritto pari a 50,00 euro in caso di trasferimento della posizione ad altra forma pensionistica;
- costo a carico dell'iscritto pari a 50,00 euro in caso di riscatto totale.

In caso di adesione collettiva, la spesa ammonta a 5,00 euro prelevate dalla posizione individuale all'atto dell'operazione.

Relativamente all'erogazione delle rendite, tutte le spese per tasse, bolli e imposte dovute in base a leggi presenti e future, sia sul premio unico versato sia sulla rendita convenuta, sono a carico dell'assicurato.

Gestione Amministrativa

La gestione amministrativa del Fondo Il Mio Domani è affidata a Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A.

Banca Depositaria

La custodia del patrimonio del fondo è affidata a STATE STREET BANK INTERNATIONAL GmbH Succursale Italia, di seguito "Banca Depositaria", con sede legale in Milano – Via Ferrante Aporti, 10.

Le funzioni di Banca Depositaria sono accentrate presso Palazzo del Lingotto, Via Nizza, 262/57, 10126 Torino.

Le funzioni della Banca Depositaria sono regolate dalla normativa vigente.

La Compagnia può revocare in ogni momento l'incarico alla Banca Depositaria, la quale può, a sua volta, rinunciare con preavviso di almeno sei mesi.

Contratti di delega di gestione

Per la gestione delle risorse sono stati affidati specifici incarichi alla Società di Gestione del Risparmio:

- per le linee ESG la gestione è affidata ad EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., con sede in Milano, Via Melchiorre Gioia, 22;
- per le linee tradizionali la gestione è affidata ad EPSILON SGR S.p.A., con sede in Milano, Via Melchiorre Gioia, 22.

Alla gestione provvede il soggetto istitutore del Fondo che delibera periodicamente le strategie di investimento e verifica costantemente l'operato della società di gestione del risparmio delegata.

Il contratto di delega tra Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. e i soggetti delegati:

- non implica alcun esonero o limitazione di responsabilità di Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A., che resta soggetta alle disposizioni di legge ed a quanto previsto dal Regolamento del Fondo;
- ha durata annuale, alla scadenza si intenderà tacitamente e automaticamente rinnovato per un ulteriore periodo di pari durata così di seguito di anno in anno, salvo disdetta con un preavviso di almeno 90 giorni dalla scadenza originaria o prorogata, fermo restando la facoltà delle Parti di

recedere in qualsiasi momento in presenza di giusta causa;

- contiene clausole in base alle quali i soggetti delegati devono attenersi, nelle scelte degli investimenti, alle indicazioni impartite periodicamente da Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. e conformarsi alle disposizioni normative nonché al Regolamento del Fondo;
- è formulato in modo da assicurare il rispetto delle disposizioni in materia di conflitto di interessi con riferimento alla società delegante, ai soggetti delegati e alla Banca Depositaria;
- prevede un flusso costante di informazioni sulle operazioni effettuate dai soggetti delegati a Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A., consentendo a quest'ultima di conoscere esattamente il valore del patrimonio delle linee di investimento e la loro allocazione;
- non ha carattere esclusivo in quanto Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. si riserva la facoltà di effettuare direttamente investimenti su strumenti finanziari.

Revisione contabile

Il Rendiconto del Fondo Pensione Aperto Il Mio Domani è sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione EY S.p.A.

PARTE B - Criteri di valutazione per le attività e passività del fondo

Principi contabili

Nella redazione del rendiconto il fondo si attiene ai principi e alle disposizioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, in particolare alla delibera del 17 giugno 1998 avente ad oggetto "il bilancio dei fondi pensione e altre disposizioni in materia di contabilità" ed alla delibera d'integrazione emanata il 16 gennaio 2002. Tali principi contabili, che risultano in linea con quelli utilizzati per la predisposizione dei prospetti della composizione e del valore del patrimonio del fondo pensione relativi alle valorizzazioni periodiche effettuate nel corso dell'esercizio, sono riepilogati qui di seguito.

Il Rendiconto è composto da Stato Patrimoniale, da Conto Economico e da Nota Integrativa per ciascun comparto del Fondo.

I dati esposti nel Rendiconto sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente. Tali criteri sono stati applicati nel presupposto della continuità di funzionamento del Fondo e non vi sono incertezze che generino dubbi nel periodo successivo di 12 mesi.

Gli importi esposti nello schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e nella Nota Integrativa sono espressi in unità di euro.

Il Rendiconto è accompagnato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione del Fondo.

Registrazione delle operazioni

Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari e di altre attività sono contabilizzati nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa. Nel caso di sottoscrizione di strumenti finanziari di nuova emissione, la contabilizzazione nel portafoglio del fondo avviene alla data di attribuzione.

Le differenze tra i costi medi ponderati di carico ed i prezzi di mercato relativamente alle quantità in portafoglio originano minusvalenze e/o plusvalenze. Gli utili e le perdite su realizzi riflettono la differenza fra i costi medi ponderati di carico ed i prezzi relativi alle vendite dell'esercizio. Le eventuali commissioni di acquisto e vendita corrisposte alle controparti, sono comprese nei prezzi di acquisto o dedotte dai prezzi di vendita dei titoli, in conformità con gli usi di Borsa.

Gli utili e le perdite realizzati su vendite di divisa a termine sono originati dalla differenza tra il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei titoli in divisa, e il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni.

I dividendi sono stati generalmente registrati il giorno di quotazione ex cedola del relativo titolo.

Le attività e le passività sono valutate separatamente; tuttavia, le attività e passività, tra loro collegate, sono valutate in modo coerente.

Gli interessi sui depositi bancari, nonché gli oneri di gestione, vengono registrati secondo il principio della competenza temporale, mediante il calcolo, ove necessario, di ratei attivi e passivi.

Le attribuzioni e gli annullamenti delle quote sono registrati a norma di regolamento del fondo.

Criteri di valutazione

Nelle valutazioni seguenti sono stati rispettati i principi contabili ed i criteri di valutazione stabiliti dalla COVIP:

- gli organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) sono valutati sulla base del valore della quota attribuito dal relativo soggetto emittente nel giorno di chiusura dell'esercizio (o di ultima valorizzazione);
- le disponibilità liquide sui depositi bancari sono valutate al valore nominale;
- le attività e le passività che rappresentano i crediti e i debiti maturati dal fondo, secondo il principio della competenza, sono valutate al valore nominale.

Sotto il profilo fiscale il fondo è soggetto ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi. L'imposta, nella misura attualmente vigente del 20%, è applicata sul risultato netto maturato in ciascun periodo d'imposta con le regole previste dall'art. 1 comma 621 e seguenti della Legge di stabilità 2015.

Le commissioni di gestione, gli oneri ed i proventi maturati e non liquidati sono calcolati in base alla competenza temporale.

Nella valutazione degli strumenti finanziari sono stati seguiti i seguenti criteri:

- i titoli italiani quotati sono stati valutati al prezzo di riferimento dell'ultimo giorno di negoziazione dell'esercizio;
- i titoli e le altre attività finanziarie non quotate sono stati valutati al presumibile valore di realizzo individuato, dai responsabili organi della Società di Gestione, su un'ampia base di elementi di informazione, con riferimento alla peculiarità dei titoli, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, nonché alla generale situazione di mercato;
- i titoli esteri quotati sono stati valutati in base all'ultimo prezzo disponibile al 31 dicembre 2024 sul relativo mercato di negoziazione ed applicando il cambio del 31 dicembre 2024; per i titoli quotati su più mercati esteri il prezzo di riferimento è quello del mercato nel quale le quotazioni stesse hanno maggiore significatività tenuto anche conto delle quantità trattate. Si precisa che per i titoli esteri aventi breve durata, per quelli quotandi e per quelli scarsamente scambiati, si fa riferimento ai prezzi rilevabili da brokers nonché a valori di

presumibile realizzo;

- le opzioni ed i warrant, trattati su mercati regolamentati, sono stati valutati al prezzo di chiusura rilevato nel mercato di trattazione alla data di redazione del Rendiconto. Nel caso di contratti trattati su più mercati il prezzo è quello più significativo, anche in relazione alle quantità trattate sulle diverse piazze;
- le opzioni ed i warrant non trattati sui mercati regolamentati sono stati valutati al valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza ovvero con metodologie analoghe ritenute prudenti;
- le quote di OICR sono valutate sulla base delle quotazioni del giorno antecedente alla data di redazione del Rendiconto.

Le attività e le passività denominate in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Le operazioni a termine sono valutate al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenza corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

PARTE C – Criteri di riparto dei costi comuni

I costi comuni ai comparti si riferiscono ai compensi del Responsabile del Fondo e dell'Organismo di Sorveglianza. La ripartizione degli stessi tra i comparti è effettuata sulla base dell'attivo netto destinato alle prestazioni.

I costi per i quali è stato individuato in modo certo il comparto di pertinenza, sono stati imputati a questi ultimi per l'intero importo.

PARTE D – Criteri e procedure adottate per la stima degli oneri e dei proventi nella compilazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio del fondo

I criteri e le procedure di stima utilizzati per la redazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio del fondo pensione sono stati costantemente applicati al fine di evitare discontinuità nel valore della quota. Si è pertanto tenuto conto degli oneri e dei proventi maturati alla data di riferimento del prospetto ma non ancora liquidati o riscossi, in ottemperanza al principio della competenza economica.

PARTE E – Categorie cui il fondo si riferisce

I fondi pensione aperti sono disciplinati dal D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modificazioni ed integrazioni; la finalità dei fondi pensione aperti è quella di realizzare una forma di previdenza per l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio pubblico secondo criteri di corrispettività (l'ammontare delle prestazioni previdenziali sarà determinata in funzione dei contributi versati), mediante una gestione finanziaria a capitalizzazione dei contributi versati dagli aderenti. Ciò premesso, l'adesione al fondo è volontaria. L'adesione è consentita ai lavoratori dipendenti sia del settore privato che del settore pubblico, ai lavoratori assunti in base alle tipologie contrattuali previste dal D.Lgs. 276/03, ai lavoratori autonomi, ai liberi professionisti ed ai soci lavoratori di cooperative. Inoltre, possono aderire soggetti privi di reddito da lavoro o di impresa ancorché privi di iscrizione ad una forma pensionistica obbligatoria. Al 31 dicembre 2024 risultano iscritti nel Fondo n. 481.006 aderenti, di cui n. 275.305 lavoratori dipendenti, n. 205.701 lavoratori autonomi e liberi professionisti e zero pensionati.

Comparti d'investimento	Lavoratori dipendenti	Altri Aderenti	Pensionati	Totale
Linea Lungo Termine	120.052	86.286	-	206.338
Linea Medio Termine	37.282	31.636	-	68.918
Linea Breve Termine	16.381	16.895	-	33.276
Linea Lungo Termine ESG	59.294	35.967	-	95.261
Linea Medio Termine ESG	8.586	3.762	-	12.348
Linea Breve Termine ESG	2.344	1.959	-	4.303
Linea TFR	31.366	29.196	-	60.562
Totale	275.305	205.701	-	481.006

Nella tabella seguente sono evidenziati il numero degli aderenti attivi al fondo pensione, distinti per tipologia di adesione.

Comparti d'investimento	Aderenti in fase contributiva		Totale
	Adesioni Individuali	Adesioni Collettive	
Linea Lungo Termine	201.571	4.767	206.338
Linea Medio Termine	64.019	4.899	68.918
Linea Breve Termine	31.969	1.307	33.276
Linea Lungo Termine ESG	92.888	2.373	95.261
Linea Medio Termine ESG	11.735	613	12.348
Linea Breve Termine ESG	4.163	140	4.303
Linea TFR	49.323	11.239	60.562
Totale	455.668	25.338	481.006

Rendiconti di gestione



Comparto d'investimento

Il Mio Domani Linea Lungo Termine

Stato Patrimoniale – Fase di accumulo

Il Mio Domani - Linea Lungo Termine		2024	2023
10	Investimenti	1.832.941.516	1.583.952.182
	a) Depositi bancari	42.892.950	38.416.646
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	794.909.390	489.796.030
	d) Titoli di debito quotati	5.284.020	9.387.280
	e) Titoli di capitale quotati	706.568.190	805.516.567
	f) Titoli di debito non quotati	-	-
	g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	h) Quote di O.I.C.R.	256.986.799	215.388.007
	i) Opzioni acquistate	-	-
	l) Ratei e risconti attivi	3.084.930	333.505
	m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	n) Altre attività della gestione finanziaria	23.215.237	25.114.147
20	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
30	Crediti di imposta	-	6.902.202
	TOTALE ATTIVITÀ	1.832.941.516	1.590.854.384
10	Passività della gestione previdenziale	-5.007.735	-2.816.470
	a) Debiti della gestione previdenziale	-5.007.735	-2.816.470
20	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
30	Passività della gestione finanziaria	-3.385.070	-4.679.399
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	b) Opzioni emesse	-	-
	c) Ratei e risconti passivi	-	-
	d) Altre passività della gestione finanziaria	-3.385.070	-4.679.399
40	Debiti di imposta	-18.658.366	-
	TOTALE PASSIVITÀ	-27.051.171	-7.495.869
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	1.805.890.345	1.583.358.515
	Classe C	242.102.124	212.002.478
	Classe I	1.563.788.221	1.371.356.038
	CONTI D'ORDINE	-	-
	Classe C	-	-
	Classe I	-	-

Conto Economico – Fase di accumulo

Il Mio Domani - Linea Lungo Termine		2024	2023
10	Saldo della gestione previdenziale	86.865.244	89.443.494
	a) Contributi per le prestazioni	170.380.962	174.864.908
	b) Anticipazioni	-13.446.246	-8.647.022
	c) Trasferimenti e riscatti	-69.375.362	-75.079.474
	d) Trasformazioni in rendita	-96.094	-63.311
	e) Erogazioni in forma di capitale	-598.016	-1.631.607
	f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
20	Risultato della gestione finanziaria	188.048.217	211.655.785
	a) Dividendi e interessi	27.023.716	21.445.126
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	161.024.501	190.210.659
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	f) Altre	-	-
30	Oneri di gestione	-27.953.953	-22.950.951
	a) Società di gestione Classe C	-2.375.564	-1.760.930
	b) Società di gestione Classe I	-25.578.389	-21.190.021
	c) Altri oneri	-	-
40	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)	246.959.508	278.148.328
50	Imposta sostitutiva	-24.427.678	-29.409.563
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)	222.531.830	248.738.765

Nota Integrativa – Parte specifica

Informazioni generali

Le informazioni di carattere generale relative alle caratteristiche del fondo pensione aperto, ai criteri di valutazione per le attività e le passività del comparto d'investimento, ai principi contabili nonché alle categorie a cui il fondo si rivolge, sono esposte nella Nota Integrativa – Parte comune a cui si fa rinvio.

Informazioni sul comparto di gestione Il Mio Domani Linea Lungo Termine

Attività di collocamento delle quote

Nella tabella seguente viene riepilogata la movimentazione delle quote del comparto di investimento nel corso dell'esercizio. I controvalori ad inizio e fine anno rappresentano i valori correnti alle date di riferimento delle quote in circolazione, mentre i controvalori relativi alle quote emesse ed annullate sono rappresentati, rispettivamente, dagli importi incassati e pagati.

CLASSE C	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	13.132.062	212.002.478
Quote emesse	1.637.913	27.657.591
Quote annullate	-961.096	-16.297.769
Quote in essere alla fine dell'esercizio	13.751.299	242.102.124

CLASSE I	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	79.323.808	1.371.356.038
Quote emesse	8.803.870	159.086.359
Quote annullate	-3.938.308	-70.776.415
Quote in essere alla fine dell'esercizio	83.223.135	1.563.788.221

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

Investimenti (voce 10)

L'ammontare degli "Investimenti" è pari a 1.832.941.516 euro (1.583.952.182 euro nell'esercizio precedente) e raggruppa le seguenti voci:

- Depositi bancari "voce a)";
- Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali "voce c)";
- Titoli di debito quotati "voce d)";
- Titoli di capitale quotati "voce e)";
- Quote di OICR "voce h)";
- Ratei e risconti attivi "voce l)";
- Altre attività della gestione finanziaria "voce n)".

Depositi bancari "voce a)"

La voce "Depositi bancari" è rappresentata dalla liquidità sul conto corrente ed ammonta a 42.892.950 euro (38.416.646 euro nell'esercizio precedente).

Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali “voce c)”, Titoli di debito quotati “voce d)”, Titoli di capitale quotati “voce e)”, Quote di OICR “voce h)”

Si riporta nel seguente prospetto l'elenco dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio in ordine decrescente di peso sul totale delle attività.

	Descrizione	Quantità/ Valore nominale	Prezzo	Cambio	Controvalore euro	Quota % sul totale delle attività
IT0005320301	EURIZON AZIONI ITALIA-X	5.159.098	27,73		143.051.472	7,80
IT0005560948	BTPS 4,2 01/03/2034	135.000.000	103,42		139.612.800	7,62
IT0005592370	BOTS 14/04/2025	90.000.000	98,74		88.866.558	4,85
PTPBTCGE0062	PORTUGAL T-BILL 21/03/2025	85.000.000	98,57		83.782.099	4,57
IT0005607459	BOTS 31/01/2025	72.000.000	98,24		70.731.946	3,86
FR0128537182	BTF 15/01/2025	70.000.000	98,75		69.126.923	3,77
IT0005489809	EPSN US EQ ESG-EURACC	10.000.000	6,03		60.250.000	3,29
IT0005311508	CCTS EU 15/04/2025	55.000.000	100,44		55.240.400	3,01
IT0005624447	BOTS 30/05/2025	55.600.000	98,64		54.843.621	2,99
IT0005586349	BOTS 14/03/2025	53.400.000	98,74		52.725.552	2,88
IT0005614182	BOTS 31/03/2025	50.000.000	98,56		49.277.972	2,69
IT0005422891	BTPS 0,9 01/04/2031	57.900.000	84,57		48.966.030	2,67
IT0005521981	BTPS 3,4 01/04/2028	28.700.000	103,14		29.600.606	1,61
IT0005323032	BTPS 2 01/02/2028	29.900.000	98,98		29.594.422	1,61
US5949181045	MICROSOFT CORP (MSFT UW)	71.968	358,32	USD1,0389	24.822.044	1,35
US0378331005	APPLE INC (AAPL UW)	142.419	181,01	USD1,0389	24.814.416	1,35
US67066G1040	NVIDIA CORP (NVDA UW)	247.710	87,38	USD1,0389	20.835.046	1,14
NL0010273215	ASML HOLDING NV (ASML NA)	26.810	681,70		18.276.377	1,00
US0231351067	AMAZON.COM INC (AMZN UW)	97.295	147,14	USD1,0389	13.780.044	0,75
IT0005466013	BTPS 0,95 01/06/2032	15.000.000	81,90		12.285.000	0,67
IT0005320327	EURIZON AZIONI PMI ITALIA-X	1.053.844	11,47		12.086.536	0,66
FR0000121014	LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUI	16.269	734,47		11.949.059	0,65
US30303M1027	META PLATFORMS INC-CLASS A	23.414	485,58	USD1,0389	10.943.642	0,60
DE0007164600	SAP SE (SAP GY)	75.116	139,48		10.477.180	0,57
US0846707026	BERKSHIRE HATHAWAY INC-CL B	26.261	367,99	USD1,0389	9.301.905	0,51
FR0000120271	TOTALENERGIES SE (TTE FP)	147.231	61,60		9.069.430	0,49
US5324571083	ELI LILLY & CO (LLY UN)	12.753	733,50	USD1,0389	9.004.041	0,49
FR0000121972	SCHNEIDER ELECTRIC SE (SU FP)	44.614	181,78		8.109.933	0,44
US02079K3059	ALPHABET INC-CL A	63.153	132,53	USD1,0389	8.056.562	0,44
US91324P1021	UNITEDHEALTH GROUP INC	16.756	494,98	USD1,0389	7.983.286	0,44
DE0007236101	SIEMENS AG-REG (SIE GY)	46.308	170,50		7.895.374	0,43
FR0000120321	L'OREAL (OR FP)	16.120	449,94		7.252.995	0,40
FR0000120578	SANOFI (SAN FP)	77.907	89,76		6.992.932	0,38
IT0005239360	UNICREDIT SPA (UCG IM)	271.200	25,34		6.872.441	0,37
FR0000120073	AIR LIQUIDE SA (AI FP)	42.168	160,11		6.751.549	0,37
US02079K1079	ALPHABET INC-CL C (GOOG UW)	52.860	132,50	USD1,0389	6.741.683	0,37
US46625H1005	JPMORGAN CHASE & CO	41.396	168,11	USD1,0389	6.698.591	0,37
FR0000131104	BNP PARIBAS (BNP FP)	105.700	62,80		6.637.839	0,36
ES0113900J37	BANCO SANTANDER SA (SAN SQ)	1.727.696	3,83		6.625.662	0,36
DE0008404005	ALLIANZ SE-REG (ALV GY)	26.497	241,95		6.410.949	0,35
NL0000235190	AIRBUS SE (AIR FP)	37.650	163,95		6.172.701	0,34
US30231G1022	EXXON MOBIL CORP (XOM UN)	64.099	99,13	USD1,0389	6.116.301	0,33
DE0005557508	DEUTSCHE TELEKOM AG-REG	257.646	21,74		5.600.583	0,31
US4781601046	JOHNSON & JOHNSON (JNJ UN)	38.616	147,86	USD1,0389	5.495.931	0,30
US92826C8394	VISA INC-CLASS A SHARES (V UN)	22.915	244,78	USD1,0389	5.399.023	0,29
BE0974293251	ANHEUSER-BUSCH INBEV SA/NV	91.469	58,42		5.343.619	0,29
FR0000052292	HERMES INTERNATIONAL (RMS FP)	2.665	1.938,64		5.166.488	0,28
US00287Y1091	ABBVIE INC (ABBV UN)	28.783	168,65	USD1,0389	4.672.457	0,25
US7427181091	PROCTER & GAMBLE CO/THE	31.120	154,15	USD1,0389	4.617.513	0,25
US57636Q1040	MASTERCARD INC - A (MA UN)	11.934	401,00	USD1,0389	4.606.308	0,25
Totale					1.309.535.841	71,44
Totale Portafoglio Titoli					1.763.748.399	96,23

Ratei e risconti attivi “voce l)”

La voce “Ratei e risconti attivi”, pari a 3.084.930 euro (333.505 euro nell'esercizio precedente), è riferibile a ratei attivi su titoli.

Altre attività della gestione finanziaria “voce n)”

La voce, pari a 23.215.237 euro (25.114.147 euro nell'esercizio precedente), comprende crediti verso banche per operazioni su titoli da regolare e le disponibilità liquide corrispondenti ai contributi del mese di dicembre che verranno investite nel mese di gennaio 2025 e che pertanto contribuiscono positivamente all'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni al 31 dicembre 2024 per il loro valore nominale.

Altre informazioni relative agli investimenti

Di seguito viene riportata l'indicazione della composizione del portafoglio del comparto al 31 dicembre 2024, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti.

Area Geografica	Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	Titoli di debito quotati	Titoli di capitale quotati	Quote di O.I.C.R.	Titoli di capitale non quotati	Totale	Quota %
Altri Paesi dell'UE	154.428.500		287.217.794	-	-	441.646.294	25,04%
Altri paesi OCSE	-	1.299.220	388.157.771	-	-	389.456.991	22,08%
Italia	640.480.890	3.984.800	31.192.624	256.986.799	-	932.645.113	52,88%
	794.909.390	5.284.020	706.568.190	256.986.799	-	1.763.748.399	100,00%

La *duration* media modificata dei titoli in portafoglio è la seguente:

Duration modificata	minore o uguale a 1	compreso tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6	Totale
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	528.645.940	58.874.980	207.388.470	794.909.390
Titoli di debito quotati	5.284.020	0	0	5.284.020
Totale	533.929.960	58.874.980	207.388.470	800.193.410

La tabella seguente illustra la composizione per valuta degli investimenti alla chiusura dell'esercizio.

Portafoglio per valuta	importo in euro	Quota %	importo in divisa
EUR	1.369.820.500	77,67%	1.369.820.500
GBP	275.841	0,02%	228.722
USD	393.652.057	22,32%	408.965.122
Totale	1.763.748.398	100,00%	

Gli investimenti in titoli in conflitto d'interesse sono dettagliati nella seguente tabella.

Emittente	Titolo	Quantità	Prezzo	Importo
EURIZON AZIONI ITALIA	EURIZON AZIONI ITALIA-X (EUAZITX IM)	5.159.098	32,92	169.847.827
EPSILON US EQUITY ESG INDEX	EPSN US EQ ESG-EURACC (EPEEIEA IM)	10.000.000	7,39	73.850.000
MICROSOFT CORP	MICROSOFT CORP (MSFT UW)	69.273	421,50	29.198.683
EURIZON AZIONI PMI ITALIA	EURIZON AZIONI PMI ITALIA-X (EUAZPIX IM)	1.053.844	12,61	13.288.971
BERKSHIRE HATHAWAY INC	BERKSHIRE HATHAWAY INC-CL B (BRK/B UN)	25.278	453,28	11.457.875
LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUITTON SE	LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUI (MC FP)	16.269	635,50	10.338.950
MASTERCARD INC	MASTERCARD INC - A (MA UN)	11.487	526,57	6.048.789
INTESA SANPAOLO SPA	INTESA SANPAOLO 2,125 26/05/2025	4.000.000	99,62	3.984.800
CREDIT AGRICOLE SA	CREDIT AGRICOLE SA (ACA FP)	163.733	13,29	2.176.012
AMUNDI SA	AMUNDI SA (AMUN FP)	7.416	64,20	476.107
Totale		20.506.398		320.668.013

Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno, distinti per tipologia, sono riassunti nel seguente prospetto.

Movimenti portafoglio titoli	Acquisti	Commissioni acquisti	Vendite	Commissioni vendite
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	1.469.966.248	-	24.828.213	-
Titoli di debito quotati	-	-	-	-
Titoli di capitale quotati	217.527.226	106.526	429.121.020	136.109
Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
Derivati	-	-	-	-
Totale	1.687.493.475	106.526	453.949.233	136.109

Si precisa inoltre che alla data del 31 dicembre 2024 sono presenti n. 4 posizioni in derivati, costituite con finalità di gestione efficace e riduzione del rischio valutario sui flussi cedolari attesi, in linea con quanto previsto dal D.M. 2 settembre 2014, n. 166. In particolare, trattasi di n. 3 future su indici (gli indici sottostanti sono l'EURO STOXX 50, il MSCI EmgMkt e lo S&P 500 EMINI) e n. 1 future su titoli (il titolo sottostante è lo EURO-BUND) aventi come controparte Intesa Sanpaolo.

Non sono presenti operazioni in pronti contro termine.

Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

Crediti d'imposta (voce 30)

La voce è pari a zero euro (pari a 6.902.202 euro al 31 dicembre 2023) in quanto il comparto al 31 dicembre 2024 espone un debito d'imposta

Passività

Passività della gestione previdenziale (voce 10)

Debiti della gestione previdenziale “voce a)”

La voce, pari a 5.007.735 euro comprende i debiti nei confronti degli iscritti sorti a fronte di operazioni di riscatto, trasferimento, anticipazione effettuata nel mese di dicembre 2024 in relazione alle quote di loro pertinenza non ancora pagate.

Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

Passività della gestione finanziaria (voce 30)

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni su contratti derivati. Si segnala altresì che nel periodo di riferimento non sono state effettuate operazioni su strumenti finanziari venduti temporaneamente a fronte di debiti per operazioni pronti contro termine e assimilate.

Altre passività della gestione finanziaria “voce d)”

La voce, pari a 3.385.070 euro (4.679.399 euro nell'esercizio precedente), comprende il debito per le commissioni di gestione, il cui andamento è correlato alle masse in gestione, e debiti verso banche per operazioni da regolare.

Debiti di imposta (voce 40)

La voce al 31 dicembre 2024 è pari a 18.658.366 euro (pari a zero nel periodo precedente).

Informazioni sul Conto Economico

Saldo della gestione previdenziale (voce 10)

Alla data del 31 dicembre 2024 il saldo della gestione previdenziale è positivo e risulta pari a 86.865.244 euro (positivo per 89.443.494 euro nell'esercizio precedente). Tale saldo si è originato dallo sbilancio fra i Contributi per le prestazioni "voce a)" e le seguenti voci:

- Contributi per le prestazioni "voce a)"
- Anticipazioni "voce b);
- Trasferimenti e riscatti "voce c)".
- Trasformazioni in rendita "voce d)";
- Erogazioni in forma di capitale "voce e)";

Al 31 dicembre 2024 la "voce a)" presentava un saldo di 170.380.962 euro (174.864.908 euro nell'esercizio precedente) così costituito:

Contributi per le prestazioni "voce a)"	Classe C	Classe I	Importo
Contributi a carico dei lavoratori dipendenti	6.374.315	73.627.526	80.001.841
Contributi a carico dei datori di lavoro	3.406.983	305.330	3.712.313
Contributi ex Tfr	10.509.546	18.427.563	28.937.109
Contributi di altri aderenti	1.897.163	46.327.801	48.224.963
Trasferimento da altri fondi pensione	1.818.281	2.329.571	4.147.852
Trasferimento da altro comparto di gestione del fondo	2.079.850	3.277.034	5.356.884
Totale	26.086.138	144.294.824	170.380.962

Anticipazioni "voce b)", Trasferimenti e riscatti "voce c)", Erogazioni in forma di capitale "voce e)"

Le prestazioni previdenziali erogate nel corso dell'esercizio ammontano a 83.515.718 euro (85.421.414 euro nell'esercizio precedente) e sono così suddivise:

Prestazioni previdenziali	Classe C	Classe I	Importo
ANTICIPAZIONI "voce b)"	2.297.897	11.148.350	13.446.246
- di cui "Anticipazioni"	2.297.897	11.148.350	13.446.246
TRASFERIMENTI E RISCATTI "voce c)"	12.695.806	56.679.556	69.375.362
- di cui "Trasferimento ad altri fondi pensione"	5.644.679	21.807.844	27.452.522
- di cui "Trasferimento ad altro comparto di gestione del fondo"	5.507.904	29.976.061	35.483.965
- di cui "Riscatti e Sinistri"	1.543.224	4.895.652	6.438.875
TRASFORMAZIONI IN RENDITA "voce d)"	84.127	11.968	96.094
- di cui "Trasformazioni in rendita"	84.127	11.968	96.094
EROGAZIONI IN FORMA DI CAPITALE "voce e)"	539.121	58.895	598.016
- di cui "Erogazione in forma di capitale"	539.121	58.895	598.016
Totale	15.616.950	67.898.769	83.515.718

Per quanto concerne la voce "Erogazioni in forma di capitale", riferibile alle posizioni individuali corrisposte agli iscritti al momento del pensionamento, si rimanda a quanto

già evidenziato in Nota Integrativa - Parte comune.

Risultato della gestione finanziaria (voce 20)

L'ammontare positivo del "Risultato della gestione finanziaria", pari a 188.048.217 euro (per 211.655.785 euro nell'esercizio precedente), è determinato dalle voci "Dividendi e interessi" e Profitti e perdite da operazioni finanziarie", come dettagliato nelle tabelle di seguito:

Dividendi e interessi "voce a)"	Importo
Interessi su titoli di Stato	7.551.077
Interessi su titoli di debito	176.946
Interessi su OICR	-
Dividendi su titoli di capitale	18.389.613
Interessi su depositi bancari	906.080
Totale	27.023.716

Profitti e perdite da operazioni finanziarie "voce b)"	Importo
Titoli di Stato e assimilati	20.117.800
Titoli di debito e OICR	41.681.969
Titoli di capitale	111.914.182
Oneri di negoziazione e ritenute	-
Rebates	1.401.535
Derivati	-15.484.872
Depositi bancari	1.393.888
Risultato della gestione cambi	-
Totale	161.024.501

Oneri di gestione (voce 30)

La posta "Oneri di gestione", pari a 27.953.953 euro (22.950.951 euro nell'esercizio precedente), è determinata dalla voce Società di gestione classe C "voce a)", Società di gestione classe I "voce b)", così dettagliata.

Oneri di gestione (voce 30)	Classe C	Classe I	TOTALE
SOCIETA' DI GESTIONE "voce a)"	2.375.564	25.578.389	27.953.953
- di cui "Commissioni di gestione finanziaria (art.8, c.1, lettera b.2) del Reg. Fondo)	2.324.976	20.712.732	23.037.709
- di cui "Commissioni amministrative"	33.251	4.658.425	4.691.676
- di cui "Contributo COVIP"	10.993	70.511	81.504
- di cui "Compenso Organismo di Sorveglianza"	-	-	-
- di cui "Compenso Responsabile del Fondo"	665	4.265	4.930
- di cui "Altri Costi"	5.679	132.456	138.134

Imposta sostitutiva (voce 50)

La voce espone un costo per 24.427.678 euro (costo per 29.409.563 euro al 31 dicembre 2023) e si riferisce alle imposte maturate sul comparto nel periodo di riferimento.

Comparto d'investimento

Il Mio Domani Linea Medio Termine

Stato Patrimoniale – Fase di accumulo

Il Mio Domani - Linea Medio Termine		2024	2023
10	Investimenti	1.072.260.918	988.755.671
	a) Depositi bancari	20.969.554	24.448.743
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	592.556.320	421.192.457
	d) Titoli di debito quotati	75.579.390	110.070.780
	e) Titoli di capitale quotati	215.963.072	291.984.480
	f) Titoli di debito non quotati	-	-
	g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	h) Quote di O.I.C.R.	150.750.994	126.047.112
	i) Opzioni acquistate	-	-
	l) Ratei e risconti attivi	2.851.667	1.490.921
	m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	n) Altre attività della gestione finanziaria	13.589.921	13.521.178
20	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
30	Crediti di imposta	168.086	7.952.757
	TOTALE ATTIVITÀ	1.072.429.004	996.708.428
10	Passività della gestione previdenziale	-7.434.373	-6.520.855
	a) Debiti della gestione previdenziale	-7.434.373	-6.520.855
20	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
30	Passività della gestione finanziaria	-1.172.150	-2.175.131
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	b) Opzioni emesse	-	-
	c) Ratei e risconti passivi	-	-
	d) Altre passività della gestione finanziaria	-1.172.150	-2.175.131
40	Debiti di imposta	-	-
	TOTALE PASSIVITÀ	-8.606.523	-8.695.986
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	1.063.822.481	988.012.442
	Classe C	205.705.757	191.684.695
	Classe I	858.116.723	796.327.747
	CONTI D'ORDINE	-	-
	Classe C	-	-
	Classe I	-	-

Conto Economico – Fase di accumulo

Il Mio Domani - Linea Medio Termine		2024	2023
10	Saldo della gestione previdenziale	20.947.682	33.148.718
	a) Contributi per le prestazioni	113.644.474	120.656.375
	b) Anticipazioni	-9.386.773	-6.759.913
	c) Trasferimenti e riscatti	-62.860.546	-60.094.113
	d) Trasformazioni in rendita	-1.469.774	-1.513.892
	e) Erogazioni in forma di capitale	-18.979.699	-19.139.739
	f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
20	Risultato della gestione finanziaria	76.019.824	90.352.433
	a) Dividendi e interessi	15.750.001	13.095.285
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	60.269.823	77.257.148
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	f) Altre	-	-
30	Oneri di gestione	13.372.796	-12.085.212
	a) Società di gestione Classe C	-1.536.646	-1.417.605
	b) Società di gestione Classe I	-11.836.150	-10.667.607
	c) Altri oneri	-	-
40	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)	83.594.710	111.415.939
50	Imposta sostitutiva	-7.784.672	-10.553.846
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)	75.810.038	100.862.093

Nota Integrativa – Parte specifica

Informazioni generali

Le informazioni di carattere generale relative alle caratteristiche del fondo pensione aperto, ai criteri di valutazione per le attività e le passività del comparto d'investimento, ai principi contabili nonché alle categorie a cui il fondo si rivolge, sono esposte nella Nota Integrativa – Parte comune a cui si fa rinvio.

Informazioni sul comparto di gestione Il Mio Domani Linea Medio Termine

Attività di collocamento delle quote

Nella tabella seguente viene riepilogata la movimentazione delle quote del comparto di investimento nel corso dell'esercizio. I controvalori ad inizio e fine anno rappresentano i valori correnti alle date di riferimento delle quote in circolazione, mentre i controvalori relativi alle quote emesse ed annullate sono rappresentati, rispettivamente, dagli importi incassati e pagati.

CLASSE C	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	11.785.401	191.684.695
Quote emesse	1.161.894	19.426.688
Quote annullate	-1.009.447	-16.901.815
Quote in essere alla fine dell'esercizio	11.932.262	205.705.757

CLASSE I	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	50.151.734	796.327.747
Quote emesse	6.434.193	104.723.868
Quote annullate	-5.095.971	-83.100.327
Quote in essere alla fine dell'esercizio	51.178.189	858.116.723

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

Investimenti (voce 10)

L'ammontare degli "Investimenti" è pari a 1.072.260.918 euro (988.755.671 euro nell'esercizio precedente) e raggruppa le seguenti voci:

- Depositi bancari "voce a)";
- Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali "voce c)";
- Titoli di debito quotati "voce d)";
- Titoli di capitale quotati "voce e)";
- Quote di OICR "voce h)";
- Ratei e risconti attivi "voce l)";
- Altre attività della gestione finanziaria "voce n)".

Depositi bancari "voce a)"

La voce "Depositi bancari" è rappresentata dalla liquidità sul conto corrente ed ammonta a 20.969.554 euro (24.448.743 euro nell'esercizio precedente).

Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali “voce c)”, Titoli di debito quotati “voce d)”, Titoli di capitale quotati “voce e)”, Quote di OICR “voce h)”;

Si riporta nel seguente prospetto l’elenco dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio in ordine decrescente di peso sul totale delle attività.

	Descrizione	Quantità/Valore nominale	Prezzo	Cambio	Controvalore euro	Quota % sul totale delle attività
IT0005560948	BTPS 4,2 01/03/2034	80.000.000	103,42		82.739.900	7,72
IT0005320301	EURIZON AZIONI ITALIA-X (EUAZITX IM)	2.496.123	27,73		69.212.486	6,45
IT0005607459	BOTS 31/01/2025	69.600.000	98,24		68.373.038	6,38
IT0005422891	BTPS 0,9 01/04/2031	70.000.000	84,57		59.199.000	5,52
IT0005327306	BTPS 1,45 15/05/2025	55.000.000	97,90		53.845.000	5,02
IT0005592370	BOTS 14/04/2025	52.900.000	98,74		52.233.787	4,87
IT0005521981	BTPS 3,4 01/04/2028	47.800.000	102,42		48.957.604	4,57
IT0005489809	EPSN US EQ ESG-EURACC	8.000.000	6,03		48.200.000	4,49
IT0005624447	BOTS 30/05/2025	37.900.000	98,64		37.384.411	3,49
IT0005586349	BOTS 14/03/2025	35.800.000	98,74		35.347.842	3,30
IT0005614182	BOTS 31/03/2025	30.000.000	98,56		29.566.783	2,76
IT0005390874	BTPS 0,85 15/01/2027	27.500.000	94,44		25.971.000	2,42
IT0005323032	BTPS 2 01/02/2028	21.600.000	98,98		21.379.248	1,99
PTPBTCE0062	PORTUGAL T-BILL 21/03/2025	19.000.000	98,56		18.727.016	1,75
FR0128537182	BTF 15/01/2025	18.000.000	98,77		17.778.586	1,66
IT0005311508	CCTS EU 15/04/2025	15.000.000	100,42		15.063.450	1,40
IT0005466013	BTPS 0,95 01/06/2032	17.500.000	81,90		14.332.500	1,34
XS2063246198	AMCO 1,375 27/01/2025	10.300.000	97,20		10.011.600	0,93
IT0005320327	EURIZON AZIONI PMI ITALIA-X	752.867	11,47		8.634.626	0,81
XS2102931594	CAIXABANK 0,375 03/02/2025	8.000.000	96,43		7.714.400	0,72
US0378331005	APPLE INC (AAPL UW)	43.362	181,01	USD1,0389	7.555.191	0,70
US5949181045	MICROSOFT CORP (MSFT UW)	21.912	357,46	USD1,0389	7.539.398	0,70
US67066G1040	NVIDIA CORP (NVDA UW)	75.420	87,38	USD1,0389	6.343.624	0,59
XS2179037697	INTESA SANPAOLO 2,125 26/05/2025	6.200.000	98,05		6.079.100	0,57
XS2167003685	CITIGROUP INC 1,25 06/07/2026	6.000.000	96,21		5.772.600	0,54
NL0010273215	ASML HOLDING NV (ASML NA)	8.235	681,70		5.613.799	0,52
XS1706111793	MORGAN STANLEY 1,342 23/10/2026	5.800.000	95,91		5.562.780	0,52
XS2289133915	UNICREDIT SPA 0,325 19/01/2026	5.000.000	94,11		4.705.500	0,44
XS2349788377	MITSUB UFJ FIN 0,337 08/06/2027	5.000.000	92,70		4.635.000	0,43
FR0013509098	SOCIETE GENERALE 1,125 21/04/2026	4.800.000	96,46		4.630.080	0,43
FR0013412343	BPCE 1 01/04/2025	4.500.000	96,96		4.363.200	0,41
XS2389688107	VITERRA FINANCE 0,375 24/09/2025	4.600.000	94,28		4.336.880	0,40
US0231351067	AMAZON.COM INC (AMZN UW)	29.623	146,73	USD1,0389	4.183.762	0,39
FR0000121014	LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUI	4.997	734,49		3.670.229	0,34
US30303M1027	META PLATFORMS INC-CLASS A	7.129	485,58	USD1,0389	3.332.076	0,31
XS2100690036	SANTAN CONS FIN 0,375 17/01/2025	3.400.000	96,74		3.289.160	0,31
DE0007164600	SAP SE (SAP GY)	23.072	139,48		3.218.083	0,30
XS2063547041	UNICREDIT SPA 0,5 09/04/2025	3.000.000	96,14		2.884.200	0,27
US0846707026	BERKSHIRE HATHAWAY INC-CL B	7.996	367,49	USD1,0389	2.828.455	0,26
FR0000120271	TOTALENERGIES SE (TTE FP)	45.222	61,60		2.785.675	0,26
XS2694872081	VOLKSWAGEN LEAS 4,5 25/03/2026	2.700.000	102,16		2.758.320	0,26
US5324571083	ELI LILLY & CO (LLY UN)	3.883	733,50	USD1,0389	2.741.527	0,26
FR0000121972	SCHNEIDER ELECTRIC SE (SU FP)	13.703	181,78		2.490.931	0,23
US02079K3059	ALPHABET INC-CL A (GOOGL UW)	19.228	132,39	USD1,0389	2.450.299	0,23
US91324P1021	UNITEDHEALTH GROUP INC (UNH UN)	5.102	494,98	USD1,0389	2.430.814	0,23
DE0007236101	SIEMENS AG-REG (SIE GY)	14.224	170,50		2.425.163	0,23
IT0005607269	BTPS 3,1 28/08/2026	2.300.000	100,94		2.321.528	0,22
FR0000120321	L'OREAL (OR FP)	4.951	449,93		2.227.580	0,21
FR0000120578	SANOFI (SAN FP)	23.930	89,76		2.147.957	0,20
IT0005239360	UNICREDIT SPA (UCG IM)	83.300	25,34		2.111.139	0,20
Totale					842.106.329	78,52
Totale Portafoglio Titoli					1.034.849.776	96,50

Ratei e risconti attivi “voce l)”

La voce “Ratei e risconti attivi”, pari a 2.851.667 euro (1.490.921 euro nell'esercizio precedente), è riferibile a ratei attivi su titoli.

Altre attività della gestione finanziaria “voce n)”

La voce, pari a 13.589.921 euro (13.521.178 euro nell'esercizio precedente), comprende crediti verso banche per operazioni su titoli da regolare e le disponibilità liquide corrispondenti ai contributi del mese di dicembre che verranno investite nel mese di gennaio 2025 e che pertanto contribuiscono positivamente all'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni al 31 dicembre 2024 per il loro valore nominale.

Altre informazioni relative agli investimenti

Di seguito viene riportata l'indicazione della composizione del portafoglio del comparto al 31 dicembre 2024, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti.

Area Geografica	Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	Titoli di debito quotati	Titoli di capitale quotati	Quote di O.I.C.R.	Opzioni acquistate	Totale	Quota %
Altri Paesi dell'UE	36.869.900	29.871.060	88.203.340	-	-	154.944.300	14,97%
Altri paesi non OCSE	-	-	-	-	-	-	0,00%
Altri paesi OCSE	-	19.995.420	118.178.728	-	-	138.174.148	13,35%
Italia	555.686.420	25.712.910	9.581.004	150.750.994	-	741.731.327	71,68%
	592.556.320	75.579.390	215.963.072	150.750.994	-	1.034.849.776	100,00%

La *duration* media modificata dei titoli in portafoglio è la seguente:

Duration modificata	minore o uguale a 1	compreso tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6	Totale
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	331.607.990	99.300.830	161.647.500	592.556.320
Titoli di debito quotati	68.011.070	7.568.320	0	75.579.390
Totale	399.619.060	106.869.150	161.647.500	668.135.710

La tabella seguente illustra la composizione per valuta degli investimenti alla chiusura dell'esercizio.

Portafoglio per valuta	importo in euro	Quota %	importo in divisa
EUR	914.913.622	88,41%	914.913.622
USD	119.851.426	11,58%	124.513.646
GBP	70.254	0,01%	70.254
Totale	1.034.849.777	100,00%	

Gli investimenti in titoli in conflitto d'interesse sono dettagliati nella seguente tabella.

Emittente	Titolo	Quantità	Prezzo	Importo
EPSILON US EQUITY ESG INDEX	EPSN US EQ ESG-EURACC (EPEEIEA IM)	8.000.000	7,39	59.080.000
EURIZON AZIONI ITALIA	EURIZON AZIONI ITALIA-X (EUAZITX IM)	2.496.123	32,92	82.177.347
EURIZON AZIONI PMI ITALIA	EURIZON AZIONI PMI ITALIA-X (EUAZPIX IM)	752.867	12,61	9.493.647
INTESA SANPAOLO SPA	INTESA SANPAOLO 2,125 26/05/2025	6.200.000	99,62	6.176.440
AMUNDI SA	AMUNDI SA (AMUN FP)	2.278	64,20	146.248
BERKSHIRE HATHAWAY INC	BERKSHIRE HATHAWAY INC-CL B (BRK/B UN)	7.697	453,28	3.488.716
CREDIT AGRICOLE SA	CREDIT AGRICOLE SA (ACA FP)	50.291	13,29	668.367
LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUITTON SE	LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUI (MC FP)	4.997	635,50	3.175.594
MASTERCARD INC	MASTERCARD INC - A (MA UN)	3.498	526,57	1.841.905
MICROSOFT CORP	MICROSOFT CORP (MSFT UW)	21.092	421,50	8.890.084
UBS GROUP AG	UBS GROUP 0,25 29/01/2026	1.500.000	99,74	1.496.100
Totale		19.038.841		176.634.447

Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno, distinti per tipologia, sono riassunti nel seguente prospetto.

Movimenti portafoglio titoli	Acquisti	Commissioni acquisti	Vendite	Commissioni vendite
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	697.583.023	-	-	-
Titoli di debito quotati	4.645.865	-	4.926.081	-
Titoli di capitale quotati	71.504.391	38.798	184.627.356	59.765
Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
Derivati	-	-	-	-
Totale	773.733.280	38.798	189.553.437	59.765

Si precisa inoltre che alla data del 31 dicembre 2024 sono presenti n. 5 posizioni in derivati, costituite con finalità di gestione efficace e riduzione del rischio valutario sui flussi cedolari attesi, in linea con quanto previsto dal D.M. 2 settembre 2014, n. 166. In particolare, trattasi di n. 3 future su indici (gli indici sottostanti sono l'EURO STOXX 50, lo FTSE/MIB IDX e lo MSCI EmgMkt) e n. 2 future su titoli (i titoli sottostanti sono lo US 10YR NOTE e lo EURO-BUND) aventi come controparte Intesa Sanpaolo.

Non sono presenti operazioni in pronti contro termine.

Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

Crediti d'imposta (voce 30)

La voce ammonta a 168.086 euro ed espone il credito nei confronti dell'Erario relativo all'imposta sostitutiva maturata alla data del 31 dicembre 2024 (pari a 7.952.757 al 31 dicembre 2023).

Passività

Passività della gestione previdenziale (voce 10)

Debiti della gestione previdenziale “voce a)”

La voce, pari a 7.434.373 euro comprende i debiti nei confronti degli iscritti sorti a fronte di operazioni di riscatto, trasferimento, anticipazione effettuata nel mese di dicembre 2024 in relazione alle quote di loro pertinenza non ancora pagate.

Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

Passività della gestione finanziaria (voce 30)

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni su contratti derivati. Si segnala altresì che nel periodo di riferimento non sono state effettuate operazioni su strumenti finanziari venduti temporaneamente a fronte di debiti per operazioni pronti contro termine e assimilate.

Altre passività della gestione finanziaria “voce d)”

La voce, pari a 1.172.150 euro (2.175.131 euro nell'esercizio precedente), comprende principalmente debiti per commissioni di gestione, il cui andamento è correlato alle masse in gestione, e debiti verso banche per operazioni da regolare.

Debiti di imposta (voce 40)

La voce non risulta valorizzata al 31 dicembre 2024 in quanto il comparto ha chiuso il periodo con un credito d'imposta.

Informazioni sul Conto Economico

Saldo della gestione previdenziale (voce 10)

Alla data del 31 dicembre 2024 il saldo della gestione previdenziale è positivo e risulta pari a 20.947.682 euro (positivo per 33.148.718 euro nell'esercizio precedente). Tale saldo si è originato dallo sbilancio fra i Contributi per le prestazioni "voce a)" e le seguenti voci:

- Anticipazioni "voce b);
- Trasferimenti e riscatti "voce c)";
- Trasformazioni in rendita "voce d)";
- Erogazioni in forma di capitale "voce e)".

Contributi per le prestazioni "voce a)"

Al 31 dicembre 2024 la "voce a)" presentava un saldo di 113.644.474 euro (120.656.375 euro nell'esercizio precedente) così costituito:

Contributi per le prestazioni "voce a)"	Classe C	Classe I	Importo
Contributi a carico dei lavoratori dipendenti	3.115.779	36.400.688	39.516.467
Contributi a carico dei datori di lavoro	2.473.417	106.959	2.580.376
Contributi ex Tfr	7.834.954	6.940.306	14.775.260
Contributi di altri aderenti	393.528	20.451.483	20.845.010
Trasferimento da altri fondi pensione	1.613.466	1.905.242	3.518.709
Trasferimento da altro comparto di gestione del fondo	3.008.835	29.399.818	32.408.652
Totale	18.439.978	95.204.497	113.644.475

Anticipazioni "voce b)", Trasferimenti e riscatti "voce c)", Trasformazioni in rendita "voce d)", Erogazioni in forma di capitale "voce e)"

Le prestazioni previdenziali erogate nel corso dell'esercizio ammontano a 92.696.792 euro (87.507.657 euro nell'esercizio precedente) e sono così suddivise:

Prestazioni previdenziali	Classe C	Classe I	Importo
ANTICIPAZIONI "voce b)"	3.276.804	6.109.969	9.386.773
- di cui "Anticipazioni"	3.276.804	6.109.969	9.386.773
TRASFERIMENTI E RISCATTI "voce c)"	10.159.755	52.700.790	62.860.545
- di cui "Trasferimento ad altri fondi pensione"	3.551.283	11.021.266	14.572.549
- di cui "Trasferimento ad altro comparto di gestione del fondo"	4.354.218	36.483.606	40.837.824
- di cui "Riscatti e Sinistri"	2.254.254	5.195.918	7.450.172
TRASFORMAZIONI IN RENDITA "voce d)"	167.790	1.301.984	1.469.774
- di cui "Trasformazioni in rendita"	167.790	1.301.984	1.469.774
EROGAZIONI IN FORMA DI CAPITALE "voce e)"	2.374.231	16.605.468	18.979.699
- di cui "Erogazione in forma di capitale"	2.374.231	16.605.468	18.979.699
Totale	15.978.581	76.718.211	92.696.792

Per quanto concerne la voce "Erogazioni in forma di capitale", riferibile alle posizioni

individuali corrisposte agli iscritti al momento del pensionamento, si rimanda a quanto già evidenziato in Nota Integrativa - Parte comune.

Risultato della gestione finanziaria (voce 20)

L'ammontare positivo del "Risultato della gestione finanziaria", pari a 76.019.824 euro (pari a 90.352.433 euro nell'esercizio precedente), è determinato dalle voci "Dividendi e interessi" e "Profitti e perdite da operazioni finanziarie", come dettagliato nelle tabelle di seguito:

Dividendi e interessi "voce a")	Importo
Interessi su titoli di Stato	6.945.610
Interessi su titoli di debito	1.090.340
Interessi su OICR	-
Dividendi su titoli di capitale	7.192.096
Interessi su depositi bancari	521.955
Totale	15.750.001

Profitti e perdite da operazioni finanziarie "voce b")	Importo
Titoli di Stato e assimilati	14.951.384
Titoli di debito e OICR	27.392.908
Titoli di capitale	36.876.951
Oneri di negoziazione e ritenute	-
Rebates	731.577
Derivati	-20.269.346
Depositi bancari	586.350
Risultato della gestione cambi	-
Totale	60.269.823

Oneri di gestione (voce 30)

La posta "Oneri di gestione", pari a 13.372.796 euro (12.085.212 euro nell'esercizio precedente), è determinata dalla voce Società di gestione classe C "voce a)", Società di gestione classe I "voce b)", così dettagliata.

Oneri di gestione (voce 30)	Classe C	Classe I	TOTALE
SOCIETA' DI GESTIONE "voce a")	1.536.646	11.836.150	13.372.796
- di cui "Commissioni di gestione finanziaria (art.8, c.1, lettera b.2) del Reg. Fondo)	1.501.333	9.990.160	11.491.493
- di cui "Commissioni amministrative"	24.543	1.756.711	1.781.255
- di cui "Contributo COVIP"	7.324	30.374	37.698
- di cui "Compenso Organismo di Sorveglianza"	-	-	-
- di cui "Compenso Responsabile del Fondo"	599	2.484	3.083
- di cui "Altri Costi"	2.846	56.421	59.267

Imposta sostitutiva (voce 50)

La voce si riferisce interamente al costo per imposte originatosi nell'esercizio ed ammonta a 7.784.672 euro (costo di 10.553.846 euro nell'esercizio precedente).

Comparto d'investimento

Il Mio Domani Linea Breve Termine

Stato Patrimoniale – Fase di accumulo

Il Mio Domani - Linea Breve Termine		2024	2023
10	Investimenti	472.352.126	426.992.796
	a) Depositi bancari	4.197.366	839.592
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	322.592.500	236.199.380
	d) Titoli di debito quotati	133.989.304	178.707.328
	e) Titoli di capitale quotati	-	-
	f) Titoli di debito non quotati	-	-
	g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	h) Quote di O.I.C.R.	-	-
	i) Opzioni acquistate	-	-
	l) Ratei e risconti attivi	907.577	1.101.242
	m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	n) Altre attività della gestione finanziaria	10.665.379	10.145.254
20	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
30	Crediti di imposta	-	515.996
	TOTALE ATTIVITÀ	472.352.126	427.508.792
10	Passività della gestione previdenziale	-2.528.680	-2.901.743
	a) Debiti della gestione previdenziale	-2.528.680	-2.901.743
20	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
30	Passività della gestione finanziaria	-388.141	-309.656
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	b) Opzioni emesse	-	-
	c) Ratei e risconti passivi	-	-
	d) Altre passività della gestione finanziaria	-388.141	-309.656
40	Debiti di imposta	-1.331.351	-
	TOTALE PASSIVITÀ	-4.248.172	-3.211.399
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	468.103.954	424.297.393
	Classe C	34.491.923	31.096.701
	Classe I	433.612.031	393.200.692
	CONTI D'ORDINE	-	-
	Classe C	-	-
	Classe I	-	-

Conto Economico – Fase di accumulo

Il Mio Domani - Linea Breve Termine		2024	2023
10	Saldo della gestione previdenziale	33.487.251	35.689.538
	a) Contributi per le prestazioni	78.340.905	76.400.875
	b) Anticipazioni	-2.403.198	-2.299.988
	c) Trasferimenti e riscatti	-8.612.888	-9.721.842
	d) Trasformazioni in rendita	-500.706	-1.283.250
	e) Erogazioni in forma di capitale	-33.336.862	-
	f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
20	Risultato della gestione finanziaria	16.974.289	14.052.248
	a) Dividendi e interessi	2.150.535	2.169.281
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	14.823.754	11.882.967
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	f) Altre	-	-
30	Oneri di gestione	-4.807.632	-4.280.364
	a) Società di gestione Classe C	-172.468	-160.764
	b) Società di gestione Classe I	-4.635.164	-4.119.600
	c) Altri oneri	-	-
40	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)	45.653.908	45.461.422
50	Imposta sostitutiva	-1.847.347	-1.637.691
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)	43.806.561	43.823.731

Nota Integrativa – Parte specifica

Informazioni generali

Le informazioni di carattere generale relative alle caratteristiche del fondo pensione aperto, ai criteri di valutazione per le attività e le passività del comparto d'investimento, ai principi contabili nonché alle categorie a cui il fondo si rivolge, sono esposte nella Nota Integrativa – Parte comune a cui si fa rinvio.

Informazioni sul comparto di gestione Il Mio Domani Linea Breve Termine

Attività di collocamento delle quote

Nella tabella seguente viene riepilogata la movimentazione delle quote del comparto di investimento nel corso dell'esercizio. I controvalori ad inizio e fine anno rappresentano i valori correnti alle date di riferimento delle quote in circolazione, mentre i controvalori relativi alle quote emesse ed annullate sono rappresentati, rispettivamente, dagli importi incassati e pagati.

CLASSE C	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	2.198.754	31.096.701
Quote emesse	420.802	6.039.749
Quote annullate	-249.773	-3.585.021
Quote in essere alla fine dell'esercizio	2.370.160	34.491.923

CLASSE I	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	25.715.889	393.200.692
Quote emesse	5.287.486	81.859.500
Quote annullate	-2.879.071	-44.520.971
Quote in essere alla fine dell'esercizio	27.650.215	433.612.031

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

Investimenti (voce 10)

L'ammontare degli "Investimenti" è pari a 472.352.126 euro (426.992.796 euro nell'esercizio precedente) e raggruppa le seguenti voci:

- Depositi bancari "voce a)";
- Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali "voce c)";
- Titoli di debito quotati "voce d)";
- Ratei e risconti attivi "voce l)";
- Altre attività della gestione finanziaria "voce n)".

Depositi bancari "voce a)"

La voce "Depositi bancari" è rappresentata dalla liquidità sul conto corrente ed ammonta a 4.197.366 euro (839.592 euro nell'esercizio precedente).

Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali “voce c)”, Titoli di debito quotati “voce d)”, Titoli di capitale quotati “voce e)”, Quote di OICR “voce h)”, Opzioni acquistate “voce i)”

Si riporta nel seguente prospetto l'elenco dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio in ordine decrescente di peso sul totale delle attività.

	Descrizione	Quantità/Valore nominale	Prezzo	Cambio	Controvalore euro	Quota % sul totale delle attività
	EU000A4DMKU0	ESM TBILL 09/01/2025	72.000.000	99,14	71.380.147	15,11
	IT0005599474	BOTS 13/06/2025	48.000.000	96,55	46.345.740	9,81
	IT0005603342	BOTS 14/07/2025	40.000.000	97,21	38.884.095	8,23
	FR0128537224	BTF 17/07/2025	40.000.000	96,71	38.683.363	8,19
	EU000A3K4DJ5	EUROPEAN UNION 0,8 04/07/2025	25.000.000	98,55	24.637.000	5,22
	EU000A3L3W70	EU BILL 04/04/2025	25.000.000	98,51	24.626.750	5,21
	EU000A1GOEJ9	EFSS 15/10/2025	20.000.000	97,43	19.486.376	4,13
	FR0128690718	BTF 08/10/2025	20.000.000	97,36	19.471.619	4,12
	IT0005627853	BOTS 12/12/2025	15.000.000	97,66	14.648.660	3,10
	ES0L02511076	LETRAS 07/11/2025	11.000.000	97,50	10.724.921	2,27
	FR0128537240	BTF 10/09/2025	10.000.000	97,48	9.747.716	2,06
	ES0413860836	BANCO SABADELL 3,5 28/08/2026	5.000.000	100,68	5.033.817	1,07
	XS2623820953	SKANDINAV ENSKIL 3,25 04/11/2025	5.000.000	99,79	4.989.381	1,06
	XS2544645117	COM BK AUSTRALIA 3,246 24/10/2025	5.000.000	99,75	4.987.435	1,06
	XS2557551889	ING BANK NV 2,75 21/11/2025	5.000.000	99,56	4.978.050	1,05
	FR0011388339	CSSE REFIN L'HAB 2,4 17/01/2025	5.000.000	98,97	4.948.456	1,05
	FR0013236247	CRED MUTUEL HOME 0,625 10/02/2025	5.000.000	98,36	4.917.928	1,04
	XS1839888754	DNB BOLIGKREDIT 0,625 19/06/2025	5.000.000	98,32	4.915.944	1,04
	XS1795392502	LLOYDS BANK PLC 0,625 26/03/2025	5.000.000	97,14	4.856.931	1,03
	XS2143036718	ROYAL BK CANADA 0,125 25/03/2025	5.000.000	96,75	4.837.344	1,02
	FR0013329224	CRELAN HOME LOAN 0,5 18/04/2025	4.900.000	98,50	4.826.730	1,02
	XS2002504194	SWEDBANK HYPOTEK 0,05 28/05/2025	5.000.000	96,52	4.825.750	1,02
	XS1900804045	SWEDISH COVERED 0,625 30/10/2025	5.000.000	96,10	4.804.836	1,02
	XS2465609191	BANK OF MONTREAL 1 05/04/2026	5.000.000	95,54	4.777.225	1,01
	BE0002707884	KBC BANK NV 0 03/12/2025	5.000.000	94,69	4.734.500	1,00
	XS2454011839	CAN IMPERIAL BK 0,375 10/03/2026	5.000.000	94,32	4.715.979	1,00
	XS2533012790	COCA-COLA HBC BV 2,75 23/09/2025	4.200.000	99,01	4.158.420	0,88
	FR001400H8D3	ARVAL SERVICE LE 4,25 11/11/2025	4.000.000	101,04	4.041.600	0,86
	XS1706111793	MORGAN STANLEY 1,342 23/10/2026	4.000.000	96,04	3.841.480	0,81
	XS1197270819	MONDELEZ INT INC 1,625 08/03/2027	4.000.000	95,41	3.816.400	0,81
	XS2300208928	SNAM 0 15/08/2025	4.000.000	94,82	3.792.800	0,80
	XS2138444661	BANK NOVA SCOTIA 0,01 18/03/2025	3.860.000	98,23	3.791.823	0,80
	XS1419664997	EDP SA 2,875 01/06/2026	3.500.000	98,77	3.456.950	0,73
	XS1973750869	MEDIOBANCA SPA 1,625 07/01/2025	3.500.000	97,63	3.417.050	0,72
	FR0013311503	SOCIETE GENERALE 1,125 23/01/2025	3.500.000	97,07	3.397.450	0,72
	XS1509006380	GOLDMAN SACHS GP 1,25 01/05/2025	3.500.000	96,89	3.391.150	0,72
	XS2102931594	CAIXABANK 0,375 03/02/2025	3.500.000	96,43	3.375.050	0,71
	XS2389688107	VITERRA FINANCE 0,375 24/09/2025	3.400.000	94,28	3.205.520	0,68
	FR0013508512	CRED AGRICOLE SA 1 22/04/2026	3.000.000	96,42	2.892.600	0,61
	XS2167003685	CITIGROUP INC 1,25 06/07/2026	3.000.000	96,21	2.886.300	0,61
	XS2349788377	MITSUB UFJ FIN 0,337 08/06/2027	2.000.000	92,70	1.854.000	0,39
	XS1529515584	HEIDELBERG MATER 1,5 07/02/2025	1.500.000	98,08	1.471.200	0,31
	XS2457002538	BANK NOVA SCOTIA 0,45 16/03/2026	1.200.000	96,80	1.161.588	0,25
	XS2555218291	BOOKING HLDS INC 4 15/11/2026	1.100.000	102,68	1.129.480	0,24
	FR0012801512	CIE FIN FONCIER 1,125 24/06/2025	1.000.000	98,52	985.197	0,21
	XS2063246198	AMCO 1,375 27/01/2025	1.000.000	97,20	972.000	0,21
	XS2484339499	PPG INDUSTRIES 1,875 01/06/2025	700.000	97,73	684.110	0,14
	XS1855473614	STADSHYPOTEK AB 0,5 11/07/2025	500.000	98,33	491.650	0,10
	Totale				1.356.582.826,000	287
	Totale Portafoglio Titoli				456.581.804,000	97

Ratei e risconti attivi “voce l)”

La voce “Ratei e risconti attivi”, pari a 907.577 euro (1.101.242 euro nell'esercizio precedente), è riferibile a ratei attivi su titoli.

Altre attività della gestione finanziaria “voce n)”

La voce, pari a 10.665.379 euro (10.145.254 euro nell'esercizio precedente), comprende crediti verso banche per operazioni su titoli da regolare e le disponibilità liquide corrispondenti ai contributi del mese di dicembre che verranno investite nel mese di gennaio 2025 e che pertanto contribuiscono positivamente all'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni al 31 dicembre 2024 per il loro valore nominale.

Altre informazioni relative agli investimenti

Di seguito viene riportata l'indicazione della composizione del portafoglio del comparto al 31 dicembre 2024, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti.

Area Geografica	Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	Titoli di debito quotati	Titoli di capitale quotati	Titoli di debito non quotati	Opzioni acquistate	Totale	Quota %
Altri Paesi dell'UE	220.964.700	77.746.140	-	-	-	298.710.840	65,42%
Altri paesi non OCSE	-	-	-	-	-	-	0,00%
Altri paesi OCSE	-	47.811.514	-	-	-	47.811.514	10,47%
Italia	101.627.800	8.431.650	-	-	-	110.059.450	24,11%
	322.592.500	133.989.304	-	-	-	456.581.804	100,00%

La *duration* media modificata dei titoli in portafoglio è la seguente:

Duration modificata	minore o uguale a 1	compreso tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6	Totale
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	322.592.500	-	-	322.592.500
Titoli di debito quotati	107.473.914	26.515.390	-	133.989.304
Totale	430.066.414	26.515.390	-	456.581.804

La tabella seguente illustra la composizione per valuta degli investimenti alla chiusura dell'esercizio.

Portafoglio per valuta	importo in euro	Quota %	importo in divisa
EUR	456.581.804	100,00%	456.581.804
Totale	456.581.804	100,00%	

Gli investimenti in titoli in conflitto d'interesse sono dettagliati nella seguente tabella.

Emittente	Titolo	Quantità	Prezzo	Importo
CREDIT AGRICOLE SA	CRED AGRICOLE SA 1 22/04/2026	3.000.000	99,39	2.981.700
ING BANK NV	ING BANK NV 2,75 21/11/2025	5.000.000	00,24	5.012.000
MONDELEZ INTERNATIONAL INC	MONDELEZ INT INC 1,625 08/03/2027	4000000	97,75	3910000
LLOYDS BANK PLC	LLOYDS BANK PLC 0,625 26/03/2025	5.000.000	99,47	4.973.500
Totale		17.000.000		16.877.200

Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno, distinti per tipologia, sono riassunti nel seguente prospetto.

Movimenti portafoglio titoli	Acquisti	Commissioni acquisti	Vendite	Commissioni vendite
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	977.588.846	-	47.751.729	-
Titoli di debito quotati	97.068.134	-	9.458.585	-
Totale	1.074.656.979	-	57.210.314	-

Si precisa inoltre che alla data del 31 dicembre 2024 sono presenti n. 2 posizioni in derivati, costituite con finalità di gestione efficace e riduzione del rischio valutario sui flussi cedolari attesi, in linea con quanto previsto dal D.M. 2 settembre 2014, n. 166. In particolare, trattasi di future su indici (gli indici sottostanti sono l'EURO STOXX 50 e lo S&P500 EMINI) aventi come controparte Intesa Sanpaolo.

Non sono presenti operazioni in pronti contro termine.

Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

Crediti d'imposta (voce 30)

La voce è pari a zero euro in quanto il comparto ha chiuso con un debito di imposta (pari a 515.996 al 31 dicembre 2023).

Passività

Passività della gestione previdenziale (voce 10)

Debiti della gestione previdenziale “voce a)”

La voce, pari a 2.528.680 euro comprende i debiti nei confronti degli iscritti sorti a fronte di operazioni di riscatto, trasferimento, anticipazione effettuata nel mese di dicembre 2024 in relazione alle quote di loro pertinenza non ancora pagate.

Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

Passività della gestione finanziaria (voce 30)

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni su contratti derivati. Si segnala altresì che nel periodo di riferimento non sono state effettuate operazioni su strumenti finanziari venduti temporaneamente a fronte di debiti per operazioni pronti contro termine e assimilate.

Altre passività della gestione finanziaria “voce d)”

La voce, pari a 388.141 euro (309.656 euro nell'esercizio precedente), si riferisce alle commissioni di gestione, il cui andamento è correlato alle masse in gestione.

Debiti di imposta (voce 40)

La voce risulta pari a 1.331.351 al 31 dicembre 2024 (pari a zero nell'esercizio precedente).

Informazioni sul Conto Economico

Saldo della gestione previdenziale (voce 10)

Alla data del 31 dicembre 2024 il saldo della gestione previdenziale è positivo e risulta pari a 33.487.251 euro (positivo per 35.689.538 euro nell'esercizio precedente). Tale saldo si è originato dallo sbilancio fra i Contributi per le prestazioni "voce a)" e le seguenti voci:

- Anticipazioni "voce b)";
- Trasferimenti e riscatti "voce c)";
- Trasformazioni in rendita "voce d)";
- Erogazioni in forma di capitale "voce e)".

Contributi per le prestazioni "voce a)"

Al 31 dicembre 2024 la "voce a)" presentava un saldo di 78.340.905 euro (76.400.875 euro nell'esercizio precedente) così costituito:

Contributi per le prestazioni "voce a)"	Classe C	Classe I	Importo
Contributi a carico dei lavoratori dipendenti	660.749	19.706.439	20.367.188
Contributi a carico dei datori di lavoro	688.970	20.312	709.283
Contributi ex Tfr	1.270.638	1.722.665	2.993.304
Contributi di altri aderenti	63.183	15.250.659	15.313.842
Trasferimento da altri fondi pensione	132.217	619.052	751.268
Trasferimento da altro comparto di gestione del fondo	2.936.242	35.269.779	38.206.021
Totale	5.752.000	72.588.907	78.340.907

Anticipazioni "voce b)", Trasferimenti e riscatti "voce c)", Trasformazioni in rendita "voce d)", Erogazioni in forma di capitale "voce e)"

Le prestazioni previdenziali erogate nel corso dell'esercizio ammontano a 44.853.654 euro (40.711.337 euro nell'esercizio precedente) e sono così suddivise:

Prestazioni previdenziali	Classe C	Classe I	Importo
ANTICIPAZIONI "voce b)"	193.678	2.209.521	2.403.198
- di cui "Anticipazioni"	193.678	2.209.521	2.403.198
TRASFERIMENTI E RISCATTI "voce c)"	1.814.604	6.798.284	8.612.888
- di cui "Trasferimento ad altri fondi pensione"	625.852	2.981.703	3.607.555
- di cui "Trasferimento ad altro comparto di gestione del fondo"	511.273	1.844.705	2.355.978
- di cui "Riscatti e Sinistri"	677.479	1.971.876	2.649.355
TRASFORMAZIONI IN RENDITA "voce d)"	-61.180	561.887	500.706
- di cui "Trasformazioni in rendita"	-61.180	561.887	500.706
EROGAZIONI IN FORMA DI CAPITALE "voce e)"	1.338.215	31.998.648	33.336.862
- di cui "Erogazione in forma di capitale"	1.338.215	31.998.648	33.336.862
Totale	3.285.316	41.568.338	44.853.654

Per quanto concerne la voce "Erogazioni in forma di capitale", riferibile alle posizioni individuali corrisposte agli iscritti al momento del pensionamento, si rimanda a quanto già evidenziato in Nota Integrativa - Parte comune.

Risultato della gestione finanziaria (voce 20)

L'ammontare del "Risultato della gestione finanziaria", è positivo ed è pari a 16.974.289 euro (per 14.052.248 euro nell'esercizio precedente), è determinato dalle voci "Dividendi e interessi" e Profitti e perdite da operazioni finanziarie", come dettagliato nelle tabelle di seguito:

Dividendi e interessi "voce a)"	Importo
Interessi su titoli di Stato	52.255
Interessi su titoli di debito	1.971.269
Interessi su OICR	-
Dividendi su titoli di capitale	975
Interessi su depositi bancari	126.036
Totale	2.150.535

Profitti e perdite da operazioni finanziarie "voce b)"	Importo
Titoli di Stato e assimilati	10.306.255
Titoli di debito e OICR	4.567.708
Titoli di capitale	-
Oneri di negoziazione e ritenute	-
Rebates	-
Derivati	-69.266
Depositi bancari	19.057
Risultato della gestione cambi	-
Totale	14.823.754

Oneri di gestione (voce 30)

La posta "Oneri di gestione", pari a 4.807.632 euro (4.280.364 euro nell'esercizio precedente), è determinata dalla voce Società di gestione classe C "voce a)", Società di gestione classe "voce b)", così dettagliata.

Oneri di gestione (voce 30)	Classe C	Classe I	TOTALE
SOCIETA' DI GESTIONE "voce a")	172.468	4.635.164	4.807.632
- di cui "Commissioni di gestione finanziaria (art.8, c.1, lettera b.2) del Reg. Fondo)	164.328	3.685.254	3.849.582
- di cui "Commissioni amministrative"	5.458	895.396	900.854
- di cui "Contributo COVIP"	1.428	17.801	19.229
- di cui "Compenso Organismo di Sorveglianza"	-	-	-
- di cui "Compenso Responsabile del Fondo"	98	1.219	1.317
- di cui "Altri Costi"	1.157	35.493	36.650

Imposta sostitutiva (voce 50)

La specifica posta espone costo per imposte originatosi nell'esercizio ed ammonta a 1.847.347 euro (costo di 1.637.691 euro nell'esercizio precedente).

Comparto d'investimento

Il Mio Domani Linea Lungo Termine ESG

Stato Patrimoniale – Fase di accumulo

Il Mio Domani - Linea Lungo Termine - ESG		2024	2023
10	Investimenti	377.381.203	244.395.124
	a) Depositi bancari	3.632.359	3.659.936
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	44.509.921	40.805.391
	d) Titoli di debito quotati	19.919.240	25.146
	e) Titoli di capitale quotati	258.780.290	163.094.071
	f) Titoli di debito non quotati	-	-
	g) Titoli di capitale non quotati	17.359	-
	h) Quote di O.I.C.R.	32.634.830	21.996.175
	i) Opzioni acquistate	-	-
	l) Ratei e risconti attivi	437.782	182.091
	m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	n) Altre attività della gestione finanziaria	17.449.422	14.632.314
20	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
30	Crediti di imposta	-	-
	TOTALE ATTIVITÀ	377.381.203	244.395.124
10	Passività della gestione previdenziale	-676.238	-455.245
	a) Debiti della gestione previdenziale	-676.238	-455.245
20	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
30	Passività della gestione finanziaria	-1.778.328	-501.922
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	b) Opzioni emesse	-	-
	c) Ratei e risconti passivi	-	-
	d) Altre passività della gestione finanziaria	-1.778.328	-501.922
40	Debiti di imposta	-4.943.382	-1.132.890
	TOTALE PASSIVITÀ	-7.397.948	-2.090.057
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	369.983.255	242.305.067
	Classe C	25.955.288	17.429.514
	Classe I	344.027.967	224.875.553
	CONTI D'ORDINE	-	-
	Classe C	-	-
	Classe I	-	-

Conto Economico – Fase di accumulo

Il Mio Domani - Linea Lungo Termine - ESG		2024	2023
10	Saldo della gestione previdenziale	109.641.413	87.524.147
	a) Contributi per le prestazioni	118.189.743	91.838.573
	b) Anticipazioni	-1.098.464	-712.821
	c) Trasferimenti e riscatti	-7.629.348	-3.164.295
	d) Trasformazioni in rendita	-	-
	e) Erogazioni in forma di capitale	179.482	-437.310
	f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
20	Risultato della gestione finanziaria	29.940.915	24.874.125
	a) Dividendi e interessi	5.910.689	3.282.076
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	24.030.226	21.592.049
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	f) Altre	-	-
30	Oneri di gestione	-6.960.759	-3.682.869
	a) Società di gestione Classe C	-202.052	-130.283
	b) Società di gestione Classe I	-6.758.707	-3.552.586
	c) Altri oneri	-	-
40	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)	132.621.569	108.715.403
50	Imposta sostitutiva	-4.943.382	-4.410.345
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)	127.678.187	104.305.058

Nota Integrativa – Parte specifica

Informazioni generali

Le informazioni di carattere generale relative alle caratteristiche del fondo pensione aperto, ai criteri di valutazione per le attività e le passività del comparto d'investimento, ai principi contabili nonché alle categorie a cui il fondo si rivolge, sono esposte nella Nota Integrativa – Parte comune a cui si fa rinvio.

Informazioni sul comparto di gestione Il Mio Domani Linea Lungo Termine ESG

Attività di collocamento delle quote

Nella tabella seguente viene riepilogata la movimentazione delle quote del comparto di investimento nel corso dell'esercizio. I controvalori ad inizio e fine anno rappresentano i valori correnti alle date di riferimento delle quote in circolazione, mentre i controvalori relativi alle quote emesse ed annullate sono rappresentati, rispettivamente, dagli importi incassati e pagati.

CLASSE C	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	1.592.438	17.429.514
Quote emesse	760.358	8.848.722
Quote annullate	-149.178	-1.730.987
Quote in essere alla fine dell'esercizio	2.186.119	25.955.288

CLASSE I	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	20.903.446	224.875.553
Quote emesse	10.579.956	120.564.936
Quote annullate	-675.892	-7.703.115
Quote in essere alla fine dell'esercizio	29.611.127	344.027.967

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

Investimenti (voce 10)

L'ammontare degli "Investimenti" è pari a 377.381.203 euro (244.395.124 euro nell'esercizio precedente) e raggruppa le seguenti voci:

- Depositi bancari "voce a)";
- Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali "voce c)";
- Titoli di debito quotati "voce d)";
- Titoli di capitale quotati "voce e)";
- Titoli di capitale non quotati "voce g)";
- Quote di O.I.C.R. "voce i)";
- Ratei e risconti attivi "voce l)";
- Altre attività della gestione finanziaria "voce n)".

Depositi bancari "voce a)"

La voce "Depositi bancari" è rappresentata dalla liquidità sul conto corrente ed ammonta a 3.632.359 euro (3.659.936 euro nell'esercizio precedente).

Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali “voce c)”, Titoli di debito quotati “voce d)”, Titoli di capitale quotati “voce e)”, Titoli di capitale non quotati “voce g)”, Quote di OICR “voce i)”

Si riporta nel seguente prospetto l'elenco dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio in ordine decrescente di peso sul totale delle attività.

	Descrizione	Quantità/Valore nominale	Prezzo	Cambio	Controvalore euro	Quota % sul totale delle attività
LU1652387454	EUR FD BD CORP EUR LTE-Z EUR	326.022	98,60		32.146.075	8,52
US5949181045	MICROSOFT CORP (MSFT UW)	35.765	372,67	USD1,0389	12.829.439	3,40
IT0005387052	BTPS I/L 0,4 15/05/2030	9.433.000	115,39		10.884.477	2,88
NL0010273215	ASML HOLDING NV (ASML NA)	11.829	722,31		8.544.263	2,26
DK0062498333	NOVO NORDISK A/S-B	83.015	744,06	DKK7,4578	8.282.388	2,19
GB0009895292	ASTRAZENECA PLC (AZN LN)	55.163	103,83	GBP0,82918	6.907.455	1,83
US67066G1040	NVIDIA CORP (NVDA UW)	109.956	59,84	USD1,0389	6.333.889	1,68
FR0000121972	SCHNEIDER ELECTRIC SE (SU FP)	23.037	198,06		4.562.741	1,21
US7427181091	PROCTER & GAMBLE CO/THE	31.657	145,43	USD1,0389	4.431.633	1,17
US02079K3059	ALPHABET INC-CL A	32.631	138,54	USD1,0389	4.351.490	1,15
FR0000131104	BNP PARIBAS (BNP FP)	69.976	61,79		4.323.723	1,15
GB00B10RZP78	UNILEVER PLC (ULVR LN)	81.663	41,01	GBP0,82918	4.038.826	1,07
US8825081040	TEXAS INSTRUMENTS INC	22.299	184,20	USD1,0389	3.953.598	1,05
US88160R1014	TESLA INC (TSLA UW)	15.934	239,37	USD1,0389	3.671.351	0,97
ES0144580Y14	IBERDROLA SA (IBE SQ)	273.608	12,97		3.548.041	0,94
US91282CBC47	US TREASURY N/B 0,375	3.858.000	94,92	USD1,0389	3.524.814	0,93
NL0011821202	ING GROEP NV (INGA NA)	215.996	15,89		3.432.609	0,91
CH0012221716	ABB LTD-REG (ABBN SE)	67.153	48,03	CHF0,9412	3.427.209	0,91
US02079K1079	ALPHABET INC-CL C	23.873	148,18	USD1,0389	3.405.005	0,90
GB0008706128	LLOYDS BANKING GROUP PLC	5.506.427	0,51	GBP0,82918	3.399.975	0,90
FR001400AJ45	MICHELIN (CGDE) (ML FP)	100.041	33,82		3.383.215	0,90
US7739031091	ROCKWELL AUTOMATION INC	12.656	267,82	USD1,0389	3.262.601	0,86
FR0000120503	BOUYGUES SA (EN FP)	98.802	32,58		3.218.783	0,85
US4364401012	HOLOGIC INC (HOLX UW)	46.379	70,09	USD1,0389	3.128.958	0,83
JP3496400007	KDDI CORP (9433 JT)	111.800	4.492,08	JPY163,06	3.079.939	0,82
JP3420600003	SEKISUI HOUSE LTD (1928 JT)	146.400	3.389,62	JPY163,06	3.043.303	0,81
US4612021034	INTUIT INC (INTU UW)	5.320	590,36	USD1,0389	3.023.112	0,80
CH0126881561	SWISS RE AG (SREN SE)	25.353	111,20	CHF0,9412	2.995.309	0,79
CH0014852781	SWISS LIFE HOLDING AG-REG	4.230	635,09	CHF0,9412	2.854.244	0,76
US6935061076	PPG INDUSTRIES INC (PPG UN)	23.400	124,81	USD1,0389	2.811.130	0,74
JP3942800008	YAMAHA MOTOR CO LTD	329.600	1.372,51	JPY163,06	2.774.304	0,74
GB00BMWC6P49	MONDI PLC (MNDI LN)	155.161	14,07	GBP0,82918	2.633.418	0,70
IE00B4BNMY34	ACCENTURE PLC-CL A	8.655	314,74	USD1,0389	2.622.071	0,69
US7433151039	PROGRESSIVE CORP (PGR UN)	16.201	167,30	USD1,0389	2.608.915	0,69
US465410BZ07	ITALY GOV'T INT 4 17/10/2049	4.119.000	64,80	USD1,0389	2.569.063	0,68
IT0005610297	BOTS 14/08/2025	2.573.000	98,08		2.523.623	0,67
US8793691069	TELEFLEX INC (TFX UN)	12.007	215,68	USD1,0389	2.492.758	0,66
US6907421019	OWENS CORNING (OC UN)	17.742	145,10	USD1,0389	2.477.967	0,66
IT0000062072	GENERALI (G IM)	109.485	22,46		2.459.005	0,65
US00724F1012	ADOBE INC (ADBE UW)	5.134	493,66	USD1,0389	2.439.537	0,65
GB00BPORG03	BERKELEY GROUP HOLDINGS	41.950	47,12	GBP0,82918	2.383.885	0,63
DE0005200000	BEIERSDORF AG (BEI GY)	18.113	131,46		2.381.208	0,63
CH0008742519	SWISSCOM AG-REG (SCMN SE)	4.015	522,80	CHF0,9412	2.230.184	0,59
US0200021014	ALLSTATE CORP (ALL UN)	14.768	153,23	USD1,0389	2.178.113	0,58
US0527691069	AUTODESK INC (ADSK UW)	9.005	245,12	USD1,0389	2.124.662	0,56
FR0000120321	L'OREAL (OR FP)	5.381	385,94		2.076.738	0,55
NO0010063308	TELENOR ASA (TEL NO)	180.884	132,28	NOK11,795	2.028.545	0,54
US4943681035	KIMBERLY-CLARK CORP	16.797	118,52	USD1,0389	1.916.213	0,51
US5324571083	ELI LILLY & CO (LLY UN)	2.817	704,29	USD1,0389	1.909.711	0,51
CH0012005267	NOVARTIS AG-REG (NOVN SE)	19.487	90,87	CHF0,9412	1.881.308	0,50
Totale					213.510.823	56,58
Totale Portafoglio Titoli					355.861.640	94,30

Ratei e risconti attivi “voce l)”

La voce “Ratei e risconti attivi”, pari a 437.782 euro (182.091 euro nell'esercizio precedente), è riferibile a ratei attivi su titoli.

Altre attività della gestione finanziaria “voce n)”

La voce, pari a 17.449.422 euro (14.632.314 euro nell'esercizio precedente), comprende crediti verso banche per operazioni su titoli da regolare e le disponibilità liquide corrispondenti ai contributi del mese di dicembre che verranno investite nel mese di gennaio 2025 e che pertanto contribuiscono positivamente all'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni al 31 dicembre 2024 per il loro valore nominale.

Altre informazioni relative agli investimenti

Di seguito viene riportata l'indicazione della composizione del portafoglio del comparto al 31 dicembre 2024, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti.

Area Geografica	Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	Titoli di debito quotati	Titoli di capitale quotati	Titoli di debito non quotati	Titoli di capitale non quotati	Quote di O.I.C.R.	Totale	Quota %
Altri Paesi dell'UE	6.691.091	14.374.120	95.787.251	-	-	32.634.830	149.487.293	42,01%
Altri paesi non OCSE	-	198.060	817.039	-	-	-	1.015.099	0,29%
Altri paesi OCSE	19.871.350	4.397.479	158.421.023	-	17.359,00	-	182.707.211	51,34%
Italia	17.947.480	949.580	3.754.976	-	-	-	22.652.036	6,37%
	44.509.921	19.919.239	258.780.290	-	17.359	32.634.830	355.861.639	100,00%

La *duration* media modificata dei titoli in portafoglio è la seguente:

Duration modificata	minore o uguale a 1	compreso tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6	Totale
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	6.612.503	19.271.178	18.626.240	44.509.920
Titoli di debito quotati	3.987.160	7.985.400	7.946.680	19.919.240
Totale	10.599.663	27.256.578	26.572.920	64.429.160

La tabella seguente illustra la composizione per valuta degli investimenti alla chiusura dell'esercizio.

Portafoglio per valuta	importo in euro	Quota %	importo in divisa
EUR	125.927.873	35,39%	125.927.873
AUD	2.935.537	0,82%	4.923.483
CAD	6.020.450	1,69%	8.999.368
CHF	16.812.181	4,72%	15.823.625
DKK	9.202.006	2,59%	68.626.718
GBP	27.956.020	7,86%	23.180.573
JPY	15.391.908	4,33%	2.509.804.571
NOK	2.005.967	0,56%	23.660.381
NZD	-	0,00%	0
SEK	6.432.901	1,81%	73.714.615
USD	142.359.757	40,00%	147.897.552
HKD	610.163	0,17%	4.923.160
SGD	206.877	0,06%	293.020
Totale	355.861.639	100,00%	

Gli investimenti in titoli in conflitto d'interesse sono dettagliati nella seguente tabella.

Emittente	Titolo	Quantità	Prezzo	Importo
EURIZON FUND - BOND CORPORATE EUR L	EUR FD BD CORP EUR LTE-Z EUR (EUBCSEZ LX)	326.022	100,10	32.634.830
MICROSOFT CORP	MICROSOFT CORP (MSFT UW)	34.426	421,50	14.510.489
LLOYDS BANKING GROUP PLC	LLOYDS BANKING GROUP PLC (LLOY LN)	6.640.810	0,55	3.639.164
ING GROEP NV	ING GROEP NV (INGA NA)	215.996	15,13	3.268.019
MASTERCARD INC	MASTERCARD INC - A (MA UN)	3.917	526,57	2.062.387
LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUITTON SE	LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUI (MC FP)	1.873	635,50	1.190.292
VODAFONE GROUP PLC	VODAFONE GROUP PLC (VOD LN)	1.243.155	0,68	880.929
INTESA SANPAOLO SPA	INTESA SANPAOLO (ISP IM)	99.984	3,86	386.238
VODAFONE GROUP PLC	VODAFONE GROUP 2,5 24/05/2039	400.000	88,15	352.600
ING GROEP NV	ING GROEP NV 4,125 24/08/2033	200.000	101,82	203.640
CREDIT AGRICOLE SA	CRED AGRICOLE SA 4 12/10/2026	200.000	100,83	201.660
INTESA SANPAOLO SPA	INTESA SANPAOLO 2,125 26/05/2025	200.000	99,62	199.240
ING GROEP NV	ING GROEP NV 2,125 26/05/2031	200.000	98,58	197.160
MONDELEZ INTERNATIONAL INC	MONDELEZ INT INC 1,625 08/03/2027	200.000	97,75	195.500
CREDIT AGRICOLE SA	CRED AGRICOLE SA 2 25/03/2029	200.000	94,37	188.740
MONDELEZ INTERNATIONAL HOLDINGS NET	MONDELEZ INTL 0,375 22/09/2029	200.000	88,31	176.620
UBS GROUP AG	UBS GROUP 0,625 18/01/2033	200.000	80,51	161.020
CREDIT AGRICOLE SA	CRED AGRICOLE SA 4,125 26/02/2036	100.000	102,82	102.820
Totale		10.666.183		60.551.348

Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno, distinti per tipologia, sono riassunti nel seguente prospetto.

Movimenti portafoglio titoli	Acquisti	Commissioni acquisti	Vendite	Commissioni vendite
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	266.931.806	-	264.892.438	-
Titoli di debito quotati	20.686.516	-	1.053.053	-
Titoli di capitale quotati	221.349.572	236.951	156.564.853	45.518
Quote di O.I.C.R.	39.571.144	-	29.424.635	-
Derivati	-	-	22.140	7
Totale	548.539.037	236.951	451.957.118	45.524

Si precisa inoltre che alla data del 31 dicembre 2024 sono presenti n. 34 posizioni in derivati, costituite con finalità di gestione efficace e riduzione del rischio valutario sui flussi cedolari attesi, in linea con quanto previsto dal D.M. 2 settembre 2014, n. 166. In particolare, trattasi di forward su divisa (dollaro americano, sterlina inglese, dollaro canadese, franco svizzero, corona danese, corona svedese e dollaro australiano) avente come controparti Morgan Stanley Europe, Barclays Bank Ireland, Bank of

America Securities, J.P. Morgan Securities AG e Citigroup Global Investment Bank.

Non sono presenti operazioni in pronti contro termine.

Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

Crediti d'imposta (voce 30)

La voce è pari a zero in quanto il comparto ha chiuso il periodo con un debito di imposta.

Passività

Passività della gestione previdenziale (voce 10)

Debiti della gestione previdenziale “voce a)”

La voce, pari a 676.238 euro comprende i debiti nei confronti degli iscritti sorti a fronte di operazioni di riscatto, trasferimento, anticipazione, effettuata nel mese di dicembre 2024 in relazione alle quote di loro pertinenza non ancora pagate.

Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

Passività della gestione finanziaria (voce 30)

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni su contratti derivati. Si segnala altresì che nel periodo di riferimento non sono state effettuate operazioni su strumenti finanziari venduti temporaneamente a fronte di debiti per operazioni pronti contro termine e assimilate.

Altre passività della gestione finanziaria “voce d)”

La voce, pari a 1.778.328 euro (501.922 euro nell'esercizio precedente), comprende principalmente debiti per commissioni di gestione, il cui andamento è correlato alle masse in gestione, e debiti per operazioni da regolare.

Debiti di imposta (voce 40)

La voce è pari a 4.943.382 euro e si riferisce al debito per imposte maturato nel periodo.

Informazioni sul Conto Economico

Saldo della gestione previdenziale (voce 10)

Alla data del 31 dicembre 2024 il saldo della gestione previdenziale è positivo e risulta pari a 109.641.413 euro (positivo per 87.524.147 euro nell'esercizio precedente). Tale saldo si è originato dallo sbilancio fra i Contributi per le prestazioni "voce a)" e le seguenti voci:

- Anticipazioni "voce b);
- Trasferimenti e riscatti "voce c)";
- Erogazioni in forma di capitale "voce e)".

Contributi per le prestazioni "voce a)"

Al 31 dicembre 2024 la "voce a)" presentava un saldo di 118.189.743 euro (91.838.573 euro nell'esercizio precedente) così costituito:

Contributi per le prestazioni "voce a)"	Classe C	Classe I	Importo
Contributi a carico dei lavoratori dipendenti	1.513.174	50.005.302	51.518.476
Contributi a carico dei datori di lavoro	1.240.553	395.497	1.636.051
Contributi ex Tfr	4.024.410	16.082.990	20.107.400
Contributi di altri aderenti	41.000	27.378.326	27.419.326
Trasferimento da altri fondi pensione	1.092.996	13.363.515	14.456.511
Trasferimento da altro comparto di gestione del fondo	668.363	2.383.617	3.051.980
Totale	8.580.496	109.609.247	118.189.743

Anticipazioni "voce b)", Trasferimenti e riscatti "voce c)", Erogazioni in forma di capitale "voce e)"

Le prestazioni previdenziali erogate nel corso dell'esercizio ammontano a 8.548.330 euro (4.314.426 euro nell'esercizio precedente) e sono così suddivise:

Prestazioni previdenziali	Classe C	Classe I	Importo
ANTICIPAZIONI "voce b)"	31.880	1.066.585	1.098.464
- di cui "Anticipazioni"	31.880	1.066.585	1.098.464
TRASFERIMENTI E RISCATTI "voce c)"	1.610.719	6.018.629	7.629.348
- di cui "Trasferimento ad altri fondi pensione"	496.356	4.570.313	5.066.669
- di cui "Trasferimento ad altro comparto di gestione del fondo"	837.984	967.430	1.805.414
- di cui "Riscatti e Sinistri"	276.379	480.887	757.265
EROGAZIONI IN FORMA DI CAPITALE "voce e)"	3.925	-183.407	-179.482
- di cui "Erogazione in forma di capitale"	3.925	-183.407	-179.482
Totale	1.646.524	6.901.806	8.548.330

Per quanto concerne la voce "Erogazioni in forma di capitale", riferibile alle posizioni individuali corrisposte agli iscritti al momento del pensionamento, si rimanda a quanto già evidenziato in Nota Integrativa - Parte comune.

Risultato della gestione finanziaria (voce 20)

L'ammontare del "Risultato della gestione finanziaria", pari a 29.940.915 euro (pari a 24.874.125 euro nell'esercizio precedente), è determinato dalle voci "Dividendi e interessi" e Profitti e perdite da operazioni finanziarie", come dettagliato nelle tabelle di seguito:

Dividendi e interessi "voce a")	Importo
Interessi su titoli di Stato	1.109.905
Interessi su titoli di debito	385.645
Dividendi su titoli di capitale	4.316.103
Interessi su depositi bancari	99.035
Totale	5.910.689

Profitti e perdite da operazioni finanziarie "voce b")	Importo
Titoli di Stato e assimilati	1.515.141
Titoli di debito e OICR	1.005.678
Titoli di capitale	30.940.969
Rebates	43.690
Derivati	-2.111.594
Depositi bancari	-7.363.658
Totale	24.029.287

Oneri di gestione (voce 30)

La posta "Oneri di gestione", pari a 6.960.759 euro (3.682.869 euro nell'esercizio precedente), è determinata dalla voce Società di gestione classe C "voce a)", Società di gestione classe I "voce b)", così dettagliata.

Oneri di gestione (voce 30)	Classe C	Classe I	TOTALE
SOCIETA' DI GESTIONE "voce a)"	202.052	6.758.707	6.960.759
- di cui "Commissioni di gestione finanziaria (art.8, c.1, lettera b.2) del Reg. Fondo)	191.142	4.002.758	4.193.899
- di cui "Commissioni amministrative"	7.489	2.680.917	2.688.406
- di cui "Altri Costi"	654	39.199	39.853

Imposta sostitutiva (voce 50)

La specifica posta espone costo per imposte originatosi nell'esercizio ed ammonta a 4.943.382 euro (costo di 4.410.345 euro nell'esercizio precedente).

Comparto d'investimento

Il Mio Domani Linea Medio Termine ESG

Stato Patrimoniale – Fase di accumulo

Il Mio Domani - Linea Medio Termine - ESG		2024	2023
10	Investimenti	120.417.650	85.606.362
	a) Depositi bancari	1.072.944	1.448.990
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	29.415.244	27.551.065
	d) Titoli di debito quotati	19.919.240	9.187.945
	e) Titoli di capitale quotati	53.117.836	36.776.220
	f) Titoli di debito non quotati	-	-
	g) Titoli di capitale non quotati	3.657	-
	h) Quote di O.I.C.R.	9.051.052	4.584.433
	i) Opzioni acquistate	-	-
	l) Ratei e risconti attivi	404.602	225.322
	m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	n) Altre attività della gestione finanziaria	7.433.075	5.832.387
20	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
30	Crediti di imposta	-	91.022
	TOTALE ATTIVITÀ	120.417.650	85.697.384
10	Passività della gestione previdenziale	-703.812	-493.877
	a) Debiti della gestione previdenziale	-703.812	-493.877
20	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
30	Passività della gestione finanziaria	-362.619	-204.577
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	b) Opzioni emesse	-	-
	c) Ratei e risconti passivi	-	-
	d) Altre passività della gestione finanziaria	-362.619	-204.577
40	Debiti di imposta	-1.136.213	-7.365
	TOTALE PASSIVITÀ	-2.202.644	-705.819
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	118.215.006	84.991.565
	Classe C	6.281.204	4.417.455
	Classe I	111.933.802	80.574.110
	CONTI D'ORDINE	-	-
	Classe C	-	-
	Classe I	-	-

Conto Economico – Fase di accumulo

Il Mio Domani - Linea Medio Termine - ESG		2024	2023
10	Saldo della gestione previdenziale	28.320.385	23.394.702
	a) Contributi per le prestazioni	37.253.766	30.009.705
	b) Anticipazioni	-403.382	-188.402
	c) Trasferimenti e riscatti	-7.585.349	-6.082.686
	d) Trasformazioni in rendita	-136.863	-
	e) Erogazioni in forma di capitale	-807.787	-343.915
	f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
20	Risultato della gestione finanziaria	7.795.080	7.066.532
	a) Dividendi e interessi	2.066.490	1.178.794
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	5.728.590	5.887.738
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	f) Altre	-	-
30	Oneri di gestione	-1.672.154	-1.150.606
	a) Società di gestione Classe C	-43.113	-31.900
	b) Società di gestione Classe I	-1.629.041	-1.118.706
	c) Altri oneri	-	-
40	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)	34.443.311	29.310.628
50	Imposta sostitutiva	-1.219.870	-1.188.259
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)	33.223.441	28.122.369

Nota Integrativa – Parte specifica

Informazioni generali

Le informazioni di carattere generale relative alle caratteristiche del fondo pensione aperto, ai criteri di valutazione per le attività e le passività del comparto d'investimento, ai principi contabili nonché alle categorie a cui il fondo si rivolge, sono esposte nella Nota Integrativa – Parte comune a cui si fa rinvio.

Informazioni sul comparto di gestione Il Mio Domani Linea Medio Termine ESG

Attività di collocamento delle quote

Nella tabella seguente viene riepilogata la movimentazione delle quote del comparto di investimento nel corso dell'esercizio. I controvalori ad inizio e fine anno rappresentano i valori correnti alle date di riferimento delle quote in circolazione, mentre i controvalori relativi alle quote emesse ed annullate sono rappresentati, rispettivamente, dagli importi incassati e pagati.

CLASSE C	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	425.910	4.417.455
Quote emesse	178.667	1.928.339
Quote annullate	-29.236	-315.722
Quote in essere alla fine dell'esercizio	569.475	6.281.204

CLASSE I	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	7.923.283	80.574.110
Quote emesse	3.838.824	40.623.577
Quote annullate	-878.609	-9.302.575
Quote in essere alla fine dell'esercizio	10.388.700	111.933.802

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

Investimenti (voce 10)

L'ammontare degli "Investimenti" è pari a 120.417.650 euro (85.606.362 euro nell'esercizio precedente) e raggruppa le seguenti voci:

- Depositi bancari "voce a)";
- Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali "voce c)";
- Titoli di debito quotati "voce d)";
- Titoli di capitale quotati "voce e)";
- Titoli di capitale non quotati "voce g)";
- Quote di OICR "voce h)";
- Ratei e risconti attivi "voce l)";
- Altre attività della gestione finanziaria "voce n)".

Depositi bancari "voce a)"

La voce "Depositi bancari" è rappresentata dalla liquidità sul conto corrente ed ammonta a 1.072.944 euro (1.448.990 euro nell'esercizio precedente).

Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali “voce c)”, Titoli di debito quotati “voce d)”, Titoli di capitale quotati “voce e)”, Titoli di capitale non quotati “voce g)”, Quote di OICR “voce h)”

Si riporta nel seguente prospetto l'elenco dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio in ordine decrescente di peso sul totale delle attività.

	Descrizione	Quantità/Valore nominale	Prezzo	Cambio	Controvalore euro	Quota % sul totale delle attività
LU1652387454	EUR FD BD CORP EUR LTE-Z EUR	90.420	100,06		9.047.063	7,51
IT0005387052	BTPS I/L 0,4 15/05/2030	3.510.000	114,91		4.033.491	3,35
IT0005603342	BOTS 14/07/2025	2.520.000	98,06		2.470.988	2,05
US5949181045	MICROSOFT CORP (MSFT UW)	6.943	368,09	USD1,0389	2.459.937	2,04
IT0005534281	BTPS 3,4 28/03/2025	2.461.000	99,94		2.459.569	2,04
NL0010273215	ASML HOLDING NV (ASML NA)	2.594	726,38		1.884.228	1,56
DK0062498333	NOVO NORDISK A/S-B	18.208	747,33	DKK7,4578	1.824.574	1,52
IT0005177909	BTPS 2,25 01/09/2036	1.851.000	88,16		1.631.749	1,36
GB0009895292	ASTRAZENECA PLC (AZN LN)	12.098	103,21	GBP0,82918	1.505.834	1,25
NL0015000QL2	NETHERLANDS GOVT 0	1.270.000	97,62		1.239.830	1,03
US67066G1040	VIDIA CORP (NVDA UW)	21.349	51,20	USD1,0389	1.052.169	0,87
FR0000121972	SCHNEIDER ELECTRIC SE	5.051	199,94		1.009.896	0,84
FR0000131104	BNP PARIBAS (BNP FP)	15.341	61,58		944.650	0,78
US465410BZ07	ITALY GOVT INT 4 17/10/2049	1.502.000	64,80	USD1,0389	936.813	0,78
GB00B10RZP78	UNILEVER PLC (ULVR LN)	17.905	41,06	GBP0,82918	886.630	0,74
US7427181091	PROCTER & GAMBLE CO	6.147	143,40	USD1,0389	848.472	0,70
US02079K3059	ALPHABET INC-CL A	6.313	136,38	USD1,0389	828.738	0,69
DE0001141844	BUNDESUBL-184 0 09/10/2026	834.000	94,04		784.266	0,65
ES0144580Y14	IBERDROLA SA (IBE SQ)	59.977	12,94		775.920	0,64
US8825081040	TEXAS INSTRUMENTS INC	4.330	183,76	USD1,0389	765.907	0,64
CH0012221716	ABB LTD-REG (ABBN SE)	14.720	48,07	CHF0,9412	751.786	0,62
NL0011821202	ING GROEP NV (INGA NA)	47.343	15,83		749.274	0,62
GB0008706128	LLOYDS BANKING GROUP PLC	1.207.078	0,51	GBP0,82918	743.233	0,62
FR001400AJ45	MICHELIN (CGDE) (ML FP)	21.927	33,69		738.726	0,61
IT0005556011	BTPS 3,85 15/09/2026	702.000	102,59		720.190	0,60
US88160R1014	TESLA INC (TSLA UW)	3.094	239,79	USD1,0389	714.127	0,59
FR0000120503	BOUYGUES SA (EN FP)	21.652	32,61		706.005	0,59
CH0126881561	SWISS RE AG (SREN SE)	5.557	111,94	CHF0,9412	660.915	0,55
US02079K1079	ALPHABET INC-CL C	4.636	146,35	USD1,0389	653.073	0,54
US7739031091	ROCKWELL AUTOMATION INC	2.444	269,12	USD1,0389	633.108	0,53
CH0014852781	SWISS LIFE HOLDING AG-REG	927	637,57	CHF0,9412	627.950	0,52
US4364401012	HOLOGIC INC (HOLX UW)	9.007	69,65	USD1,0389	603.889	0,50
IT0005454241	BTPS 01/08/2026	646.000	93,07		601.212	0,50
JP3496400007	KDDI CORP (9433 JT)	21.700	4.485,98	JPY163,06	596.993	0,50
JP3420600003	SEKISUI HOUSE LTD (1928 JT)	28.400	3.356,48	JPY163,06	584.596	0,49
US4612021034	INTUIT INC (INTU UW)	1.028	588,91	USD1,0389	582.731	0,48
GB00BMWC6P49	MONDI PLC (MNDI LN)	33.990	13,94	GBP0,82918	571.355	0,47
ES0000012G26	SPANISH GOVT 0,8 30/07/2027	588.000	96,01		564.550	0,47
XS2049616894	SIEMENS FINAN 0,5 05/09/2034	700.000	80,41		562.902	0,47
US6935061076	PPG INDUSTRIES INC (PPG UN)	4.545	125,06	USD1,0389	547.104	0,45
IT0000062072	GENERALI (G IM)	23.995	22,58		541.864	0,45
JP3942800008	YAMAHA MOTOR CO LTD	64.000	1.371,73	JPY163,06	538.395	0,45
DE0005200000	BEIERSDORF AG (BEI GY)	3.968	130,92		519.503	0,43
GB00BPORG003	BERKELEY HOLDINGS/THE	9.188	46,69	GBP0,82918	517.406	0,43
IE00B4BNMY34	ACCENTURE PLC-CL A	1.682	315,36	USD1,0389	510.575	0,42
DE0001135044	DEUTSCHLAND REP 6,5	458.000	111,45		510.431	0,42
US7433151039	PROGRESSIVE CORP (PGR UN)	3.146	164,13	USD1,0389	497.014	0,41
US8793691069	TELEFLEX INC (TFX UN)	2.332	216,90	USD1,0389	486.870	0,40
CH0008742519	SWISSCOM AG-REG (SCMN SE)	879	520,72	CHF0,9412	486.306	0,40
US6907421019	OWENS CORNING (OC UN)	3.446	144,56	USD1,0389	479.496	0,40
Totale					55.392.306	46,00
Totale Portafoglio Titoli					111.507.029	92,60

Ratei e risconti attivi “voce I)”

La voce “Ratei e risconti attivi”, pari a 404.602 euro (225.322 euro nell'esercizio precedente), è riferibile a ratei attivi su titoli.

Altre attività della gestione finanziaria “voce n)”

La voce, pari a 7.433.075 euro (5.832.387 euro nell'esercizio precedente), comprende crediti verso banche per operazioni su titoli da regolare e le disponibilità liquide affluite al fondo pensione relativamente ai contributi del mese di dicembre valorizzati nel mese di gennaio 2025 e che pertanto contribuiscono positivamente all'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni al 31 dicembre 2024 per il loro valore nominale.

Altre informazioni relative agli investimenti

Di seguito viene riportata l'indicazione della composizione del portafoglio del comparto al 31 dicembre 2024, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti.

Area Geografica	Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	Titoli di debito quotati	Titoli di capitale quotati	Titoli di capitale non quotati	Quote di O.I.C.R.	Totale	Quota %
Altri Paesi dell'UE	7.973.388	14.374.120	20.908.685	-	9.051.052	52.307.245	46,91%
Altri paesi non OCSE	-	198.060	157.393	-	-	355.453	0,32%
Altri paesi OCSE	6.629.180	4.397.480	31.232.508	3.657	-	42.262.825	37,90%
Italia	14.812.677	949.580	819.250	-	-	16.581.507	14,87%
Totale	29.415.244	19.919.240	53.117.836	3.657	9.051.052	111.507.029	100,00%

La *duration* media modificata dei titoli in portafoglio è la seguente:

Duration modificata	minore o uguale a 1	compreso tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6	Totale
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	6.568.369	13.504.202	9.342.673	29.415.244
Titoli di debito quotati	3.987.160	7.985.400	7.946.680	19.919.240
Totale	10.555.529	21.489.602	17.289.353	49.334.484

La tabella seguente illustra la composizione per valuta degli investimenti alla chiusura dell'esercizio.

Portafoglio per valuta	importo in euro	Quota %	importo in divisa
EUR	61.717.331	55,35%	61.717.331
AUD	657.369	0,59%	1.102.539
CAD	1.265.558	1,13%	1.891.756
CHF	3.709.800	3,33%	3.491.664
DKK	2.041.285	1,83%	15.223.495
GBP	6.420.161	5,76%	5.323.469
JPY	4.070.901	3,65%	663.801.047
NOK	450.349	0,40%	5.311.872
SEK	1.423.519	1,28%	16.312.104
USD	29.593.365	26,54%	30.744.546
HKD	116.917	0,10%	943.360
SGD	40.476	0,04%	57.330
Totale	111.507.029	100,00%	

Gli investimenti in titoli in conflitto d'interesse sono dettagliati nella seguente tabella.

Emittente	Titolo	Quantità	Prezzo	Importo
EURIZON FUND - BOND CORPORATE EUR L	EUR FD BD CORP EUR LTE-Z EUR (EUBCSEZ LX)	90.420	100,10	9.051.052
MICROSOFT CORP	MICROSOFT CORP (MSFT UW)	6.683	421,50	2.816.897
LLOYDS BANKING GROUP PLC	LLOYDS BANKING GROUP PLC (LLOY LN)	1.455.749	0,55	797.750
ING GROEP NV	ING GROEP NV (INGA NA)	47.343	15,13	716.300
MASTERCARD INC	MASTERCARD INC - A (MA UN)	761	526,57	400.921
VODAFONE GROUP PLC	VODAFONE GROUP 2,5 24/05/2039	400.000	8,15	352.600
LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUITTON SE	LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUI (MC FP)	409	635,50	259.920
ING GROEP NV	ING GROEP NV 4,125 24/08/2033	200.000	101,82	203.640
CREDIT AGRICOLE SA	CRED AGRICOLE SA 4 12/10/2026	200.000	100,83	201.660
INTESA SANPAOLO SPA	INTESA SANPAOLO 2,125 26/05/2025	200.000	99,62	199.240
ING GROEP NV	ING GROEP NV 2,125 26/05/2031	200.000	98,58	197.160
VODAFONE GROUP PLC	VODAFONE GROUP PLC (VOD LN)	278.526	0,68	197.005
MONDELEZ INTERNATIONAL INC	MONDELEZ INT INC 1,625 08/03/2027	200.000	97,75	195.500
CREDIT AGRICOLE SA	CRED AGRICOLE SA 2 25/03/2029	200.000	94,37	188.740
MONDELEZ INTERNATIONAL HOLDINGS NET	MONDELEZ INTL 0,375 22/09/2029	200.000	88,31	176.620
UBS GROUP AG	UBS GROUP 0,625 18/01/2033	200.000	80,51	161.020
CREDIT AGRICOLE SA	CRED AGRICOLE SA 4,125 26/02/2036	100.000	102,82	102.820
INTESA SANPAOLO SPA	INTESA SANPAOLO (ISP IM)	21.626	3,86	83.541
Totale		4.001.517		16.302.386

Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno, distinti per tipologia, sono riassunti nel seguente prospetto.

Movimenti portafoglio titoli	Acquisti	Commissioni acquisti	Vendite	Commissioni vendite
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	102.103.557	-	100.891.040	-
Titoli di debito quotati	11.460.620	-	1.053.053	-
Titoli di capitale quotati	45.758.106	53.300	35.973.236	10.464
Quote di O.I.C.R.	14.878.365	-	10.355.405	-
Derivati	-	-	4.875	1
Totale	174.200.648	53.300	148.277.609	10.465

Si precisa inoltre che alla data del 31 dicembre 2024 sono presenti n. 26 posizioni in derivati, costituite con finalità di gestione efficace e riduzione del rischio valutario sui flussi cedolari attesi, in linea con quanto previsto dal D.M. 2 settembre 2014, n. 166. In particolare, trattasi di forward su divisa (dollaro americano, sterlina inglese, dollaro canadese, franco svizzero, corona danese, corona svedese e dollaro australiano) avente come controparti Barclays Bank Ireland, Bank of America Securities, J.P. Morgan Securities AG e Citigroup Global Investment Bank.

Non sono presenti operazioni in pronti contro termine.

Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

Crediti d'imposta (voce 30)

La voce è pari a zero in quanto il comparto ha chiuso l'esercizio a debito d'imposta.

Passività

Passività della gestione previdenziale (voce 10)

Debiti della gestione previdenziale “voce a)”

La voce, pari a 703.812 euro comprende i debiti nei confronti degli iscritti sorti a fronte della richiesta di operazioni di riscatto, trasferimento, anticipazione effettuata nel mese di dicembre 2024 in relazione alle quote di loro pertinenza non ancora pagate.

Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

Passività della gestione finanziaria (voce 30)

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni su contratti derivati. Si segnala altresì che nel periodo di riferimento non sono state effettuate operazioni su strumenti finanziari venduti temporaneamente a fronte di debiti per operazioni pronti contro termine e assimilate.

Altre passività della gestione finanziaria “voce d)”

La voce, pari a 362.619 euro comprende principalmente debiti per commissioni di gestione, il cui andamento è correlato alle masse in gestione, e debiti per operazioni da regolare.

Debiti di imposta (voce 40)

La voce risulta pari a 1.136.213 e si riferisce al debito di imposta maturato nell'esercizio 2024.

Informazioni sul Conto Economico

Saldo della gestione previdenziale (voce 10)

Alla data del 31 dicembre 2024 il saldo della gestione previdenziale è positivo e risulta pari a 28.320.385 euro (positivo per 23.394.702 euro nell'esercizio precedente). Tale saldo si è originato dallo sbilancio fra i Contributi per le prestazioni "voce a)" e le seguenti voci:

- Anticipazioni "voce b)";
- Trasferimenti e riscatti "voce c)";
- Trasformazioni in rendita "voce d)";
- Erogazioni in forma di capitale "voce e)".

Contributi per le prestazioni "voce a)"

Al 31 dicembre 2024 la "voce a)" presentava un saldo di 37.253.766 euro (30.009.705 euro nell'esercizio precedente) così costituito:

Contributi per le prestazioni "voce a)"	Classe C	Classe I	Importo
Contributi a carico dei lavoratori dipendenti	417.848	17.180.009	17.597.857
Contributi a carico dei datori di lavoro	308.321	358.426	666.747
Contributi ex Tfr	833.709	1.814.935	2.648.644
Contributi di altri aderenti	600	7.469.208	7.469.808
Trasferimento da altri fondi pensione	93.099	6.466.981	6.560.080
Trasferimento da altro comparto di gestione del fondo	191.731	2.118.898	2.310.629
Totale	1.845.307	35.408.458	37.253.765

Anticipazioni "voce b)", Trasferimenti e riscatti "voce c)", Trasformazioni in rendita "voce d)", Erogazioni in forma di capitale "voce e)"

Le prestazioni previdenziali erogate nel corso dell'esercizio ammontano a 8.933.381 euro (6.615.003 euro nell'esercizio precedente) e sono così suddivise:

Prestazioni previdenziali	Classe C	Classe I	Importo
ANTICIPAZIONI "voce b)"	72.149	331.233	403.382
- di cui "Anticipazioni"	72.149	331.233	403.382
TRASFERIMENTI E RISCATTI "voce c)"	200.937	7.384.412	7.585.350
- di cui "Trasferimento ad altri fondi pensione"	43.285	1.013.234	1.056.518
- di cui "Trasferimento ad altro comparto di gestione del fondo"	148.644	6.032.302	6.180.946
- di cui "Riscatti e Sinistri"	9.009	338.877	347.885
TRASFORMAZIONI IN RENDITA "voce d)"	-	136.863	136.863
- di cui "Trasformazioni in rendita"	-	136.863	136.863
EROGAZIONI IN FORMA DI CAPITALE "voce e)"	19.205	788.582	807.787
- di cui "Erogazione in forma di capitale"	19.205	788.582	807.787
Totale	292.292	8.641.090	8.933.381

Per quanto concerne la voce "Erogazioni in forma di capitale", riferibile alle posizioni

individuali corrisposte agli iscritti al momento del pensionamento, si rimanda a quanto già evidenziato in Nota Integrativa - Parte comune.

Risultato della gestione finanziaria (voce 20)

L'ammontare del "Risultato della gestione finanziaria", pari a 7.795.080 euro (per 7.066.532 euro nell'esercizio precedente), è determinato dalle voci "Dividendi e interessi" e Profitti e perdite da operazioni finanziarie", come dettagliato nelle tabelle di seguito:

Dividendi e interessi "voce a")	Importo
Interessi su titoli di Stato	692.186
Interessi su titoli di debito	407.092
Dividendi su titoli di capitale	936.290
Interessi su depositi bancari	30.923
Totale	2.066.490

Profitti e perdite da operazioni finanziarie "voce b")	Importo
Titoli di Stato e assimilati	648.090
Titoli di debito e OICR	398.099
Titoli di capitale	6.565.267
Rebates	5.666
Derivati	-410.402
Depositi bancari	-1.478.130
Totale	5.728.590

Oneri di gestione (voce 30)

La posta "Oneri di gestione", pari a 1.672.154 euro (1.150.606 euro nell'esercizio precedente), è determinata dalla voce Società di gestione classe C "voce a)", Società di gestione classe I "voce b)", così dettagliata.

Oneri di gestione (voce 30)	Classe C	Classe I	TOTALE
SOCIETA' DI GESTIONE "voce a)")	43.113	1.629.041	1.672.154
- di cui "Commissioni di gestione finanziaria (art.8, c.1, lettera b.2) del Reg. Fondo)	41.054	1.136.924	1.177.977
- di cui "Commissioni amministrative"	1.209	473.395	474.604
- di cui "Altri Costi"	230	8.119	8.349

Imposta sostitutiva (voce 50)

La voce espone un costo per 1.219.870 (costo per 1.188.259 euro 31 dicembre 2023) e si riferisce alle imposte maturate sul comparto nel periodo di riferimento.

Comparto d'investimento

Il Mio Domani Linea Breve Termine ESG

Stato Patrimoniale – Fase di accumulo

Il Mio Domani - Linea Breve Termine - ESG		2024	2023
10	Investimenti	53.070.304	33.860.017
	a) Depositi bancari	506.577	152.599
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	36.269.773	24.450.780
	d) Titoli di debito quotati	-	7.973
	e) Titoli di capitale quotati	5.742.047	3.532.351
	f) Titoli di debito non quotati	-	-
	g) Titoli di capitale non quotati	1.414	-
	h) Quote di O.I.C.R.	6.947.003	3.004.594
	i) Opzioni acquistate	-	-
	l) Ratei e risconti attivi	185.698	109.577
	m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	n) Altre attività della gestione finanziaria	3.417.792	2.602.143
20	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
30	Crediti di imposta	-	80.484
	TOTALE ATTIVITÀ	53.070.304	33.940.501
10	Passività della gestione previdenziale	-420.345	-187.487
	a) Debiti della gestione previdenziale	-420.345	-187.487
20	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
30	Passività della gestione finanziaria	-63.578	-33.415
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	b) Opzioni emesse	-	-
	c) Ratei e risconti passivi	-	-
	d) Altre passività della gestione finanziaria	-63.578	-33.415
40	Debiti di imposta	-111.636	-
	TOTALE PASSIVITÀ	-595.559	-220.902
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	52.474.745	33.719.599
	Classe C	1.383.907	779.422
	Classe I	51.090.837	32.940.176
	CONTI D'ORDINE	-	-
	Classe C	-	-
	Classe I	-	-

Conto Economico – Fase di accumulo

Il Mio Domani - Linea Breve Termine - ESG		2024	2023
10	Saldo della gestione previdenziale	17.718.679	12.837.074
	a) Contributi per le prestazioni	20.516.984	14.637.010
	b) Anticipazioni	-155.412	-103.361
	c) Trasferimenti e riscatti	-1.279.129	-832.046
	d) Trasformazioni in rendita	-176.300	-190.250
	e) Erogazioni in forma di capitale	-1.187.464	-674.279
	f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
20	Risultato della gestione finanziaria	1.758.803	1.214.529
	a) Dividendi e interessi	668.227	322.693
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	1.090.576	891.836
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	f) Altre	-	-
30	Oneri di gestione	-530.216	-324.174
	a) Società di gestione Classe C	-5.960	-3.738
	b) Società di gestione Classe I	-524.256	-320.436
	c) Altri oneri	-	-
40	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)	18.947.266	13.727.429
50	Imposta sostitutiva	-192.120	-156.309
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)	18.755.146	13.571.120

Nota Integrativa – Parte specifica

Informazioni generali

Le informazioni di carattere generale relative alle caratteristiche del fondo pensione aperto, ai criteri di valutazione per le attività e le passività del comparto d'investimento, ai principi contabili nonché alle categorie a cui il fondo si rivolge, sono esposte nella Nota Integrativa – Parte comune a cui si fa rinvio.

Informazioni sul comparto di gestione Il Mio Domani Linea Breve Termine ESG

Attività di collocamento delle quote

Nella tabella seguente viene riepilogata la movimentazione delle quote del comparto di investimento nel corso dell'esercizio. I controvalori ad inizio e fine anno rappresentano i valori correnti alle date di riferimento delle quote in circolazione, mentre i controvalori relativi alle quote emesse ed annullate sono rappresentati, rispettivamente, dagli importi incassati e pagati.

CLASSE C	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	81.386	779.422,00
Quote emesse	61.657	595.472
Quote annullate	-2.562	-24.697
Quote in essere alla fine dell'esercizio	140.038,00	1.383.907,00

CLASSE I	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	3.494.508,00	32.940.176,00
Quote emesse	2.346.458	22.417.662
Quote annullate	-319.128	-3.040.002
Quote in essere alla fine dell'esercizio	5.268.806	51.090.837

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

Investimenti (voce 10)

L'ammontare degli "Investimenti" è pari a 53.070.304 euro (33.860.017 euro nell'esercizio precedente) e raggruppa le seguenti voci:

- Depositi bancari "voce a)";
- Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali "voce c)";
- Titoli di debito quotati "voce d)";
- Titoli di capitale quotati "voce e)";
- Titoli di capitale non quotati "voce g)";
- Quote di OICR "voce h)";
- Ratei e risconti attivi "voce l)";
- Altre attività della gestione finanziaria "voce n)".

Depositi bancari "voce a)"

La voce "Depositi bancari" è rappresentata dalla liquidità sul conto corrente ed ammonta a 506.577 euro (152.599 euro nell'esercizio precedente).

Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali “voce c)”, Titoli di debito quotati “voce d)”, Titoli di capitale quotati “voce e)”, Titoli di capitale non quotati “voce g)”, Quote di OICR “voce h)”

Si riporta nel seguente prospetto l'elenco dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio in ordine decrescente di peso sul totale delle attività.

	Descrizione	Quantità/Valore nominale	Prezzo	Cambio	Controvalore euro	Quota % sul totale delle attività
LU1652387454	EUR FD BD CORP EUR LTE-Z EUR	69.401	97,47		6.764.169	12,75
NL0015000QL2	NETHERLANDS GOVT 0	2.339.000	97,56		2.281.887	4,30
IT0005534281	BTPS 3,4 28/03/2025	2.008.000	99,97		2.007.336	3,78
IT0005603342	BOTS 14/07/2025	2.061.000	97,33		2.005.916	3,78
US91282CBC47	US TREASURY N/B 0,375	1.623.000	95,10	USD1,0389	1.485.678	2,80
IT0005177909	BTPS 2,25 01/09/2036	1.586.000	88,08		1.396.949	2,63
DE0001141844	BUNDESUBL-184 0 09/10/2026	1.481.000	94,05		1.392.903	2,62
IT0005422891	BTPS 0,9 01/04/2031	1.494.000	88,96		1.329.036	2,50
IT0005556011	BTPS 3,85 15/09/2026	1.244.000	102,62		1.276.635	2,41
IT0005610297	BOTS 14/08/2025	1.297.000	97,54		1.265.139	2,38
IT0005387052	BTPS I/L 0,4 15/05/2030	1.096.000	114,89		1.259.164	2,37
IT0005454241	BTPS 01/08/2026	1.129.000	93,07		1.050.719	1,98
ES0000012G26	SPANISH GOV'T 0,8 30/07/2027	1.002.000	95,99		961.836	1,81
DE0001135044	DEUTSCHLAND REP 6,5	820.000	111,45		913.868	1,72
FR001400FYQ4	FRANCE O.A.T. 2,5 24/09/2026	848.000	98,97		839.246	1,58
ES0000012J15	SPANISH GOV'T 0 31/01/2027	563.000	93,30		525.284	0,99
FR0013200813	FRANCE O.A.T. 0,25 25/11/2026	559.000	93,36		521.881	0,98
FR001400NBC6	FRANCE O.A.T. 2,5 24/09/2027	462.000	99,87		461.411	0,87
ES00000128H5	SPANISH GOV'T 1,3 31/10/2026	425.000	96,77		411.255	0,77
DE000BU25026	BUNDESUBL-189 2,1 12/04/2029	354.000	98,59		348.996	0,66
IT0005170839	BTPS 1,60 01/06/2026	328.000	96,50		316.513	0,60
IT0005370306	BTPS 2,1 15/07/2026	323.000	97,49		314.889	0,59
IT0005390874	BTPS 0,85 15/01/2027	308.000	93,57		288.193	0,54
IT0004513641	BTPS 5 01/03/2025	285.000	100,93		287.662	0,54
IT0005210650	BTPS 1,25 01/12/2026	303.000	94,89		287.530	0,54
IT0001086567	BTPS 7,25 01/11/2026	257.000	110,18		283.160	0,53
JP1103531K10	JAPAN GOVT 10-YR 0,1	39.450.000	100,01	JPY163,06	241.970	0,46
US5949181045	MICROSOFT CORP (MSFT UW)	627	376,35	USD1,0389	227.133	0,43
ES0000012B39	SPANISH GOV'T 1,4 30/04/2028	225.000	94,88		213.481	0,40
JP1103521JA8	JAPAN GOVT 10-YR 0,1	31.900.000	100,13	JPY163,06	195.884	0,37
DK0062498333	NOVO NORDISK A/S-B	1.859	780,32	DKK7,4578	194.509	0,37
US465410BZ07	ITALY GOV'T INT 4 17/10/2049	281.000	64,80	USD1,0389	175.263	0,33
US67066G1040	NVIDIA CORP (NVDA UW)	2.270	77,44	USD1,0389	169.212	0,32
IT0005622128	BTPS 2,7 15/10/2027	162.000	100,96		163.550	0,31
NL0010273215	ASML HOLDING NV (ASML NA)	210	757,41		159.055	0,30
PTOTETOEO012	PORTUGUESE OT'S 2,875	150.000	100,67		151.006	0,28
US91282CDJ71	US TREASURY N/B 1,375	185.000	79,44	USD1,0389	141.461	0,27
AT0000A1K9C8	REP OF AUSTRIA 0,75 20/10/2026	140.000	94,88		132.828	0,25
FI4000511449	FINNISH GOV'T 15/09/2026	141.000	92,99		131.114	0,25
US912810SR05	US TREASURY N/B 1,125	227.000	59,80	USD1,0389	130.653	0,25
US91282CHY03	US TREASURY N/B 4,625	142.000	95,52	USD1,0389	130.559	0,25
GB0009895292	ASTRAZENECA PLC (AZN LN)	960	106,94	GBP0,82918	123.818	0,23
JP1201081914	JAPAN GOVT 20-YR 1,9	18.250.000	108,58	JPY163,06	121.530	0,23
CH0012005267	NOVARTIS AG-REG (NOVN SE)	1.197	89,20	CHF0,9412	113.449	0,21
FR000121014	LVMH MOET HENNESSY LOUIS v	159	709,74		112.848	0,21
IT0005584849	BTPS 3,35 01/07/2029	109.000	100,09		109.096	0,21
JP12010718C2	JAPAN GOVT 20-YR 2,1	15.950.000	109,54	JPY163,06	107.148	0,20
US91282CJC64	US TREASURY N/B 4,625	98.000	96,00	USD1,0389	90.178	0,17
JP1103541K42	JAPAN GOVT 10-YR 0,1	14.600.000	100,00	JPY163,06	89.417	0,17
GB0005405286	HSBC HOLDINGS PLC (HSBA LN)	11.493	6,00	GBP0,82918	89.054	0,17
Totale					33.791.472	64,00
Totale Portafoglio Titoli					48.960.237	92,00

Ratei e risconti attivi “voce l)”

La voce “Ratei e risconti attivi”, pari a 185.698 euro (109.577 euro nell'esercizio precedente), è riferibile a ratei attivi su titoli.

Altre attività della gestione finanziaria “voce n)”

La voce, pari a 3.417.792 euro (2.602.143 euro nell'esercizio precedente), comprende crediti verso banche per operazioni su titoli da regolare e le disponibilità liquide corrispondenti ai contributi del mese di dicembre che verranno investite nel mese di gennaio 2025 e che pertanto contribuiscono positivamente all'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni al 31 dicembre 2024 per il loro valore nominale.

Altre informazioni relative agli investimenti

Di seguito viene riportata l'indicazione della composizione del portafoglio del comparto al 31 dicembre 2024, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti.

Area Geografica	Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	Titoli di debito quotati	Titoli di capitale quotati	Titoli di debito non quotati	Titoli di capitale e non quotati	Quote di O.I.C.R.	Totale	Quota %
Altri Paesi dell'UE	12.533.085	-	2.424.517	-	-	6.947.003	21.904.605	44,74%
Altri paesi non OCSE	-	-	33.988	-	-	-	33.988	0,07%
Altri paesi OCSE	9.173.549	-	3.185.110	-	1.414	-	12.360.073	25,25%
Italia	14.563.139	-	98.432	-	-	-	14.661.570	29,95%
	36.269.773	-	5.742.047	-	1.414	6.947.003	48.960.237	100,00 %

La *duration* media modificata dei titoli in portafoglio è la seguente:

Duration modificata	minore o uguale a 1	compreso tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6	Totale
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	9.641.027	15.864.689	10.764.056	36.269.773
Titoli di debito quotati	0	0	0	0
Totale	9.641.027	15.864.689	10.764.056	36.269.773

La tabella seguente illustra la composizione per valuta degli investimenti alla chiusura dell'esercizio.

Portafoglio per valuta	importo in euro	Quota %	importo in divisa
EUR	34.433.746	70,33%	34.433.746
AUD	243.329	0,50%	408.112
CAD	312.795	0,64%	467.566
CHF	480.413	0,98%	452.165
DKK	290.309	0,59%	2.165.070
GBP	1.402.613	2,86%	1.163.019
JPY	2.585.242	5,28%	421.549.618
NOK	74.014	0,15%	873.000
NZD	3.377	0,01%	6.259
SEK	202.035	0,41%	2.315.122
USD	8.914.216	18,21%	9.260.979
HKD	10.631	0,02%	85.780
SGD	7.514	0,02%	10.643
Totale	48.960.237	100,00%	

Gli investimenti in titoli in conflitto d'interesse sono dettagliati nella seguente tabella.

Emittente	Titolo	Quantità	Prezzo	Importo
EURIZON FUND - BOND CORPORATE EUR L	EUR FD BD CORP EUR LTE-Z EUR (EUBCSEZ LX)	69.401	100,10	6.947.003
MICROSOFT CORP	MICROSOFT CORP (MSFT UW)	604	421,50	254.385
LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUITTON SE	LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUI (MC FP)	159	635,50	101.045
MASTERCARD INC	MASTERCARD INC - A (MA UN)	72	526,57	38.014
ING GROEP NV	ING GROEP NV (INGA NA)	2.110	15,13	31.924
INTESA SANPAOLO SPA	INTESA SANPAOLO (ISP IM)	6.907	3,86	26.682
LLOYDS BANKING GROUP PLC	LLOYDS BANKING GROUP PLC (LLOY LN)	48.357	0,55	26.500
VOLVO AB	VOLVO AB-B SHS (VOLVB SS)	89	268,60	23.792
VODAFONE GROUP PLC	VODAFONE GROUP PLC (VOD LN)	20.895	0,68	14.595
BLACKROCK INC	BLACKROCK INC (BLK UN)	13	1.025,11	13.814
CREDIT AGRICOLE SA	CREDIT AGRICOLE SA (ACA FP)	860	13,29	11.429
VOLVO AB	VOLVO AB-A SHS (VOLVA SS)	16	270,20	4.386
NOMURA HOLDINGS INC	NOMURA HOLDINGS INC (8604 JT)	3	931,30	2.856
STATE STREET CORP	STATE STREET CORP (STT UN)	21	98,15	2.078
Totale		149.508		7.498.503

Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno, distinti per tipologia, sono riassunti nel seguente prospetto.

Movimenti portafoglio titoli	Acquisti	Commissioni acquisti	Vendite	Commissioni vendite
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	81.846.521	-	70.541.009	-
Titoli di debito quotati	-	-	-	-
Titoli di capitale quotati	4.240.094	5.114	2.517.858	739
Quote di O.I.C.R.	7.747.483	-	4.019.574	-
Derivati	-	-	2.275	1
Totale	93.834.098	5.114	77.080.716	739

Si precisa inoltre che alla data del 31 dicembre 2024 sono presenti n. 6 posizioni in derivati, costituite con finalità di gestione efficace e riduzione del rischio valutario sui flussi cedolari attesi, in linea con quanto previsto dal D.M. 2 settembre 2014, n. 166. In particolare, trattasi di forward su divisa (dollaro americano e sterlina inglese) avente come controparti Barclays Bank Ireland, Bank of America Securities e J.P. Morgan Securities AG.

Non sono presenti operazioni in pronti contro termine.

Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

Crediti d'imposta (voce 30)

La voce risulta pari a zero in quanto il comparto ha chiuso in debito d'imposta.

Passività

Passività della gestione previdenziale (voce 10)

Debiti della gestione previdenziale “voce a)”

La voce, pari a 420.345 euro comprende i debiti nei confronti degli iscritti sorti a fronte di operazioni di riscatto, trasferimento, anticipazione effettuata nel mese di dicembre 2024 in relazione alle quote di loro pertinenza non ancora pagate.

Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

Passività della gestione finanziaria (voce 30)

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni su contratti derivati. Si segnala altresì che nel periodo di riferimento non sono state effettuate operazioni su strumenti finanziari venduti temporaneamente a fronte di debiti per operazioni pronti contro termine e assimilate.

Altre passività della gestione finanziaria “voce d)”

La voce, pari a 63.578 euro, comprende principalmente debiti per commissioni di gestione, il cui andamento è correlato alle masse in gestione, e debiti per operazioni da regolare.

Debiti di imposta (voce 40)

La voce è pari a 111.635,94 euro al 31 dicembre 2024 (risultava pari a zero nell'esercizio precedente).

Informazioni sul Conto Economico

Saldo della gestione previdenziale (voce 10)

Alla data del 31 dicembre 2024 il saldo della gestione previdenziale è positivo e risulta pari a 17.718.679 euro (positivo per 12.837.074 euro nell'esercizio precedente). Tale saldo si è originato dallo sbilancio fra i Contributi per le prestazioni "voce a)" e le seguenti voci:

- Anticipazioni "voce b)";
- Trasferimenti e riscatti "voce c)";
- Trasformazioni in rendita "voce d)";
- Erogazioni in forma di capitale "voce e)".

Contributi per le prestazioni "voce a)"

Al 31 dicembre 2024 la "voce a)" presentava un saldo di 20.516.984 euro (14.637.010 euro nell'esercizio precedente) così costituito:

Contributi per le prestazioni "voce a)"	Classe C	Classe I	Importo
Contributi a carico dei lavoratori dipendenti	49.739	5.561.004	5.610.743
Contributi a carico dei datori di lavoro	51.591	11.305	62.896
Contributi ex Tfr	118.700	268.645	387.345
Contributi di altri aderenti	3.000	4.399.282	4.402.282
Trasferimento da altri fondi pensione	37.055	3.006.624	3.043.678
Trasferimento da altro comparto di gestione del fondo	316.229	6.693.811	7.010.040
Totale	576.313	19.940.671	20.516.984

Anticipazioni "voce b)", Trasferimenti e riscatti "voce c)", Erogazioni in forma di capitale "voce e)"

Le prestazioni previdenziali erogate nel corso dell'esercizio ammontano a 2.798.305 euro (1.799.936 euro nell'esercizio precedente) e sono così suddivise:

Prestazioni previdenziali	Classe C	Classe I	Importo
ANTICIPAZIONI "voce b)"	13.200	142.213	155.412
- di cui "Anticipazioni"	13.200	142.213	155.412
TRASFERIMENTI E RISCATTI "voce c)"	-3.036	1.282.165	1.279.128
- di cui "Trasferimento ad altri fondi pensione"	525	376.822	377.347
- di cui "Trasferimento ad altro comparto di gestione del fondo"	4.412	814.978	819.390
- di cui "Riscatti e Sinistri"	-7.973	90.364	82.392
TRASFORMAZIONI IN RENDITA "voce d)"	-	176.300	176.300
- di cui "Trasformazioni in rendita"	-	176.300	176.300
EROGAZIONI IN FORMA DI CAPITALE "voce e)"	-660	1.188.124	1.187.464
- di cui "Erogazione in forma di capitale"	-660	1.188.124	1.187.464
Totale	9.503	2.788.802	2.798.305

Per quanto concerne la voce "Erogazioni in forma di capitale", riferibile alle posizioni individuali corrisposte agli iscritti al momento del pensionamento, si rimanda a quanto già evidenziato in Nota Integrativa - Parte comune.

Risultato della gestione finanziaria (voce 20)

L'ammontare del "Risultato della gestione finanziaria", pari a 1.758.803 euro (per 1.214.529 euro nell'esercizio precedente), è determinato dalle voci "Dividendi e interessi" e Profitti e perdite da operazioni finanziarie", come dettagliato nelle tabelle di seguito:

Dividendi e interessi "voce a)"	Importo
Interessi su titoli di Stato	572.484
Interessi su titoli di debito	-
Interessi su OICR	-
Dividendi su titoli di capitale	88.763
Interessi su depositi bancari	6.980
Totale	668.227

Profitti e perdite da operazioni finanziarie "voce b)"	Importo
Titoli di Stato e assimilati	566.885
Titoli di debito e OICR	214.533
Titoli di capitale	483.885
Oneri di negoziazione e ritenute	-
Rebates	12.078
Derivati	-44.220
Depositi bancari	-142.585
Risultato della gestione cambi	-
Totale	1.090.576

Oneri di gestione (voce 30)

La posta "Oneri di gestione", pari a 530.216 euro (324.174 euro nell'esercizio precedente), è determinata dalla voce Società di gestione classe C "voce a)", Società di gestione classe I "voce b)", così dettagliata.

Oneri di gestione (voce 30)	Classe C	Classe I	TOTALE
SOCIETA' DI GESTIONE "voce a)"	5.960	524.256	530.216
- di cui "Commissioni di gestione finanziaria (art.8, c.1, lettera b.2) del Reg. Fondo)	5.560	360.287	365.847
- di cui "Commissioni amministrative"	247	157.685	157.931
- di cui "Altri Costi"	47	2.538	2.584

Imposta sostitutiva (voce 50)

La voce espone un costo per 192.120 euro (costo di 156.309 euro nell'esercizio precedente).

Comparto d'investimento

Il Mio Domani Linea TFR

Stato Patrimoniale – Fase di accumulo

Il Mio Domani - Linea TFR		2024	2023
10	Investimenti	775.753.963	737.464.912
	a) Depositi bancari	9.084.775	21.766.077
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	552.449.168	438.939.675
	d) Titoli di debito quotati	96.857.440	128.436.335
	e) Titoli di capitale quotati	50.105.427	86.585.777
	f) Titoli di debito non quotati	-	-
	g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	h) Quote di O.I.C.R.	55.020.035	50.335.037
	i) Opzioni acquistate	-	-
	l) Ratei e risconti attivi	2.271.437	2.223.933
	m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	n) Altre attività della gestione finanziaria	9.965.681	9.178.078
20	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	3.548.883	19.658.456
30	Crediti di imposta	225.775	3.534.179
	TOTALE ATTIVITÀ	779.528.621	760.657.547
10	Passività della gestione previdenziale	-4.211.065	-2.804.655
	a) Debiti della gestione previdenziale	-4.211.065	-2.804.655
20	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-3.548.883	-19.658.456
30	Passività della gestione finanziaria	-788.032	-900.411
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	b) Opzioni emesse	-	-
	c) Ratei e risconti passivi	-	-
	d) Altre passività della gestione finanziaria	-788.032	-900.411
40	Debiti di imposta	-	-
	TOTALE PASSIVITÀ	-8.547.980	-23.363.522
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	770.980.641	737.294.025
	Classe C	255.416.083	239.233.375
	Classe I	515.564.558	498.060.651
	CONTI D'ORDINE	-	-
	Classe C	-	-
	Classe I	-	-

Conto Economico – Fase di accumulo

Il Mio Domani - Linea TFR		2024	2023
10	Saldo della gestione previdenziale	12.548.554	20.310.548
	a) Contributi per le prestazioni	72.571.457	69.304.886
	b) Anticipazioni	-6.015.304	-6.506.589
	c) Trasferimenti e riscatti	-24.893.000	-
	d) Trasformazioni in rendita	-1.438.902	18.392.515
	e) Erogazioni in forma di capitale	-27.675.697	-1.329.765
	f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
20	Risultato della gestione finanziaria	32.474.670	44.061.999
	a) Dividendi e interessi	10.898.933	9.719.196
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	21.575.737	34.342.803
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	f) Altre	-	-
30	Oneri di gestione	-8.028.204	-7.581.688
	a) Società di gestione Classe C	-1.657.254	-1.538.724
	b) Società di gestione Classe I	-6.370.950	-6.042.964
	c) Altri oneri	-	-
40	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)	36.995.020	56.790.859
50	Imposta sostitutiva	-3.308.404	-5.864.548
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)	33.686.616	50.926.311

Nota Integrativa – Parte specifica

Informazioni generali

Le informazioni di carattere generale relative alle caratteristiche del fondo pensione aperto, ai criteri di valutazione per le attività e le passività del comparto d'investimento, ai principi contabili nonché alle categorie a cui il fondo si rivolge, sono esposte nella Nota Integrativa – Parte comune a cui si fa rinvio.

Informazioni sul comparto di gestione Il Mio Domani Linea Lungo Termine

Attività di collocamento delle quote

Nella tabella seguente viene riepilogata la movimentazione delle quote del comparto di investimento nel corso dell'esercizio. I controvalori ad inizio e fine anno rappresentano i valori correnti alle date di riferimento delle quote in circolazione, mentre i controvalori relativi alle quote emesse ed annullate sono rappresentati, rispettivamente, dagli importi incassati e pagati.

CLASSE C	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	13.748.319	239.233.375
Quote emesse	1.714.358	30.229.729
Quote annullate	-1.220.322	-21.572.415
Quote in essere alla fine dell'esercizio	14.217.968	255.416.083

CLASSE I	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	29.811.431	498.060.651
Quote emesse	2.989.406	50.570.183
Quote annullate	-2.491.967	-42.126.982
Quote in essere alla fine dell'esercizio	29.980.700	515.564.558

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

Investimenti (voce 10)

L'ammontare degli "Investimenti" è pari a 775.753.963 euro (737.464.912 euro nell'esercizio precedente) e raggruppa le seguenti voci:

- Depositi bancari "voce a)";
- Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali "voce c)";
- Titoli di debito quotati "voce d)";
- Titoli di capitale quotati "voce e)";
- Quote di OICR "voce h)";
- Ratei e risconti attivi "voce l)";
- Altre attività della gestione finanziaria "voce n)".

Depositi bancari "voce a)"

La voce "Depositi bancari" è rappresentata dalla liquidità sul conto corrente ed ammonta a 9.084.775 euro (21.766.077 euro nell'esercizio precedente).

Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali “voce c)”, Titoli di debito quotati “voce d)”, Titoli di capitale quotati “voce e)”, Quote di OICR “voce h)”

Si riporta nel seguente prospetto l'elenco dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio in ordine decrescente di peso sul totale delle attività.

	Descrizione	Quantità/Valore nominale	Prezzo	Cambio	Controvalore euro	Quota % sul totale delle attività
IT0005517195	BTPS I/L 1,60 22/11/2028	46.900.000	96,67		45.338.241	5,82
IT0005560948	BTPS 4,2 01/03/2034	42.900.000	103,59		44.438.950	5,70
IT0005543803	BTPS I/L 1,5 15/05/2029	42.080.000	103,12		43.390.969	5,57
IT0005387052	BTPS I/L 0,4 15/05/2030	35.130.000	112,09		39.378.641	5,05
IT0005607459	BOTS 31/01/2025	38.300.000	98,24		37.625.171	4,83
IT0005482994	BTPS I/L 0,1 15/05/2033	36.750.000	100,17		36.813.646	4,72
IT0005388175	BTPS I/L 0,65 28/10/2027	37.040.000	94,82		35.122.480	4,51
IT0005518128	BTPS 4,4 01/05/2033	33.000.000	105,72		34.888.765	4,48
LU1571038907	EURIZON GLB BD EM TOT RET-I	72.725	460,25		33.471.782	4,29
IT0005532723	BTPS I/L 2 14/03/2028	33.000.000	99,59		32.863.989	4,22
IT0005592370	BOTS 14/04/2025	33.000.000	98,74		32.584.407	4,18
IT0005624447	BOTS 30/05/2025	32.800.000	98,64		32.353.791	4,15
DE0001102622	DEUTSCHLAND REP 2,1 15/11/2029	32.000.000	97,95		31.345.280	4,02
IT0005614182	BOTS 31/03/2025	18.800.000	98,56		18.528.518	2,38
IT0005586349	BOTS 14/03/2025	18.000.000	98,74		17.772.658	2,28
PTPBTCGE0062	PORTUGAL T-BILL 21/03/2025 EPSN US EQ ESG-EURACC (EPEEIEA IM)	18.000.000	98,56		17.741.384	2,28
IT0005489809		2.798.880	6,02		16.863.255	2,16
IT0005497000	BTPS I/L 1,60 28/06/2030	17.550.000	94,80		16.637.824	2,13
IT0005311508	CCTS EU 15/04/2025	10.000.000	100,42		10.042.300	1,29
IT0005410912	BTPS I/L 1,40 26/05/2025	8.318.000	98,19		8.167.272	1,05
XS2063246198	AMCO 1,375 27/01/2025	8.000.000	97,20		7.776.000	1,00
XS2585966257	ING BANK NV 3 15/02/2026	6.600.000	100,36		6.623.760	0,85
BE0002707884	KBC BANK NV 0 03/12/2025	6.500.000	94,69		6.154.850	0,79
XS2561746855	NORDEA KIINNIT 2,625 01/12/2025	6.100.000	99,55		6.072.550	0,78
IT0005607269	BTPS 3,1 28/08/2026	5.900.000	100,94		5.955.224	0,76
XS2454011839	CAN IMPERIAL BK 0,375 10/03/2026 INTESA SANPAOLO 2,125 26/05/2025	5.300.000	94,42		5.004.260	0,64
XS2179037697		4.800.000	98,05		4.706.400	0,60
XS2167003685	CITIGROUP INC 1,25 06/07/2026	4.500.000	96,21		4.329.450	0,56
FR0013508512	CRED AGRICOLE SA 1 22/04/2026	4.400.000	96,42		4.242.480	0,54
FR0013184181	CAISSE FR DE FIN 0,375 23/06/2025 MORGAN STANLEY 1,342 23/10/2026	4.400.000	96,09		4.227.960	0,54
XS1706111793		4.200.000	95,91		4.028.220	0,52
XS2289133915	UNICREDIT SPA 0,325 19/01/2026	4.000.000	94,11		3.764.400	0,48
XS2349788377	MITSUB UFJ FIN 0,337 08/06/2027	4.000.000	92,70		3.708.000	0,48
XS2389688107	VITERRA FINANCE 0,375 24/09/2025 BANK OF AMER CRP 1,662 25/04/2028	3.800.000	94,28		3.582.640	0,46
XS1811435251		3.500.000	94,62		3.311.700	0,42
FR0013412343	BPCE 1 01/04/2025 SOCIETE GENERALE 1,125 21/04/2026	3.300.000	96,96		3.199.680	0,41
FR0013509098		3.300.000	96,46		3.183.180	0,41
XS0909359332	BAT INTL FINANCE 2,75 25/03/2025	3.000.000	98,52		2.955.600	0,38
NL0010273215	ASML HOLDING NV (ASML NA)	4.293	681,70		2.926.538	0,38
XS2063547041	UNICREDIT SPA 0,5 09/04/2025	3.000.000	96,14		2.884.200	0,37
XS2484339499	PPG INDUSTRIES 1,875 01/06/2025	2.600.000	97,73		2.540.980	0,33
FR0014004165	CIE FIN FONCIER 0,01 15/07/2026 SANTAN CONS FIN 0,375 17/01/2025	2.600.000	93,24		2.424.240	0,31
XS2100690036		2.300.000	96,74		2.225.020	0,29
XS2102931594	CAIXABANK 0,375 03/02/2025	2.000.000	96,43		1.928.600	0,25
FR0000121014	LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUI	2.605	734,45		1.913.250	0,25
DE0007164600	SAP SE (SAP GY) VOLKSWAGEN LEAS 0,25 12/01/2026	12.027	139,48		1.677.526	0,22
XS2282094494		1.600.000	93,65		1.498.400	0,19
FR0000120271	TOTALENERGIES SE (TTE FP)	23.575	61,60		1.452.220	0,19
FR0000121972	SCHNEIDER ELECTRIC SE (SU FP)	7.144	181,78		1.298.636	0,17
DE0007236101	SIEMENS AG-REG (SIE GY)	7.415	170,50		1.264.230	0,16
Totale					692.229.518	88,80
Totale Portafoglio Titoli					754.432.070	96,78

Ratei e risconti attivi “voce l)”

La voce “Ratei e risconti attivi”, pari a 2.271.437 euro (2.223.933 euro nell'esercizio precedente), è riferibile a ratei attivi su titoli.

Altre attività della gestione finanziaria “voce n)”

La voce, pari a 9.965.681 euro (9.178.078 euro nell'esercizio precedente), comprende crediti verso banche per operazioni su titoli da regolare e le disponibilità liquide corrispondenti ai contributi del mese di dicembre che verranno investite nel mese di gennaio 2025 e che pertanto contribuiscono positivamente all'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni al 31 dicembre 2024 per il loro valore nominale.

Altre informazioni relative agli investimenti

Di seguito viene riportata l'indicazione della composizione del portafoglio del comparto al 31 dicembre 2024, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti.

Area Geografica	Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	Titoli di debito quotati	Titoli di capitale quotati	Titoli di debito non quotati	Quote di O.I.C.R.	Opzioni acquistate	Totale	Quota %
Altri Paesi dell'UE	49.839.400	50.586.820	45.110.801	-	34.350.303	-	179.887.323	23,84%
Altri paesi OCSE	-	25.622.660	-	-	-	-	25.622.660	3,40%
Italia	502.609.768	20.647.960	4.994.626	-	20.669.732	-	548.922.086	72,76%
	552.449.168	96.857.440	50.105.427	-	55.020.035	-	754.432.069	100,00%

La *duration* media modificata dei titoli in portafoglio è la seguente:

Duration modificata	minore o uguale a 1	compreso tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6	Totale
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	176.252.851	224.920.971	151.275.345	552.449.168
Titoli di debito quotati	74.166.380	22.691.060	-	96.857.440
Totale	250.419.231	247.612.031	151.275.345	649.306.608

La tabella seguente illustra la composizione per valuta degli investimenti alla chiusura dell'esercizio.

Portafoglio per valuta	importo in euro	Quota %	importo in divisa
EUR	754.387.901	100,00%	754.387.901
GBP	44.168	0,01%	36.623
Totale	754.432.069	100,00%	

Gli investimenti in titoli in conflitto d'interesse sono dettagliati nella seguente tabella.

Emittente	Titolo	Quantità	Prezzo	Importo
EURIZON INVESTMENT SICAV - GLOBAL B	EURIZON GLB BD EM TOT RET-I (EISGBEI LX)	72.725	472,33	34.350.303
EPSILON US EQUITY ESG INDEX	EPSN US EQ ESG-EURACC (EPEEIEA IM)	2.798.880	7,39	20.669.732
ING BANK NV	ING BANK NV 3 15/02/2026	6.600.000	100,59	6.638.940
INTESA SANPAOLO SPA	INTESA SANPAOLO 2,125 26/05/2025	4.800.000	99,62	4.781.760
CREDIT AGRICOLE SA	CRED AGRICOLE SA 1 22/04/2026	4.400.000	99,39	4.373.160
LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUITTON SE	LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUI (MC FP)	2.605	635,50	1.655.478
UBS GROUP AG	UBS GROUP 0,25 29/01/2026	1.000.000	99,74	997.400
CREDIT AGRICOLE SA	CREDIT AGRICOLE SA (ACA FP)	26.217	13,29	348.424
AMUNDI SA	AMUNDI SA (AMUN FP)	1.187	64,20	76.205
Totale		19.701.615		73.891.402

Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno, distinti per tipologia, sono riassunti nel seguente prospetto.

Movimenti portafoglio titoli	Acquisti	Commissioni acquisti	Vendite	Commissioni vendite
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	518.320.082	-	79.294.046	-
Titoli di debito quotati	3.716.692	-	4.905.313	-
Titoli di capitale quotati	6.897.381	7.860	46.195.276	16.748
Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
Derivati	-	-	-	-
Totale	528.934.156	7.860	130.394.634	16.748

Si precisa inoltre che alla data del 31 dicembre 2024 sono presenti n. 3 posizioni in derivati, costituite con finalità di gestione efficace e riduzione del rischio valutario sui flussi cedolari attesi, in linea con quanto previsto dal D.M. 2 settembre 2014, n. 166. In particolare, trattasi di n. 2 future su indici (gli indici sottostanti sono l'EURO STOXX 50 e lo S&P 500 EMINI) e n. 1 future su titoli (il titolo sottostante è lo US 10YR NOTE) aventi come controparte Intesa Sanpaolo.

Non sono presenti operazioni in pronti contro termine.

Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce è pari a euro 3.548.883,0 (pari a 19.658.456 euro al 31 dicembre 2023) ed è relativa a garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

Crediti d'imposta (voce 30)

La voce ammonta a 225.775 euro ed espone il credito nei confronti dell'Erario relativo all'imposta sostitutiva maturata alla data del 31 dicembre 2024 (pari a 3.534.179 al 31 dicembre 2023).

Passività

Passività della gestione previdenziale (voce 10)

Debiti della gestione previdenziale “voce a)”

La voce, pari a 4.211.065 euro comprende i debiti nei confronti degli iscritti sorti a fronte della richiesta di operazioni di riscatto, trasferimento, anticipazione effettuata nel mese di dicembre 2024 in relazione alle quote di loro pertinenza non ancora pagate.

Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce è pari a 3.548.883,0 (pari a 19.658.456 euro al 31 dicembre 2023) ed è relativa a garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

Passività della gestione finanziaria (voce 30)

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni su contratti derivati. Si segnala altresì che nel periodo di riferimento non sono state effettuate operazioni su strumenti finanziari venduti temporaneamente a fronte di debiti per operazioni pronti contro termine e assimilate.

Altre passività della gestione finanziaria “voce d)”

La voce, pari a 788.032 euro, comprende principalmente debiti per commissioni di gestione, il cui andamento è correlato alle masse in gestione, e debiti verso banche per operazioni da regolare.

Debiti di imposta (voce 40)

La voce non risulta valorizzata al 31 dicembre 2024 in quanto il comparto ha chiuso il periodo con un credito d'imposta.

Informazioni sul Conto Economico

Saldo della gestione previdenziale (voce 10)

Alla data del 31 dicembre 2024 il saldo della gestione previdenziale è positivo e risulta pari a 12.548.554 euro (positivo per 20.310.548 euro nell'esercizio precedente). Tale saldo si è originato dallo sbilancio fra i Contributi per le prestazioni "voce a)" e le seguenti voci:

- Anticipazioni "voce b)";
- Trasferimenti e riscatti "voce c)";
- Trasformazioni in rendita "voce d)";
- Erogazioni in forma di capitale "voce e)".

Contributi per le prestazioni "voce a)"

Al 31 dicembre 2024 la "voce a)" presentava un saldo di 72.571.457 euro (69.304.886 euro nell'esercizio precedente) così costituito:

Contributi per le prestazioni "voce a)"	Classe C	Classe I	Importo
Contributi a carico dei lavoratori dipendenti	4.654.882	17.324.402	21.979.283
Contributi a carico dei datori di lavoro	3.708.088	155.022	3.863.110
Contributi ex Tfr	16.396.818	6.536.649	22.933.467
Contributi di altri aderenti	301.208	14.675.948	14.977.156
Trasferimento da altri fondi pensione	2.252.069	1.411.969	3.664.038
Trasferimento da altro comparto di gestione del fondo	1.566.093	3.588.310	5.154.403
Totale	28.879.158	43.692.301	72.571.458

Anticipazioni "voce b)", Trasferimenti e riscatti "voce c)", Erogazioni in forma di capitale "voce e)"

Le prestazioni previdenziali erogate nel corso dell'esercizio ammontano a 60.022.903 euro (48.994.338 euro nell'esercizio precedente) e sono così suddivise:

Prestazioni previdenziali	Classe C	Classe I	Importo
ANTICIPAZIONI "voce b)"	2.558.161	3.457.143	6.015.304
- di cui "Anticipazioni"	2.558.161	3.457.143	6.015.304
TRASFERIMENTI E RISCATTI "voce c)"	12.081.303	12.811.697	24.893.000
- di cui "Trasferimento ad altri fondi pensione"	5.356.551	7.741.255	13.097.806
- di cui "Trasferimento ad altro comparto di gestione del fondo"	3.160.914	2.854.430	6.015.343
- di cui "Riscatti e Sinistri"	3.563.838	2.216.012	5.779.850
TRASFORMAZIONI IN RENDITA "voce d)"	179.276	1.259.626	1.438.902
- di cui "Trasformazioni in rendita"	179.276	1.259.626	1.438.902
EROGAZIONI IN FORMA DI CAPITALE "voce e)"	5.773.601	21.902.095	27.675.696
- di cui "Erogazione in forma di capitale"	5.773.601	21.902.095	27.675.696
Totale	20.592.342	39.430.562	60.022.903

Per quanto concerne la voce "Erogazioni in forma di capitale", riferibile alle posizioni

individuali corrisposte agli iscritti al momento del pensionamento, si rimanda a quanto già evidenziato in Nota Integrativa - Parte comune.

Risultato della gestione finanziaria (voce 20)

L'ammontare positivo del "Risultato della gestione finanziaria" è pari a 32.474.670 euro (per 44.061.999 euro nell'esercizio precedente), è determinato dalle voci "Dividendi e interessi" e Profitti e perdite da operazioni finanziarie", come dettagliato nelle tabelle di seguito:

Dividendi e interessi "voce a")	Importo
Interessi su titoli di Stato	6.988.354
Interessi su titoli di debito	1.351.313
Dividendi su titoli di capitale	2.136.400
Interessi su depositi bancari	422.866
Totale	10.898.933

Profitti e perdite da operazioni finanziarie "voce b")	Importo
Titoli di Stato e assimilati	13.918.424
Titoli di debito e OICR	7.744.443
Titoli di capitale	2.700.457
Rebates	112.103
Derivati	-3.014.046
Depositi bancari	114.462
Totale	21.575.737

Oneri di gestione (voce 30)

La posta "Oneri di gestione", pari a 8.028.204 euro (7.581.688 euro nell'esercizio precedente), è determinata dalla voce Società di gestione classe C "voce a)", Società di gestione classe I "voce b)", così dettagliata.

Oneri di gestione (voce 30)	Classe C	Classe I	TOTALE
SOCIETA' DI GESTIONE "voce a")	1.657.254	6.370.950	8.028.204
- di cui "Commissioni di gestione finanziaria (art.8, c.1, lettera b.2) del Reg. Fondo)	1.592.062	5.046.978	6.639.039
- di cui "Commissioni amministrative"	50.091	1.250.134	1.300.226
- di cui "Contributo COVIP"	10.549	21.125	31.673
- di cui "Compenso Organismo di Sorveglianza"	-	-	-
- di cui "Compenso Responsabile del Fondo"	766	1.535	2.301
- di cui "Altri Costi"	3.786	51.179	54.965

Imposta sostitutiva (voce 50)

La voce espone un costo per 3.308.404 euro (costo di 5.864.548 euro al 31 dicembre 2023) e si riferisce alle imposte maturate sul comparto nel periodo di riferimento.

Relazione della società di revisione



**Shape the future
with confidence**

FONDO PENSIONE APERTO IL MIO DOMANI
Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita
attivato da Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A.
(già Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.)

Rendiconti dei comparti

Linea Lungo Termine

Linea Medio Termine

Linea Breve Termine

Linea Lungo Termine ESG

Linea Medio Termine ESG

Linea Breve Termine ESG

Linea TFR

per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

Relazioni della società di revisione indipendente



FONDO PENSIONE APERTO IL MIO DOMANI
Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita
Comparto Linea Lungo Termine
attivato da Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A.
(già Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.)

Rendiconto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento
di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021



Shape the future
with confidence

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello
Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Al Consiglio di Amministrazione di
Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. (già Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.)

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita FONDO PENSIONE APERTO IL MIO DOMANI, comparto Linea Lungo Termine (il Fondo) attivato da Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita FONDO PENSIONE APERTO IL MIO DOMANI, comparto Linea Lungo Termine attivato da Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. al 31 dicembre 2024 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.



**Shape the future
with confidence**

Il collegio sindacale di Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A.;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



**Shape the future
with confidence**

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 26 febbraio 2025

EY S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Ancona', written in a cursive style.

Paolo Ancona
(Revisore Legale)



FONDO PENSIONE APERTO IL MIO DOMANI
Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita
Comparto Linea Medio Termine
attivato da Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A.
(già Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.)

Rendiconto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento
di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021



Shape the future
with confidence

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello
Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Al Consiglio di Amministrazione di
Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. (già Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.)

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita FONDO PENSIONE APERTO IL MIO DOMANI, comparto Linea Medio Termine (il Fondo) attivato da Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita FONDO PENSIONE APERTO IL MIO DOMANI, comparto Linea Medio Termine attivato da Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. al 31 dicembre 2024 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.



**Shape the future
with confidence**

Il collegio sindacale di Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A.;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



**Shape the future
with confidence**

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 26 febbraio 2025

EY S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Ancona', written in a cursive style.

Paolo Ancona
(Revisore Legale)



FONDO PENSIONE APERTO IL MIO DOMANI
Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita
Comparto Linea Breve Termine
attivato da Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A.
(già Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.)

Rendiconto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento
di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021



Shape the future
with confidence

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello
Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Al Consiglio di Amministrazione di
Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. (già Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.)

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita FONDO PENSIONE APERTO IL MIO DOMANI, comparto Linea Breve Termine (il Fondo) attivato da Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita FONDO PENSIONE APERTO IL MIO DOMANI, comparto Linea Breve Termine attivato da Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. al 31 dicembre 2024 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.



**Shape the future
with confidence**

Il collegio sindacale di Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A.;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



**Shape the future
with confidence**

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 26 febbraio 2025

EY S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Ancona', written in a cursive style.

Paolo Ancona
(Revisore Legale)



FONDO PENSIONE APERTO IL MIO DOMANI
Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita
Comparto Linea Lungo Termine ESG
attivato da Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A.
(già Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.)

Rendiconto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento
di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021



Shape the future
with confidence

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello
Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Al Consiglio di Amministrazione di
Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. (già Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.)

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita FONDO PENSIONE APERTO IL MIO DOMANI, comparto Linea Lungo Termine ESG (il Fondo) attivato da Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita FONDO PENSIONE APERTO IL MIO DOMANI, comparto Linea Lungo Termine ESG attivato da Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. al 31 dicembre 2024 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.



**Shape the future
with confidence**

Il collegio sindacale di Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A.;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



**Shape the future
with confidence**

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 26 febbraio 2025

EY S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Ancona', written in a cursive style.

Paolo Ancona
(Revisore Legale)



FONDO PENSIONE APERTO IL MIO DOMANI
Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita
Comparto Linea Medio Termine ESG
attivato da Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A.
(già Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.)

Rendiconto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento
di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021



Shape the future
with confidence

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello
Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Al Consiglio di Amministrazione di
Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. (già Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.)

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita FONDO PENSIONE APERTO IL MIO DOMANI, comparto Linea Medio Termine ESG (il Fondo) attivato da Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita FONDO PENSIONE APERTO IL MIO DOMANI, comparto Linea Medio Termine ESG attivato da Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. al 31 dicembre 2024 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.



**Shape the future
with confidence**

Il collegio sindacale di Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A.;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



**Shape the future
with confidence**

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 26 febbraio 2025

EY S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Ancona', written in a cursive style.

Paolo Ancona
(Revisore Legale)



FONDO PENSIONE APERTO IL MIO DOMANI
Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita
Comparto Linea Breve Termine ESG
attivato da Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A.
(già Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.)

Rendiconto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento
di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021



Shape the future
with confidence

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello
Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Al Consiglio di Amministrazione di
Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. (già Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.)

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita FONDO PENSIONE APERTO IL MIO DOMANI, comparto Linea Breve Termine ESG (il Fondo) attivato da Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita FONDO PENSIONE APERTO IL MIO DOMANI, comparto Linea Breve Termine ESG attivato da Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. al 31 dicembre 2024 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.



**Shape the future
with confidence**

Il collegio sindacale di Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A.;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



**Shape the future
with confidence**

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 26 febbraio 2025

EY S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Ancona', written in a cursive style.

Paolo Ancona
(Revisore Legale)



**Shape the future
with confidence**

FONDO PENSIONE APERTO IL MIO DOMANI
Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita
Comparto Linea TFR
attivato da Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A.
(già Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.)

Rendiconto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento
di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021



Shape the future
with confidence

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello
Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Al Consiglio di Amministrazione di
Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. (già Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.)

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita FONDO PENSIONE APERTO IL MIO DOMANI, comparto Linea TFR (il Fondo) attivato da Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita FONDO PENSIONE APERTO IL MIO DOMANI, comparto Linea TFR attivato da Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. al 31 dicembre 2024 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.



**Shape the future
with confidence**

Il collegio sindacale di Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A.;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



**Shape the future
with confidence**

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 26 febbraio 2025

EY S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Ancona', written in a cursive style.

Paolo Ancona
(Revisore Legale)

Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari

FONDO PENSIONE APERTO

IL MIO DOMANI

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 84
Istituito in Italia

Soggetto istitutore:
Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A.
(Gruppo Intesa Sanpaolo)



Via San Francesco d'Assisi, 10 - 10122 Torino
(sede legale)
Via M. Gioia, 22 - 20124 Milano
(sede operativa)



Numero Verde: 800.124.124
+39. 02.30.32.80.13 (se chiama dall'estero)



servizioclienti@pec.intesasanpaoloassicurazioni.com
comunicazioni@pec.intesasanpaoloassicurazioni.com



www.intesasanpaoloassicurazioni.com

'Informativa sulla sostenibilità'

In questo Allegato sono fornite le informazioni periodiche sul Comparto di cui all'articolo 7, del Regolamento (UE) 2020/852 da rendere per i PRODOTTI DIVERSI DA QUELLI EX ART. 8 E EX ART. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Comparto:

Linea TFR - Linea Breve Termine - Linea Medio Termine - Linea Lungo Termine

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento ai Comparti)

**Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali
e
non ha come obiettivo investimenti sostenibili**



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del Regolamento (UE) 2020/852)

FONDO PENSIONE APERTO

IL MIO DOMANI

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 84
Istituito in Italia

Soggetto istitutore:
Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A.
(Gruppo Intesa Sanpaolo)



Via San Francesco d'Assisi, 10 - 10122 Torino
(sede legale)
Via M. Gioia, 22 - 20124 Milano
(sede operativa)



Numero Verde: 800.124.124
+39. 02.30.32.80.13 (se chiama dall'estero)



servizioclienti@pec.intesasanpaoloassicurazioni.com
comunicazioni@pec.intesasanpaoloassicurazioni.com



www.intesasanpaoloassicurazioni.com

'Informativa sulla sostenibilità'

In questo Allegato sono fornite le informazioni periodiche sul Comparto che promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, ai sensi dell'art. 50 del Regolamento (UE) 2022/1288 o che hanno come obiettivo investimenti sostenibili, ai sensi dell'art. 59 del medesimo Regolamento.

Comparto:

Linea Breve Termine ESG

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al Comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**.

Tale Regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

SÌ

NO

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ____%

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: ____%

Ha **promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del 14,57% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha promosso caratteristiche A/S, **ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile**



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto si è configurato come un prodotto finanziario che ha promosso, tra le altre, caratteristiche ambientali o sociali o una combinazione di esse, investendo inoltre in imprese che rispettano prassi di buona governance ai sensi dell'art. 8

del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR). In particolare, nella selezione degli investimenti, ai fini della caratterizzazione del Comparto come prodotto finanziario ai sensi dell'art. 8 SFDR, è stato previsto un limite minimo al rating ESG (Environmental, Social e Governance) medio del portafoglio del Comparto pari a BBB secondo la classificazione fornita dall'info provider MSCI (Morgan Stanley Capital International). Inoltre, il Comparto ha realizzato in parte investimenti sostenibili basandosi sull'allineamento agli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) delle Nazioni Unite.

Questo Comparto ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità elencati al paragrafo "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Il Comparto ha utilizzato come indicatore di sostenibilità il rating ESG (Environmental, Social e Governance) medio del portafoglio. La soglia minima del Rating ESG medio del portafoglio secondo la classificazione fornita dall'info-provider MSCI (Morgan Stanley Capital International) è risultata pari o superiore a BBB; il rating medio rilevato al 31 dicembre 2024 è stato A.

● **...e rispetto ai periodi precedenti?**

Il valore rating ESG medio del portafoglio è rimasto invariato rispetto alle date di rilevazione precedenti.

● **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il Comparto in parte ha realizzato si basano sulla metodologia dell'allineamento agli SDGs delle Nazioni Unite. In particolare, tale metodologia si propone di selezionare titoli emessi da società le cui attività contribuiscono ad uno o più SDGs (che si pongono l'obiettivo di favorire uno sviluppo globale più consapevole e duraturo, che includa il benessere degli esseri umani, la protezione e la cura dell'ambiente naturale e risposte alle più importanti questioni sociali e di sviluppo sostenibile), sia attraverso i propri prodotti/servizi sia con riguardo allo svolgimento dei propri processi operativi, a condizione che detti investimenti non arrechino un danno significativo ad alcun altro obiettivo ambientale o sociale e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Gli investimenti sostenibili che il Comparto ha inteso in parte realizzare non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale.

La verifica è avvenuta attraverso la valutazione del grado di allineamento o disallineamento di ciascun emittente ai diciassette SDGs delle Nazioni Unite. L'investimento in un emittente che risulta essere disallineato non è stato considerato come sostenibile.

● **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

La metodologia di selezione degli investimenti sostenibili, basata sugli SDGs delle Nazioni Unite, ha tenuto in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità attraverso metriche quantitative e qualitative che hanno permesso di valutare il grado di allineamento o disallineamento di ciascun emittente agli SDGs stessi.

Tali indicatori, in caso di disallineamento dell'emittente, hanno comportato la non qualificazione dell'investimento come sostenibile.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- *Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

Descrizione particolareggiata:

La metodologia di selezione degli investimenti sostenibili, basata sugli SDGs delle Nazioni Unite, ha tenuto in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità attraverso metriche quantitative e qualitative come, per esempio, l'esposizione dell'emittente a eventuali controversie. In tale ambito, tra gli altri, è stato valutato il coinvolgimento dell'emittente in controversie sui Diritti dell'Uomo, sui Diritti dei Lavoratori e sulla condotta del proprio business.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio di "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Nella gestione del Fondo Interno sono stati presi in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("*principal adverse sustainability impact*" c.d. PAI) mediante la rilevazione e il monitoraggio di appositi indicatori di natura ambientale e sociale finalizzati a individuare, secondo un criterio quantitativo, l'effetto che gli strumenti finanziari contenuti nel Fondo hanno sull'ambiente e sul contesto sociale.

I PAI sono indicatori che hanno lo scopo di rappresentare in quale misura le decisioni di investimento adottate potrebbero impattare negativamente sui fattori di sostenibilità relativi ad aspetti ambientali e sociali.

In particolare, i PAI presi in considerazione per il Comparto sono:

- per gli investimenti riferibili ad emittenti societari:
 - Impronta di Carbonio;
 - Intensità di GHG (gas serra) delle imprese beneficiarie degli investimenti;
 - Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili;
 - Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità;
 - Diversità di genere nel consiglio;
 - Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche);
- per gli investimenti riferibili ad emittenti governativi o sovranazionali:
 - Intensità di GHG (gas serra);
 - Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali.

Gli indicatori summenzionati sono oggetto di monitoraggio su base trimestrale e complessivamente analizzati quali media dei quattro periodi annuali. I valori degli investimenti rilevati tramite gli indicatori sono sottoposti ad esame con una visione sia di singolo indicatore sia complessiva di tutti gli indicatori ritenuti rilevanti, tenuto conto anche del settore di appartenenza dell'emittente. Qualora si presentino valori anomali o non in linea con gli impegni assunti dalla Compagnia, sono effettuate specifiche analisi con l'obiettivo di identificare le cause e le possibili azioni di mitigazione degli effetti negativi.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la **quota maggiore di investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia il 2024.

Investimenti di maggiore entità	Settore	% patrimonio	Paese
EUR FD BD CORP EUR LTE-Z EUR (EUBCSEZ LX)	OICR Obbligazionario	14,0%	Lussemburgo
NETHERLANDS GOVT 0 15/01/2026	Governativi	4,6%	Paesi Bassi
BOTS 14/07/2025	Governativi	4,1%	Italia
BTPS 3,4 28/03/2025	Governativi	4,1%	Italia
US TREASURY N/B 0,375 31/12/2025	Governativi	3,0%	Stati Uniti d'America
BUNDESOBL-184 0 09/10/2026	Governativi	2,9%	Germania
BTPS 2,25 01/09/2036	Governativi	2,8%	Italia
BTPS 0,9 01/04/2031	Governativi	2,7%	Italia
BTPS 3,85 15/09/2026	Governativi	2,6%	Italia
BTPS I/L 0,4 15/05/2030	Governativi	2,6%	Italia
BOTS 14/08/2025	Governativi	2,6%	Italia
BTPS 01/08/2026	Governativi	2,2%	Italia
SPANISH GOV'T 0,8 30/07/2027	Governativi	1,9%	Spagna
DEUTSCHLAND REP 6,5 04/07/2027	Governativi	1,9%	Germania
FRANCE O.A.T. 2,5 24/09/2026	Governativi	1,7%	Francia



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

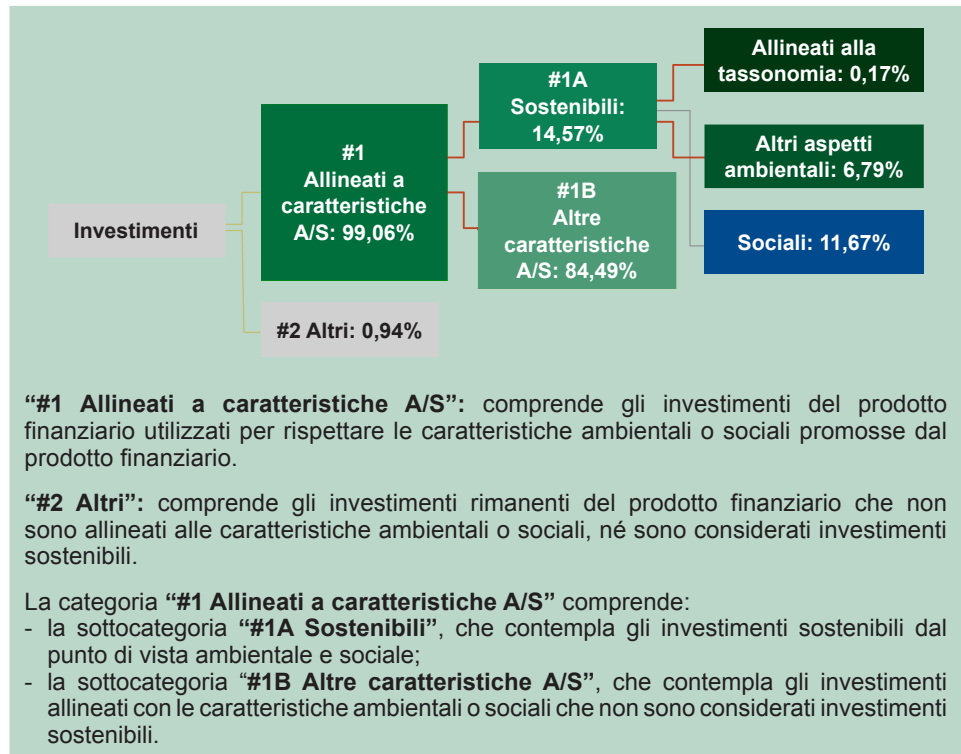
● Qual è stata l'allocazione degli attivi?

La strategia di investimento definita per il Comparto prevede l'investimento in strumenti e prodotti finanziari secondo la ripartizione di seguito indicata:

- quota di investimenti “#1 Allineati a caratteristiche A/S (ambientali o sociali)” pari al 99,06% del portafoglio, di cui:
 - quota di investimenti “#1A Sostenibili” pari al 14,57% del portafoglio di cui:
 - quota di “Altri investimenti con obiettivi ambientali” pari al 6,79% del portafoglio;
 - quota di “Altri investimenti con obiettivi sociali” pari all’11,67% del portafoglio;
 - quota di investimenti “#1B Altre caratteristiche (A/S)” pari all’84,49% del portafoglio;
- “#2 Altri” investimenti pari allo 0,94% del portafoglio.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

“NB: la quota “#1A Sostenibili” non rappresenta la somma delle quote relative ad “Altri investimenti con obiettivi ambientali” e “Altri investimenti con obiettivi sociali” in quanto alcuni investimenti possono avere sia la caratteristica ambientale sia sociale.”



“#1 Allineati a caratteristiche A/S”: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

“#2 Altri”: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria “#1 Allineati a caratteristiche A/S” comprende:

- la sottocategoria “#1A Sostenibili”, che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale;
- la sottocategoria “#1B Altre caratteristiche A/S”, che contempla gli investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Di seguito si riportano i settori economici, interessati dagli investimenti effettuati dal Comparto con la relativa percentuale di esposizione rispetto al patrimonio:

Settore	% patrimonio
Governativi	73,5%
OICR Obbligazionario	14,0%
Consumi di base	2,8%
Tecnologia	2,2%
Finanza	2,1%



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto ha promosso, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non ha perseguito obiettivi di investimento sostenibili e allineati alla tassonomia.

Alla data della presente rendicontazione periodica, la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0,17%.

● **Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

SÌ

gas fossile energia nucleare

NO

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici (“mitigazione dei cambiamenti climatici”) e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

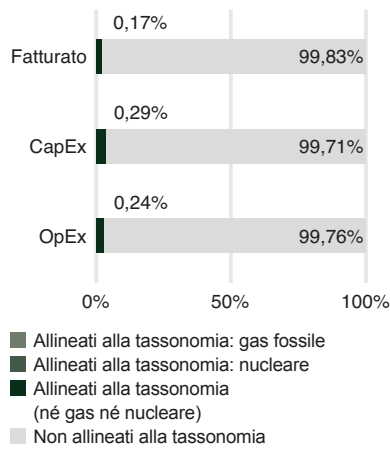
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

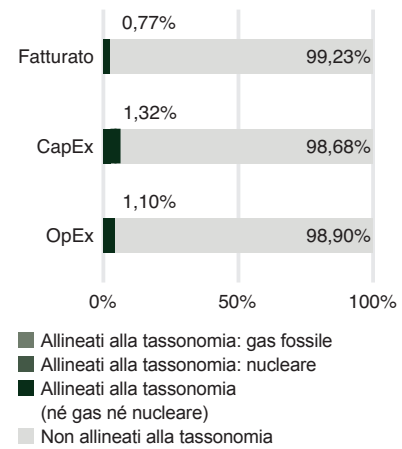
- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il 22,2% degli investimenti totali.

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

Il Comparto ha promosso, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non ha perseguito obiettivi di investimento sostenibile e allineati alla tassonomia. Alla data della presente rendicontazione periodica, la quota di investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti è pari rispettivamente allo 0,01% e allo 0,13%.

● **Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?**

Il Comparto ha promosso, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non ha perseguito obiettivi di investimento sostenibili e allineati alla tassonomia. Alla data della presente rendicontazione periodica, la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0,17%; nel precedente periodo di riferimento tale quota era pari allo 0,10%, mentre nel 2022 era pari allo 0%.

Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del Regolamento (UE) 2020/852.

● **Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?**

Non era prevista una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non fossero allineati alla tassonomia dell'UE. Tuttavia, il Comparto ha realizzato in parte investimenti non allineati alla tassonomia per il 6,79%.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Non era prevista una quota minima di investimenti socialmente sostenibili. Tuttavia, il Comparto ha realizzato in parte investimenti sostenibili basandosi sul grado di allineamento degli emittenti agli SDGs che riguardano obiettivi sociali per l'11,67%.



Quali investimenti erano compresi nella categoria “#2 Altri”, qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti contenuti nella categoria “#2 Altri” sono privi di caratteristiche ambientali e/o sociali, ovvero non si dispone di informazioni su tali caratteristiche. Questi investimenti hanno perseguito l'obiettivo di realizzare un opportuno equilibrio e diversificazione del Comparto; tali investimenti corrispondono a una quota pari allo 0,94%. Si evidenzia che, laddove i dati siano stati disponibili, questa componente di investimento al netto della quota di liquidità del Comparto, ha contribuito al calcolo del rating medio ponderato ESG del portafoglio, nell'ottica di preservare il rispetto del livello minimo di tale indicatore di sostenibilità.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Per soddisfare le caratteristiche ambientali e sociali durante il periodo di riferimento, il Comparto ha selezionato gli investimenti considerando il rating di ciascun emittente, in modo che il rating medio del portafoglio fosse come minimo pari a BBB.

Inoltre, la strategia di investimento del Comparto prevedeva che, laddove il patrimonio del Comparto fosse investito in titoli obbligazionari o in titoli di capitale, nelle scelte di investimento fossero applicati i seguenti criteri:

- criteri di esclusione dal perimetro di investimento degli emittenti operanti in settori “non ritenuti socialmente responsabili” quali:
 - le società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi nucleari, uranio impoverito, armi biologiche, armi chimiche, armi a frammentazione invisibile, laser accecanti, armi incendiarie, fosforo bianco);
 - le società che derivano almeno il 18% del fatturato da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico;
 - le società che presentano nuovi progetti legati al carbone termico, comprese le centrali a carbone termico, le miniere di carbone e le relative infrastrutture (ovvero la fornitura di prodotti o servizi a progetti o modelli di business basati sul carbone termico) che sono in fase di pre-costruzione;
 - le società che derivano almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione non convenzionali di oil & gas;
- esclusioni degli emittenti che non rispettano la prassi di buona governance valutate con riferimento alla presenza di strutture di gestione solide, alle relazioni con il personale, alla remunerazione del personale ed al rispetto degli obblighi fiscali;
- monitoraggio e limitazione - con eventuale dismissione - degli investimenti in emittenti eventualmente presenti nella lista degli “emittenti critici” (quelli con un'elevata esposizione ai rischi ESG determinata sulla base di standard specifici definiti a livello internazionale);
- monitoraggio dell'attività di engagement e voting svolta dai Gestori Delegati.

Per gli investimenti in OICR, è prevista la realizzazione di attività di due diligence ESG sulla casa di gestione terza, anche per il tramite del Gestore Delegato.



Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

- ***In che modo l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?***

Gli indici che costituiscono il Benchmark del Comparto sono costruiti sia su criteri di esclusione di settori ritenuti controversi sia su criteri di integrazione dei fattori ESG, quali ad esempio rating ESG e best in class (strategia in base alla quale vengono selezionati dall'universo investibile solo i titoli che presentano dati di sostenibilità superiore ad una certa soglia; tale strategia prevede che gli altri titoli non possano essere acquistati); questi aspetti non sono invece considerati nei corrispondenti indici generali di mercato.

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento alle caratteristiche ambientali o sociali promosse?***

L'indicatore di sostenibilità utilizzato per valutare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali del Comparto è rappresentato dal rating ESG (Environmental, Social e Governance) medio del portafoglio.

Il rating ESG medio del portafoglio è risultato pari ad A secondo la classificazione fornita dall'info provider MSCI (Morgan Stanley Capital International).

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?***

Il rating ESG medio del prodotto è risultato pari ad A rispetto al rating ESG dell'indice di riferimento del Comparto che si è attestato ad A secondo la classificazione fornita dall'info provider MSCI (Morgan Stanley Capital International).

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?***

Il rating medio del prodotto è risultato pari ad A, allineato rispetto al rating ESG medio dell'indice di riferimento di mercato che si è attestato a BBB, secondo la classificazione fornita dall'info provider MSCI (Morgan Stanley Capital International).

Il confronto è stato effettuato tra il rating ESG medio di portafoglio con un indice di mercato che non considera fattori ESG.

FONDO PENSIONE APERTO

IL MIO DOMANI

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 84
Istituito in Italia

Soggetto istitutore:
Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A.
(Gruppo Intesa Sanpaolo)



Via San Francesco d'Assisi, 10 - 10122 Torino
(sede legale)
Via M. Gioia, 22 - 20124 Milano
(sede operativa)



Numero Verde: 800.124.124
+39. 02.30.32.80.13 (se chiama dall'estero)



servizioclienti@pec.intesasanpaoloassicurazioni.com
comunicazioni@pec.intesasanpaoloassicurazioni.com



www.intesasanpaoloassicurazioni.com

'Informativa sulla sostenibilità'

In questo Allegato sono fornite le informazioni periodiche sul Comparto che promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, ai sensi dell'art. 50 del Regolamento (UE) 2022/1288 o che hanno come obiettivo investimenti sostenibili, ai sensi dell'art. 59 del medesimo Regolamento.

Comparto:

Linea Medio Termine ESG

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al Comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**.

Tale Regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

SÌ

NO

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ____%

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: ____%

Ha **promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del 51,58% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha promosso caratteristiche A/S, **ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile**



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto si è configurato come un prodotto finanziario che ha promosso, tra le altre, caratteristiche ambientali o sociali o una combinazione di esse, investendo inoltre in imprese che rispettano prassi di buona governance ai sensi dell'art. 8

del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR). In particolare, nella selezione degli investimenti, ai fini della caratterizzazione del Comparto come prodotto finanziario ai sensi dell'art. 8 SFDR, è stato previsto un limite minimo al rating ESG (Environmental, Social e Governance) medio del portafoglio del Comparto pari a BBB secondo la classificazione fornita dall'info provider MSCI (Morgan Stanley Capital International). Inoltre, il Comparto ha realizzato in parte investimenti sostenibili basandosi sull'allineamento agli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) delle Nazioni Unite.

Questo Comparto ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità elencati al paragrafo "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Il Comparto ha utilizzato come indicatore di sostenibilità il rating ESG (Environmental, Social e Governance) medio del portafoglio.

La soglia minima del rating ESG medio del portafoglio secondo la classificazione fornita dall'info provider MSCI (Morgan Stanley Capital International) è stato pari o superiore a BBB; il rating medio rilevato al 31 dicembre 2024 è stato AA.

● **...e rispetto ai periodi precedenti?**

Il valore rating ESG medio del portafoglio è rimasto invariato rispetto alle date di rilevazione precedenti.

● **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il Comparto in parte ha realizzato si basano sulla metodologia dell'allineamento agli SDGs delle Nazioni Unite. In particolare, tale metodologia si propone di selezionare titoli emessi da società le cui attività contribuiscono ad uno o più SDGs (che si pongono l'obiettivo di favorire uno sviluppo globale più consapevole e duraturo, che includa il benessere degli esseri umani, la protezione e la cura dell'ambiente naturale e risposte alle più importanti questioni sociali e di sviluppo sostenibile), sia attraverso i propri prodotti/servizi sia con riguardo allo svolgimento dei propri processi operativi, a condizione che detti investimenti non arrechino un danno significativo ad alcun altro obiettivo ambientale o sociale e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Gli investimenti sostenibili che il Comparto ha inteso in parte realizzare non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale.

La verifica è avvenuta attraverso la valutazione del grado di allineamento o disallineamento di ciascun emittente ai diciassette SDGs delle Nazioni Unite. L'investimento in un emittente che risulta essere disallineato non è stato considerato come sostenibile.

● **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

La metodologia di selezione degli investimenti sostenibili, basata sugli SDGs delle Nazioni Unite, ha tenuto in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità attraverso metriche quantitative e qualitative che hanno permesso di valutare il grado di allineamento o disallineamento di ciascun emittente agli SDGs stessi.

Tali indicatori, in caso di disallineamento dell'emittente, hanno comportato la non qualificazione dell'investimento come sostenibile.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- *Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

Descrizione particolareggiata:

La metodologia di selezione degli investimenti sostenibili, basata sugli SDGs delle Nazioni Unite, ha tenuto in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità attraverso metriche quantitative e qualitative come, per esempio, l'esposizione dell'emittente a eventuali controversie. In tale ambito, tra gli altri, è stato valutato il coinvolgimento dell'emittente in controversie sui Diritti dell'Uomo, sui Diritti dei Lavoratori e sulla condotta del proprio business.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio di "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Nella gestione del Fondo Interno sono stati presi in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("*principal adverse sustainability impact*" c.d. PAI) mediante la rilevazione e il monitoraggio di appositi indicatori di natura ambientale e sociale finalizzati a individuare, secondo un criterio quantitativo, l'effetto che gli strumenti finanziari contenuti nel Fondo hanno sull'ambiente e sul contesto sociale.

I PAI sono indicatori che hanno lo scopo di rappresentare in quale misura le decisioni di investimento adottate potrebbero impattare negativamente sui fattori di sostenibilità relativi ad aspetti ambientali e sociali.

In particolare, i PAI presi in considerazione per il Comparto sono:

- per gli investimenti riferibili ad emittenti societari:
 - Impronta di Carbonio;
 - Intensità di GHG (gas serra) delle imprese beneficiarie degli investimenti;
 - Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili;
 - Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità;
 - Diversità di genere nel consiglio;
 - Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche);
- per gli investimenti riferibili ad emittenti governativi o sovranazionali:
 - Intensità di GHG (gas serra);
 - Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali.

Gli indicatori sopra menzionati sono oggetto di monitoraggio su base trimestrale e complessivamente analizzati quali media dei quattro periodi annuali. I valori degli investimenti rilevati tramite gli indicatori sono sottoposti ad esame con una visione sia di singolo indicatore sia complessiva di tutti gli indicatori ritenuti rilevanti, tenuto conto anche del settore di appartenenza dell'emittente. Qualora si presentino valori anomali o non in linea con gli impegni assunti dalla Compagnia, sono effettuate specifiche analisi con l'obiettivo di identificare le cause e le possibili azioni di mitigazione degli effetti negativi.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la **quota maggiore di investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia il 2024.

Investimenti di maggiore entità	Settore	% patrimonio	Paese
EUR FD BD CORP EUR LTE-Z EUR (EUBCSEZ LX)	OICR Obbligazionario	8,0%	Lussemburgo
BTPS I/L 0,4 15/05/2030	Governativi	3,6%	Italia
MICROSOFT CORP (MSFT UW)	Tecnologia	2,5%	Stati Uniti d'America
NVIDIA CORP (NVDA UW)	Tecnologia	2,5%	Stati Uniti d'America
BOTS 14/07/2025	Governativi	2,2%	Italia
BTPS 3,4 28/03/2025	Governativi	2,2%	Italia
ASML HOLDING NV (ASML NA)	Tecnologia	1,6%	Paesi Bassi
BTPS 2,25 01/09/2036	Governativi	1,5%	Italia
ASTRAZENECA PLC (AZN LN)	Consumi di base	1,4%	Regno Unito
NOVO NORDISK A/S-B (NOVOB DC)	Consumi di base	1,4%	Danimarca
NETHERLANDS GOVT 0 15/01/2026	Governativi	1,1%	Paesi Bassi
SCHNEIDER ELECTRIC SE (SU FP)	Industria	1,1%	Francia
TESLA INC (TSLA UW)	Consumi discrezionali	1,1%	Stati Uniti d'America
ALPHABET INC-CL A (GOOGL UW)	Servizi di comunicazione	1,0%	Stati Uniti d'America
ITALY GOV'T INT 4 17/10/2049	Governativi	0,9%	Italia



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

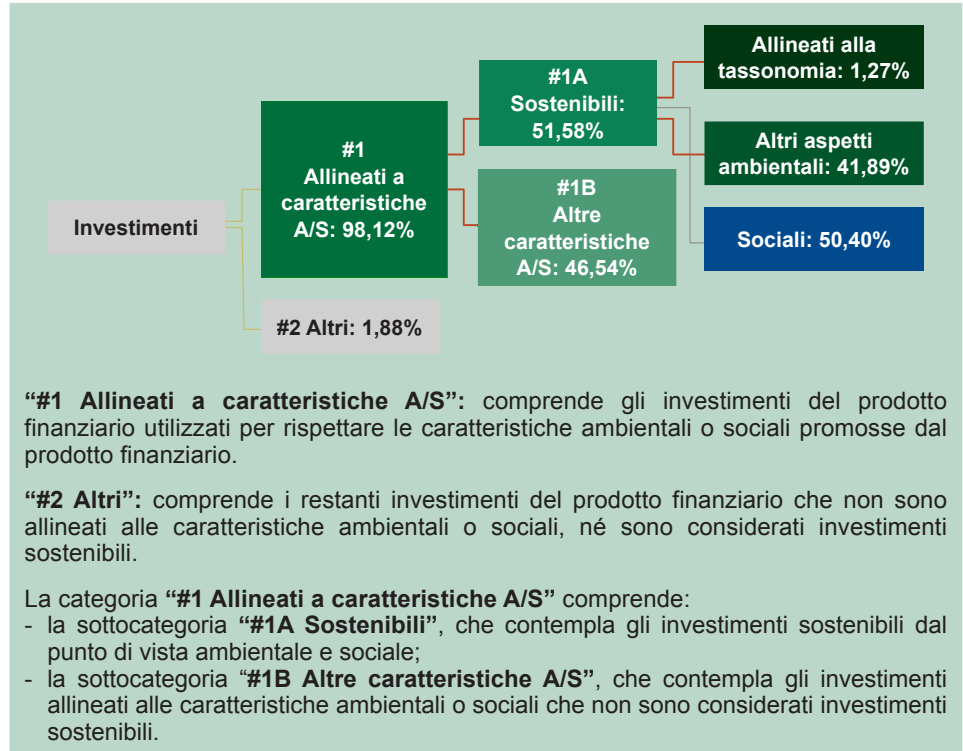
● Qual è stata l'allocazione degli attivi?

La strategia di investimento definita per il Comparto prevede l'investimento in strumenti e prodotti finanziari secondo la ripartizione di seguito indicata:

- quota di investimenti “#1 Allineati a caratteristiche A/S (ambientali o sociali)” pari al 98,12% del portafoglio, di cui:
 - quota di investimenti “#1A Sostenibili” pari al 51,58% del portafoglio di cui:
 - quota di “Altri investimenti con obiettivi ambientali” pari al 41,89% del portafoglio;
 - quota di “Altri investimenti con obiettivi sociali” pari al 50,40% del portafoglio;
 - quota di investimenti “#1B Altre caratteristiche (A/S)” pari al 46,54% del portafoglio;
- “#2 Altri” investimenti pari all'1,88% del portafoglio.

“NB: la quota “#1A Sostenibili” non rappresenta la somma delle quote relative ad “Altri investimenti con obiettivi ambientali” e “Altri investimenti con obiettivi sociali” in quanto alcuni investimenti possono avere sia la caratteristica ambientale sia sociale.”

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Di seguito si riportano i settori economici, interessati dagli investimenti effettuati dal Comparto, con la relativa percentuale di esposizione rispetto al totale del patrimonio:

Settore	% patrimonio
Governativi	26,3%
Finanza	18,8%
Consumi di base	12,9%
Tecnologia	9,8%
OICR Obbligazionario	8,0%



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto ha promosso, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non ha perseguito obiettivi di investimento sostenibili e allineati alla tassonomia. Alla data della presente rendicontazione periodica, la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari all'1,27%.

● **Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

SÌ

gas fossile energia nucleare

NO

1 Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici (“mitigazione dei cambiamenti climatici”) e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

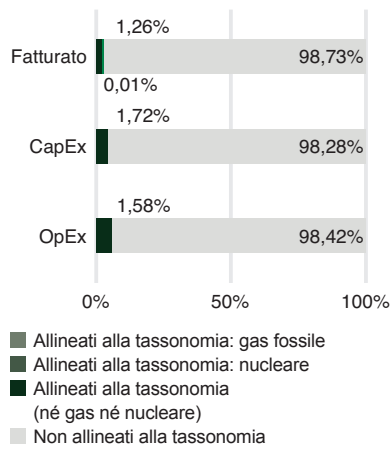
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

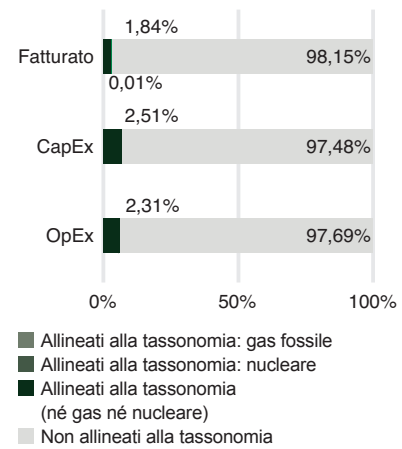
- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il 68,35% degli investimenti totali.

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

Il Comparto ha promosso, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non ha perseguito obiettivi di investimento sostenibile e allineati alla tassonomia. Alla data della presente rendicontazione periodica, la quota di investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti pari rispettivamente allo 0,01% e allo 0,93%.

● **Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Il Comparto ha promosso, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non ha perseguito obiettivi di investimento sostenibili e allineati alla tassonomia. Alla data della presente rendicontazione periodica, la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari all'1,27%; nel precedente periodo di riferimento tale quota era pari all'1,05%, mentre nel 2022 era pari allo 0%.

Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del Regolamento (UE) 2020/852.

● **Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?**

Non era prevista una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non fossero allineati alla tassonomia dell'UE. Tuttavia, il Comparto ha realizzato in parte investimenti non allineati alla tassonomia per il 41,89%.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Non era prevista una quota minima di investimenti socialmente sostenibili. Tuttavia, il Comparto ha realizzato in parte investimenti sostenibili basandosi sul grado di allineamento degli emittenti agli SDGs che riguardano obiettivi sociali per il 50,40%.



Quali investimenti erano compresi nella categoria “#2 Altri” e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti contenuti nella categoria “#2 Altri” sono privi di caratteristiche ambientali e/o sociali, ovvero non si dispone di informazioni su tali caratteristiche. Questi investimenti hanno perseguito l’obiettivo di realizzare un opportuno equilibrio e diversificazione del Comparto; tali investimenti corrispondono a una quota pari all’1,88%. Si evidenzia che, laddove i dati siano stati disponibili, questa componente di investimento ad eccezione della quota di liquidità del Comparto, ha contribuito al calcolo del rating medio ponderato ESG del portafoglio, nell’ottica di preservare il rispetto del livello minimo di tale indicatore di sostenibilità.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Per soddisfare le caratteristiche ambientali e sociali durante il periodo di riferimento il Comparto ha selezionato gli investimenti considerando il rating di ciascun emittente, in modo che il rating medio del portafoglio fosse come minimo pari a BBB.

Inoltre, la strategia di investimento del Comparto prevedeva che, laddove il patrimonio del Comparto fosse investito in titoli obbligazionari o in titoli di capitale, nelle scelte di investimento fossero applicati i seguenti criteri:

- criteri di esclusione dal perimetro di investimento degli emittenti operanti in settori “non ritenuti socialmente responsabili” quali:
 - le società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi nucleari, uranio impoverito, armi biologiche, armi chimiche, armi a frammentazione invisibile, laser accecanti, armi incendiarie, fosforo bianco);
 - le società che derivano almeno il 18% del fatturato da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico;
 - le società che presentano nuovi progetti legati al carbone termico, comprese le centrali a carbone termico, le miniere di carbone e le relative infrastrutture (ovvero la fornitura di prodotti o servizi a progetti o modelli di business basati sul carbone termico) che sono in fase di pre-costruzione;
 - le società che derivano almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione non convenzionali di oil & gas;
- esclusioni degli emittenti che non rispettano la prassi di buona governance valutate con riferimento alla presenza di strutture di gestione solide, alle relazioni con il personale, alla remunerazione del personale ed al rispetto degli obblighi fiscali;
- monitoraggio e limitazione - con eventuale dismissione - degli investimenti in emittenti eventualmente presenti nella lista degli “emittenti critici” (quelli con un’elevata esposizione ai rischi ESG determinata sulla base di standard specifici definiti a livello internazionale);
- monitoraggio dell’attività di engagement e voting svolta dai Gestori Delegati.

Per gli investimenti in OICR, è prevista la realizzazione di attività di due diligence ESG sulla casa di gestione terza, anche per il tramite del Gestore Delegato.



Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

- **Per quali aspetti l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?**

Gli indici che costituiscono il Benchmark del Comparto sono costruiti sia su criteri di esclusione di settori ritenuti controversi sia su criteri di integrazione dei fattori ESG, quali ad esempio rating ESG e best in class (strategia in base alla quale vengono selezionati dall'universo investibile solo i titoli che presentano dati di sostenibilità superiore ad una certa soglia; tale strategia prevede che gli altri titoli non possano essere acquistati); questi aspetti non sono invece considerati nei corrispondenti indici generali di mercato.

- **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità volti a determinare l'allineamento dell'indice di riferimento alle caratteristiche ambientali o sociali promosse?**

L'indicatore di sostenibilità utilizzato per valutare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali del Comparto è rappresentato dal rating ESG (Environmental, Social e Governance) medio del portafoglio.

Il rating ESG medio del portafoglio è risultato pari ad AA secondo la classificazione fornita dall'info provider MSCI (Morgan Stanley Capital International).

- **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?**

Il rating ESG medio del prodotto è risultato pari ad AA, migliore rispetto al rating ESG dell'indice di riferimento del Comparto che si è attestato ad A secondo la classificazione fornita dall'info provider MSCI (Morgan Stanley Capital International).

- **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?**

Il rating medio del prodotto è risultato pari ad AA, migliore rispetto al rating ESG medio dell'indice di riferimento di mercato che si è attestato ad A, secondo la classificazione fornita dall'info provider MSCI (Morgan Stanley Capital International).

Il confronto è stato effettuato tra il rating ESG medio di portafoglio con un indice di mercato che non considera fattori ESG.

FONDO PENSIONE APERTO

IL MIO DOMANI

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 84
Istituito in Italia

Soggetto istitutore:
Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A.
(Gruppo Intesa Sanpaolo)



Via San Francesco d'Assisi, 10 - 10122 Torino
(sede legale)
Via M. Gioia, 22 - 20124 Milano
(sede operativa)



Numero Verde: 800.124.124
+39. 02.30.32.80.13 (se chiama dall'estero)



servizioclienti@pec.intesasanpaoloassicurazioni.com
comunicazioni@pec.intesasanpaoloassicurazioni.com



www.intesasanpaoloassicurazioni.com

'Informativa sulla sostenibilità'

In questo Allegato sono fornite le informazioni periodiche sul Comparto che promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, ai sensi dell'art. 50 del Regolamento (UE) 2022/1288 o che hanno come obiettivo investimenti sostenibili, ai sensi dell'art. 59 del medesimo Regolamento.

Comparto:

Linea Lungo Termine ESG

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al Comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**.

Tale Regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

SÌ

NO

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ____%

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: ____%

Ha **promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del 65,02% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha promosso caratteristiche A/S, **ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile**



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto si è configurato come un prodotto finanziario che ha promosso, tra le altre, caratteristiche ambientali o sociali o una combinazione di esse, investendo inoltre in imprese che rispettano prassi di buona governance ai sensi dell'art. 8

del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR). In particolare, nella selezione degli investimenti, ai fini della caratterizzazione del Comparto come prodotto finanziario ai sensi dell'art. 8 SFDR, è stato previsto un limite minimo al rating ESG (Environmental, Social e Governance) medio del portafoglio del Comparto pari a BBB secondo la classificazione fornita dall'info provider MSCI (Morgan Stanley Capital International). Inoltre, il Comparto ha realizzato in parte investimenti sostenibili basandosi sull'allineamento agli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) delle Nazioni Unite.

Questo Comparto ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità elencati al paragrafo "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Il Comparto ha utilizzato come indicatore di sostenibilità il rating ESG (Environmental, Social e Governance) medio del portafoglio.

La soglia minima del rating ESG medio del portafoglio secondo la classificazione fornita dall'info provider MSCI (Morgan Stanley Capital International) è risultata pari o superiore a BBB; il rating medio rilevato al 31 dicembre 2024 è stato pari a AA.

● **...e rispetto ai periodi precedenti?**

Il valore rating ESG medio del portafoglio è rimasto invariato rispetto alle date di rilevazione precedenti.

● **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il Comparto in parte ha realizzato si basano sulla metodologia dell'allineamento agli SDGs delle Nazioni Unite. In particolare, tale metodologia si propone di selezionare titoli emessi da società le cui attività contribuiscono ad uno o più SDGs (che si pongono l'obiettivo di favorire uno sviluppo globale più consapevole e duraturo, che includa il benessere degli esseri umani, la protezione e la cura dell'ambiente naturale e risposte alle più importanti questioni sociali e di sviluppo sostenibile), sia attraverso i propri prodotti/servizi sia con riguardo allo svolgimento dei propri processi operativi, a condizione che detti investimenti non arrechino un danno significativo ad alcun altro obiettivo ambientale o sociale e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Gli investimenti sostenibili che il Comparto ha inteso in parte realizzare non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale.

La verifica è avvenuta attraverso la valutazione del grado di allineamento o disallineamento di ciascun emittente ai diciassette SDGs delle Nazioni Unite. L'investimento in un emittente che risulta essere disallineato non è stato considerato come sostenibile.

● **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

La metodologia di selezione degli investimenti sostenibili, basata sugli SDGs delle Nazioni Unite, ha tenuto in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità attraverso metriche quantitative e qualitative che hanno permesso di valutare il grado di allineamento o disallineamento di ciascun emittente agli SDGs stessi.

Tali indicatori, in caso di disallineamento dell'emittente, hanno comportato la non qualificazione dell'investimento come sostenibile.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- *Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

Descrizione particolareggiata:

La metodologia di selezione degli investimenti sostenibili, basata sugli SDGs delle Nazioni Unite, ha tenuto in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità attraverso metriche quantitative e qualitative come, per esempio, l'esposizione dell'emittente a eventuali controversie. In tale ambito, tra gli altri, è stato valutato il coinvolgimento dell'emittente in controversie sui Diritti dell'Uomo, sui Diritti dei Lavoratori e sulla condotta del proprio business.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio di "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Nella gestione del Fondo Interno sono stati presi in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("*principal adverse sustainability impact*" c.d. PAI) mediante la rilevazione e il monitoraggio di appositi indicatori di natura ambientale e sociale finalizzati a individuare, secondo un criterio quantitativo, l'effetto che gli strumenti finanziari contenuti nel Fondo hanno sull'ambiente e sul contesto sociale.

I PAI sono indicatori che hanno lo scopo di rappresentare in quale misura le decisioni di investimento adottate potrebbero impattare negativamente sui fattori di sostenibilità relativi ad aspetti ambientali e sociali.

In particolare, i PAI presi in considerazione per il Comparto sono:

- per gli investimenti riferibili ad emittenti societari:
 - Impronta di Carbonio;
 - Intensità di GHG (gas serra) delle imprese beneficiarie degli investimenti;
 - Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili;
 - Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità;
 - Diversità di genere nel consiglio;
 - Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche);
- per gli investimenti riferibili ad emittenti governativi o sovranazionali:
 - Intensità di GHG (gas serra);
 - Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali.

Gli indicatori summenzionati sono oggetto di monitoraggio su base trimestrale e complessivamente analizzati quali media dei quattro periodi annuali. I valori degli investimenti rilevati tramite gli indicatori sono sottoposti ad esame con una visione sia di singolo indicatore sia complessiva di tutti gli indicatori ritenuti rilevanti, tenuto conto anche del settore di appartenenza dell'emittente. Qualora si presentino valori anomali o non in linea con gli impegni assunti dalla Compagnia, sono effettuate specifiche analisi con l'obiettivo di identificare le cause e le possibili azioni di mitigazione degli effetti negativi.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la **quota maggiore di investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia il 2024.

Investimenti di maggiore entità	Settore	% patrimonio	Paese
EUR FD BD CORP EUR LTE-Z EUR (EUBCSEZ LX)	OICR Obbligazionario	9,1%	Lussemburgo
MICROSOFT CORP (MSFT UW)	Tecnologia	4,1%	Stati Uniti d'America
NVIDIA CORP (NVDA UW)	Tecnologia	4,0%	Stati Uniti d'America
BTPS I/L 0,4 15/05/2030	Governativi	3,1%	Italia
ASML HOLDING NV (ASML NA)	Tecnologia	2,2%	Paesi Bassi
ASTRAZENECA PLC (AZN LN)	Consumi di base	1,9%	Regno Unito
NOVO NORDISK A/S-B (NOVOB DC)	Consumi di base	1,9%	Danimarca
TESLA INC (TSLA UW)	Consumi discrezionali	1,7%	Stati Uniti d'America
ALPHABET INC-CL A (GOOGL UW)	Servizi di comunicazione	1,7%	Stati Uniti d'America
SCHNEIDER ELECTRIC SE (SU FP)	Industria	1,6%	Francia
PROCTER & GAMBLE CO/THE (PG UN)	Consumi di base	1,4%	Stati Uniti d'America
UNILEVER PLC (ULVR LN)	Consumi di base	1,3%	Regno Unito
ALPHABET INC-CL C (GOOG UW)	Servizi di comunicazione	1,2%	Stati Uniti d'America
BNP PARIBAS (BNP FP)	Finanza	1,2%	Francia
TEXAS INSTRUMENTS INC (TXN UW)	Tecnologia	1,1%	Stati Uniti d'America



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

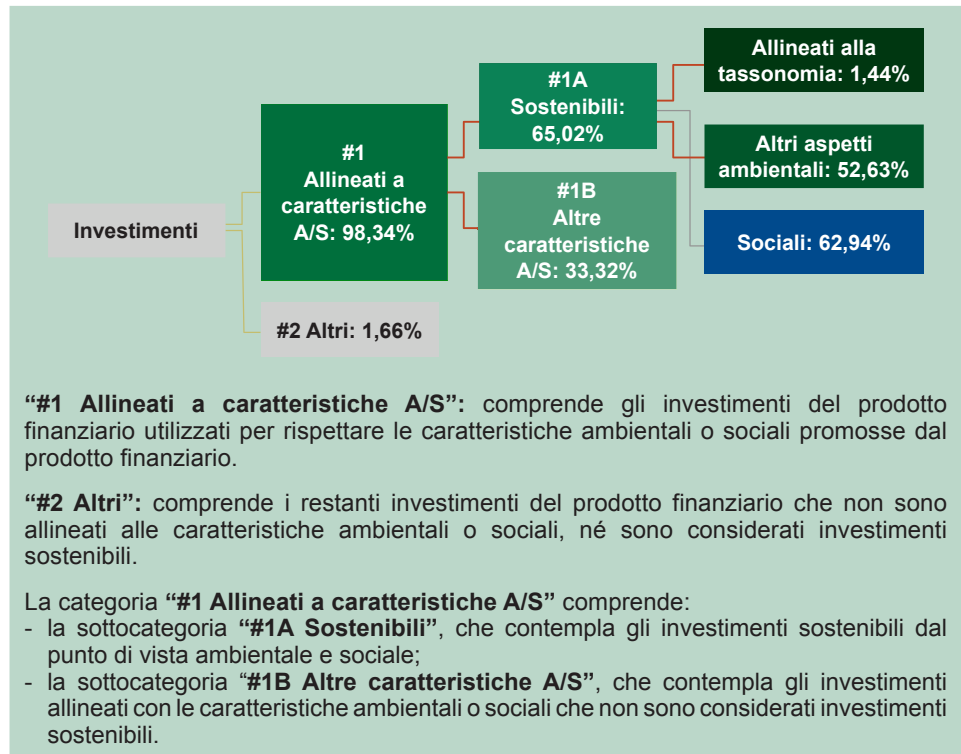
● Qual è stata l'allocazione degli attivi?

La strategia di investimento definita per il Comparto prevede l'investimento in strumenti e prodotti finanziari secondo la ripartizione di seguito indicata:

- quota di investimenti “#1 Allineati a caratteristiche A/S (ambientali o sociali)” pari al 98,34% del portafoglio, di cui:
 - quota di investimenti “#1A Sostenibili” pari al 65,02% del portafoglio di cui:
 - quota di “Altri investimenti con obiettivi ambientali” pari al 52,63% del portafoglio;
 - quota di “Altri investimenti con obiettivi sociali” pari al 62,94% del portafoglio;
 - quota di investimenti “#1B Altre caratteristiche (A/S)” pari al 33,32% del portafoglio;
- “#2 Altri” investimenti pari all'1,66% del portafoglio.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

“NB: la quota “#1A Sostenibili” non rappresenta la somma delle quote relative ad “Altri investimenti con obiettivi ambientali” e “Altri investimenti con obiettivi sociali” in quanto alcuni investimenti possono avere sia la caratteristica ambientale sia sociale.”



● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Di seguito si riportano i settori economici, interessati dagli investimenti effettuati dal Comparto con la relativa percentuale di esposizione rispetto al patrimonio:

Settore	% patrimonio
Finanza	16,6%
Consumi di base	16,5%
Tecnologia	15,1%
Governativi	12,5%
OICR Obbligazionario	9,1%



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto ha promosso, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non ha perseguito obiettivi di investimento sostenibili e allineati alla tassonomia. Alla data della presente rendicontazione periodica, la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari all'1,44%.

● **Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

- SÌ
- gas fossile energia nucleare
- NO

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici (“mitigazione dei cambiamenti climatici”) e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

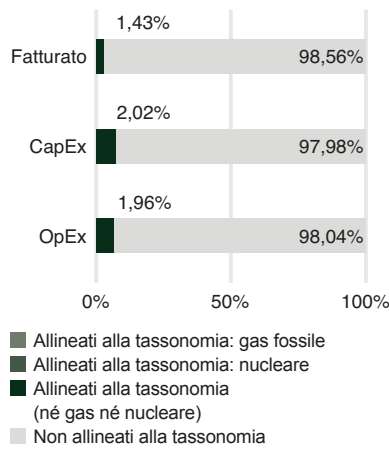
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

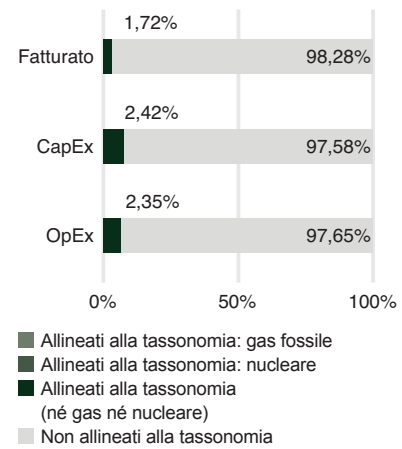
- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta l'83,3% degli investimenti totali.

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

Il Comparto ha promosso, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non ha perseguito obiettivi di investimento sostenibile e allineati alla tassonomia. Alla data della presente rendicontazione periodica, la quota di investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti è pari rispettivamente allo 0,01% e all'1,09%.

● **Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Il Comparto ha promosso, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non ha perseguito obiettivi di investimento sostenibili e allineati alla tassonomia. Alla data della presente rendicontazione periodica, la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari all'1,44%; nel precedente periodo di riferimento tale quota era pari all'1,40%, mentre nel 2022 era pari allo 0%.

Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del Regolamento (UE) 2020/852.

● **Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?**

Non era prevista una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non fossero allineati alla tassonomia dell'UE. Tuttavia, il Comparto ha realizzato in parte investimenti non allineati alla tassonomia per il 52,63%.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Non era prevista una quota minima di investimenti socialmente sostenibili. Tuttavia, il Comparto ha realizzato in parte investimenti sostenibili basandosi sul grado di allineamento degli emittenti agli SDGs che riguardano obiettivi sociali per il 62,94%.



Quali investimenti erano compresi nella categoria “#2 Altri” e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti contenuti nella categoria “#2 Altri” sono privi di caratteristiche ambientali e/o sociali, ovvero non si dispone di informazioni su tali caratteristiche. Questi investimenti hanno perseguito l’obiettivo di realizzare un opportuno equilibrio e diversificazione del Comparto; tali investimenti corrispondono ad una quota di portafoglio pari all’1,66%. Si evidenzia che, laddove i dati siano stati disponibili, questa componente di investimento ad eccezione della quota di liquidità del Comparto, ha contribuito al calcolo del rating medio ponderato ESG del portafoglio, nell’ottica di preservare il rispetto del livello minimo di tale indicatore di sostenibilità.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Per soddisfare le caratteristiche ambientali e sociali durante il periodo di riferimento, il Comparto ha selezionato gli investimenti considerando il rating di ciascun emittente, in modo che il rating medio del portafoglio risultasse almeno pari a BBB.

Inoltre, la strategia di investimento del Comparto prevedeva che, laddove il patrimonio del Comparto fosse investito in titoli obbligazionari o in titoli di capitale, nelle scelte di investimento fossero applicati i seguenti criteri:

- criteri di esclusione dal perimetro di investimento degli emittenti operanti in settori “non ritenuti socialmente responsabili” quali:
 - le società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi nucleari, uranio impoverito, armi biologiche, armi chimiche, armi a frammentazione invisibile, laser accecanti, armi incendiarie, fosforo bianco);
 - le società che derivano almeno il 18% del fatturato da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico;
 - le società che presentano nuovi progetti legati al carbone termico, comprese le centrali a carbone termico, le miniere di carbone e le relative infrastrutture (ovvero la fornitura di prodotti o servizi a progetti o modelli di business basati sul carbone termico) che sono in fase di pre-costruzione;
 - le società che derivano almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione non convenzionali di oil & gas;
- esclusioni degli emittenti che non rispettano la prassi di buona governance valutate con riferimento alla presenza di strutture di gestione solide, alle relazioni con il personale, alla remunerazione del personale ed al rispetto degli obblighi fiscali;
- monitoraggio e limitazione - con eventuale dismissione - degli investimenti in emittenti eventualmente presenti nella lista degli “emittenti critici” (quelli con un’elevata esposizione ai rischi ESG determinata sulla base di standard specifici definiti a livello internazionale);
- monitoraggio dell’attività di engagement e voting svolta dai Gestori Delegati.

Per gli investimenti in OICR, è prevista la realizzazione di attività di due diligence ESG sulla casa di gestione terza, anche per il tramite del Gestore Delegato.



Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

- **Per quali aspetti l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?**

Gli indici che costituiscono il Benchmark del Comparto sono costruiti sia su criteri di esclusione di settori ritenuti controversi sia su criteri di integrazione dei fattori ESG, quali ad esempio rating ESG e best in class (strategia in base alla quale vengono selezionati dall'universo investibile solo i titoli che presentano dati di sostenibilità superiore ad una certa soglia; tale strategia prevede che gli altri titoli non possano essere acquistati); questi aspetti non sono invece considerati nei corrispondenti indici generali di mercato.

- **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità volti a determinare l'allineamento dell'indice di riferimento alle caratteristiche ambientali o sociali promosse?**

L'indicatore di sostenibilità utilizzato per valutare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali del Comparto è rappresentato dal rating ESG (Environmental, Social e Governance) medio del portafoglio.

Il rating ESG medio del portafoglio è risultato pari ad AA secondo la classificazione fornita dall'info provider MSCI (Morgan Stanley Capital International).

- **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?**

Il rating ESG medio del prodotto è risultato pari ad AA, migliore rispetto al rating ESG dell'indice di riferimento del Comparto che si è attestato ad A secondo la classificazione fornita dall'info provider MSCI (Morgan Stanley Capital International).

- **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?**

Il rating medio del prodotto è risultato pari ad AA, migliore rispetto al rating ESG medio dell'indice di riferimento di mercato che si è attestato ad A, secondo la classificazione fornita dall'info provider MSCI (Morgan Stanley Capital International).

Il confronto è stato effettuato tra il rating ESG medio di portafoglio con un indice di mercato che non considera fattori ESG.